

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	
Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento	inquinamento@regione.fvg.it suaa@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4058 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

Ö^&^d Á »À Ì ÒÜÖXÕÁ^|ÁFFBFDG SAPI - GO/AIA/13

Revoca dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al decreto n. 1295 del 29 giugno 2011, come modificata e aggiornata con i decreti n. 202 dell'8 febbraio 2013 e n. 625 del 2 aprile 2014, relativa all'esercizio dell'attività di cui al punto 6.7, dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, svolta dalla Società FISCATECH S.p.A. presso l'installazione sita nel Comune di Cormons (GO).

IL DIRETTORE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

Visto il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo);

Visto l'Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2020, n. 1133, recante "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento (di seguito indicato come Servizio competente) curi gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni integrate ambientali;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 1295 del 29 giugno 2011, con il quale è stata rilasciata l'autorizzazione integrata ambientale per l'adeguamento, alle disposizioni del decreto legislativo 152/2006, del funzionamento di un impianto di cui al punto 6.7, dell'Allegato VIII, alla Parte seconda, del decreto legislativo 152/2006 (Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 Kg all'ora o a 200 tonnellate all'anno), sito nel Comune di Cormons (GO), via Enrico Fermi, 27, da parte della Società SO.GE.TEC. S.p.A. con sede legale nel Comune di Cormons (GO), via Enrico Fermi, 27;

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 202 dell'8 febbraio 2013, con il quale è stato preso atto dell'intervenuta modifica della titolarità dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto del Direttore del Servizio competente n. 1295 del 29 giugno 2011, dalla Società SO.GE.TEC. S.p.A. alla Società FISCATECH S.p.A. con sede legale in Vigevano (PV), via Biffignandi, 37, identificata dal codice fiscale 00176980183;

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 625 del 2 aprile 2014, con il quale è stata aggiornata l'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 1295/2011, come modificata con il decreto n. 202/2013;

Vista la nota datata 21 dicembre 2022, trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) il 22 dicembre 2022, acquisita dal Servizio competente il 22 dicembre 2022 con protocollo

n. 341267, con la quale la Società FISCATECH S.p.A. ha comunicato:

1) che a seguito dell'eliminazione totale della N,N,N-Dimetilformamide (DMF) non risulta più soggetta ai limiti del codice IPPC punto 6.7 (Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 Kg all'ora o a 200 tonnellate all'anno);

2) che, di conseguenza, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con il decreto del Direttore del Servizio competente n. 1295 del 29 giugno 2011 e s.m.i., la cui validità cesserà il 29 giugno 2023, non verrà rinnovata;

3) che entro la scadenza dell'AIA vigente verrà presentata domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

Vista la nota prot. n. 22712 del 12 dicembre 2023, assunta al protocollo regionale n. 766751 del 13 dicembre 2023, con la quale lo sportello SUAP del Comune di Cormons (GO) ha inviato alla Società FISCATECH S.p.A. il decreto del Direttore del Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile n. 59508 del 7 dicembre 2023, che adotta, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, la conclusione positiva della Conferenza di Servizi, che costituisce **Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del D.P.R. 59/2013, a favore della Società FISCATECH S.p.A. per l'impianto sito in Comune di Cormons (GO), via Enrico Fermi, 27, foglio n. 16, mapp. N. 950/2, in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:

1) autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, di competenza del gestore del servizio idrico, alle condizioni contenute nell'allegato 1 al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2) autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, di competenza regionale, alle condizioni contenute nell'Allegato 1 al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

3) comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447, di competenza comunale;

Considerato che l'ottenimento, da parte della Società Fiscatech S.p.A., dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) di cui al decreto regionale n. 59508/2023, per l'impianto sito nel Comune di Cormons (GO), via Enrico Fermi, 27, consente la revoca dell'autorizzazione integrata ambientale;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di procedere alla revoca dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto del Direttore del Servizio competente n. 1295 del 29 giugno 2011,

come modificata ed aggiornata con i decreti del Direttore del Servizio competente n. 202 dell'8 febbraio 2013 e n. 625 del 2 aprile 2014;

DECRETA

Art. 1 – Revoca autorizzazione integrata ambientale

1. E' revocata l'autorizzazione integrata ambientale assentita con il decreto del Direttore del Servizio competente n. 1295 del 29 giugno 2011, come modificata ed aggiornata con i decreti del Direttore del Servizio competente n. 202 dell'8 febbraio 2013 e n. 625 del 2 aprile 2014, rilasciata a favore della Società FISCATECH S.p.A. con sede legale in Vigevano (PV), via Biffignandi, 37, identificata dal codice fiscale 00176980183.

Art. 2 – Disposizioni finali

1. Copia del presente decreto è trasmessa alla Società Fiscatech S.p.A., al Comune di Cormons, ad ARPA SOS Pareri e supporto per le autorizzazioni ambientali, all'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASU GI), al gestore del servizio idrico integrato Irisacqua S.r.l., all'Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti (AUSIR) e al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

2. Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 13 e dell'articolo 29-decies, comma 2 del decreto legislativo 152/2006, copia del presente provvedimento, di ogni suo aggiornamento e dei risultati del controllo delle emissioni richiesti dalle condizioni del presente decreto, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento, con sede in Trieste, via Carducci, 6.

3. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dal ricevimento del presente decreto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

dott. Glauco Spanghero

documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005

ambd2



 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	
Direzione centrale ambiente ed energia	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	inquinamento@regione.fvg.it tel + 39 040 3774058 fax + 39 040 3774513/4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

STINQ - GO/AIA/13

Decreto n. 625

Trieste, 2 APR. 2014

Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Aggiornamento, ai sensi dell'articolo 29 nonies, comma 1, del d.lgs 152/2006, dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto n. 1295 del 29 giugno 2011.

Società FISCATECH S.p.A.

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i.;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

Considerato che l'autorizzazione integrata ambientale prevista dal succitato decreto legislativo 152/2006, è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI al decreto legislativo medesimo e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute;

Visto il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 24 aprile 2008 (Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59);

Visti i commi da 22 a 24, dell'articolo 6, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006), che dispongono in materia di tariffe dell'autorizzazione integrata ambientale;

Visto l'articolo 3 della legge regionale del 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione dei lavori pubblici) che dispone in materia di tariffe dell'autorizzazione integrata ambientale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2009, n. 2924, con la quale sono state emanate le linee guida per la determinazione delle tariffe di cui al decreto ministeriale 24 aprile 2008;

Visto il decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, di seguito denominato Servizio competente, n. 1295 del 29 giugno 2011, con il quale è stata rilasciata, a favore della Società SO.GE.TEC. S.p.A., con sede legale in Comune di Cormons (GO), via Enrico Fermi, 27, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs 59/2005, l'autorizzazione integrata ambientale per l'adeguamento del funzionamento di un impianto di cui al punto 6.7 dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i. (Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 Kg all'ora o a 200 tonnellate all'anno), sito in Comune di Cormons (GO), via Enrico Fermi, 27;

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 202 del 8 febbraio 2013, con il quale è stato preso atto dell'intervenuta modifica della titolarità dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto n. 1295 del 29 giugno 2011, dalla Società SO.GE.TEC. S.p.A. alla Società FISCATECH S.p.A. con sede legale in Vigevano (PV), via Biffignandi, 37, identificata dal codice fiscale 00176980183;

Vista la nota di ARPA Dipartimento Provinciale di Gorizia prot. n. 2631 del 26 settembre 2012, di trasmissione del Rapporto conclusivo di verifica ispettiva per l'anno 2012, con il quale l'Agenzia medesima ha, tra l'altro, proposto che il Piano Gestione Solventi, trasmesso con cadenza annuale, venga incluso nel rapporto di presentazione dei risultati da produrre entro il 30 aprile di ogni anno solare;

Vista la nota prot. n. AMB 51/out del 22 ottobre 2013, con la quale la Società FISCATECH S.p.A. ha comunicato, ai sensi dell'articolo 29 nonies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, l'intenzione di realizzare le seguenti modifiche non sostanziali:

- realizzazione di miglioramenti all'impianto chimico/fisico esistente;
- sostituzione dell'attuale impianto biologico con uno nuovo;

Considerato che le suddette modifiche sono da ritenersi non sostanziali ai fini dell'autorizzazione integrata ambientale;

Vista la nota prot. n. Amb 63/out del 12 novembre 2013, con la quale la Società ha trasmesso la documentazione comprovante il pagamento della tariffa relativa all'attività istruttoria;

Vista la nota prot. n. 36328 del 27 novembre 2013, inviata a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), con la quale il Servizio competente ha:

- trasmesso al Comune di Cormons, alla Provincia di Gorizia, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento provinciale di Gorizia, all'Azienda per i servizi sanitari n. 2 "Isontina" e alla Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale "Orientale", copia della citata nota della Società datata 22 ottobre 2013 e di tutta la documentazione tecnica allegata;
- invitato gli Enti coinvolti a formulare, entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione, eventuali osservazioni in merito alle modifiche proposte dalla Società;

Vista la nota prot. n. 1052 del 9 dicembre 2013, trasmessa tramite PEC, con la quale la Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale "Orientale", ha espresso parere favorevole alla realizzazione delle modifiche comunicate dalla Società;

Vista la nota prot. n. 40744/13 del 16 dicembre 2013, pervenuta il 24 dicembre 2013, con la quale l'Azienda per i servizi sanitari n. 2 "Isontina" ha espresso parere favorevole alla realizzazione delle modifiche non sostanziali all'impianto;

Vista la nota datata 19 dicembre 2013, trasmessa tramite PEC, con la quale ARPA Dipartimento provinciale di Gorizia ha valutato positivamente la realizzazione delle modifiche non sostanziali all'autorizzazione integrata ambientale proposte dalla Società;

Vista la nota prot n. AMB 10/out datata 20 ottobre 2013, pervenuta in data 24 gennaio 2014, come rettificata con la nota prot. n. AMB 15/out del 24 gennaio 2014, con la quale la Società Fiscatech S.p.A. ha comunicato la dismissione dei seguenti punti di emissione:

- Camino C27 – Linea Poro 1
- Camino PC01 – Postcombustore – Reparto Mohr;

Constatata la completezza della documentazione amministrativa prevista dalla normativa di settore e acquisita agli atti;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di procedere all'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 1295 del 29 giugno 2011;

Visto l'articolo 53, comma 1, lettera b) dell'Allegato 1, alla deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2013, n. 1612 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni integrate ambientali;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

Art. 1 - E' aggiornata, ai sensi dell'articolo 29 nonies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata, a favore della Società FISCATECH S.p.A. con sede legale in Vigevano (PV), via Biffignandi, 37, identificata dal codice fiscale 00176980183, con i decreti del Direttore del Servizio competente n. 1295 del 29 giugno 2011 e n. 202 del 8 febbraio 2013.



Art. 2 - L'Allegato DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA', al decreto n. 1295 del 29 giugno 2011, viene sostituito dal seguente:

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Lo stabilimento della Società FISCATECH S.p.A. (ex "SO.GE.TEC. S.p.A") si colloca in via Enrico Fermi n. 27 presso la zona industriale classificata come "D3 – zone per insediamenti artigianali ed industriali esistenti" dal P.R.G.C. vigente del Comune di Cormons (GO).

Il sito è localizzato sul mappale n. 950/2, foglio di mappa n.16 del Comune censuario di Cormons e confina a Sud, Est ed Ovest con altri insediamenti industriali, mentre a Nord, oltre la strada, è ubicata un'azienda vitivinicola.

L'approvvigionamento di materie prime, il trasporto del prodotto finito e l'uscita dei rifiuti avviene esclusivamente tramite trasporto con automezzi pesanti.

CICLO PRODUTTIVO

L'attività produttiva della Società FISCATECH S.p.A. (ex "SO.GE.TEC. S.p.A") consiste nella produzione di:

- tessuti non tessuti (TNT, ossia una sorta di feltro di fibre artificiali impregnato con resine sintetiche);
- coagulati e spalmati (costituiti da basi di tele miste poliestere, o 100% cotone, o TNT di produzione interna, trattate con resine poliuretaniche).

Di seguito si descrive in sintesi il processo produttivo:

ATTIVITÀ 1 – PRODUZIONE DI TESSUTO NON TESSUTO (TNT) con agugliatura meccanica o ad acqua (attività NON IPPC)

Le fibre vengono miscelate nel reparto preparazione fibre e riposte nelle celle di deposito prima di essere aspirate e portate alle carde che lavorano la miscela e la stendono formando un velo che, sovrapponendosi a più strati su di un nastro trasportatore, forma un tappeto ovattoso. Questo tappeto passa alle agugliatrici ad aghi (rep. Grezzo III e Flytex) o ad acqua (rep. Spunlaced), le quali dispongono le fibre, fino a questo punto prevalentemente in posizione orizzontale, in direzione verticale.

Sulle linee Flytex e Spunlaced è prevista anche una fase di impregnazione con una miscela di lattice che viene preparata in sala lattici. Alcuni additivi particolari sono preparati in sala paste.

ATTIVITÀ 2.1 – IMPREGNAZIONE (attività NON IPPC)

L'impregnazione del TNT avviene con apposite mescole costituite da lattice in soluzione acquosa, paste vulcanizzanti e coloranti. Le miscele vengono preparate nella sala lattici e quindi avviate alla vasca di impregnazione dell'impianto Mohr. Il TNT viene quindi fatto passare attraverso la vasca d'impregnazione nella quale la miscela viene assorbita dal TNT stesso. Seguono quindi i processi di coagulazione e vulcanizzazione tramite raggi infrarossi, lavaggio con acqua per togliere i tensioattivi dal supporto, asciugatura e termofissaggio.

ATTIVITÀ 2.2 – IMPREGNAZIONE GOMMASCHIUMA (attività NON IPPC)

Per la linea Mohr-gommaschiuma il riempimento della schiumatrice avviene direttamente dalle cisterne; viene poi caricata la bobina di supporto e imboccata su una serie di cilindri. Una volta raggiunta la testata di spalmatura, la miscela viene spalmata sulla superficie del supporto mediante un tubo di gomma collegato alla schiumatrice, e riscaldata da batterie a raggi infrarossi. La vulcanizzazione della gomma schiuma avviene nei forni immediatamente all'uscita dagli infrarossi. Il prodotto finito è poi rifilato e avvolto in rotoli.

ATTIVITÀ 3 – COAGULAZIONE (attività IPPC)

Le basi di tela misto poliestere, tele 100% cotone o TNT vengono impregnate e spalmate con soluzioni di poliuretano e pigmenti preparate nella sala mescole. I tessuti vengono quindi immersi in vasche di coagulazione contenenti soluzioni di N-N, Dimetilformammide (DMF) in acqua, successivamente lavate a concentrazioni DMF/acqua decrescenti (fino allo 0%) ed infine asciugate in appositi forni.

ATTIVITÀ 4 – SPALMATURA (attività IPPC)

Le basi di tela misto poliestere, tele 100% cotone o TNT vengono spalmate con soluzioni di poliuretano e pigmenti preparate nella sala mescole. La spalmatura avviene mediante il passaggio del supporto attraverso una lama di mescola che viene scaricato dall'alto verso il basso. L'asciugatura avviene attraverso passaggio in un forno riscaldato ad olio diatermico.

ATTIVITÀ 5 – FINITURA (attività NON IPPC)

Il prodotto derivante dalle lavorazioni precedenti viene avvolto in bobine e avviato al reparto finitura, oppure venduto tal quale o inviato per altre lavorazioni in altri stabilimenti del gruppo. In fase di finitura il materiale viene "spaccato" nello spessore desiderato e successivamente "smerigliato" e "spazzolato" per dare al materiale le caratteristiche idonee all'applicazione.

ENERGIA

Lo stabilimento non produce energia e per l'approvvigionamento dell'energia elettrica dipende interamente dalla rete elettrica nazionale. L'energia, attraverso una linea di alimentazione a media tensione (20kV - frequenza nominale 50 Hz), arriva ad una cabina di consegna dalla quale viene diretta su due cabine di trasformazione.

La Società dichiara che la produzione di energia termica avviene attraverso i seguenti impianti termici alimentati a metano:

- n. 4 caldaie Bono da 2.500.000 kcal/h (2,91 MW) ciascuna, per il riscaldamento dell'olio diatermico che viene in parte inviato direttamente sulle linee produttive ed in parte utilizzato per la produzione di vapore. Le quattro caldaie Bono sono collegate in parallelo per permettere un utilizzo modulare del calore in funzione degli utilizzi, e sono collegate a un generatore di vapore (GV2).
Le caldaie funzionano 24 h/giorno per 6 gg/settimana; durante il turno centrale sono attive contemporaneamente 3 o 4 caldaie in alternanza, mentre nei turni notturni normalmente restano accese due caldaie, così come il sabato quando è attiva solo la distillazione.
- n. 1 caldaia ICI da 2.260.000 kcal/h (2,33 MW), per la produzione di vapore, collegata in batteria con un generatore di vapore GV2.
L'installazione di tale caldaia consente di poter spegnere le caldaie BONO in corrispondenza con lo spegnimento della torre di distillazione.
- n. 1 forno di asciugatura ed essiccazione (reparto Spunlaced) con 6 bruciatori da 290 kW;
- n. 1 forno di polimerizzazione (reparto Mohr) con 4 bruciatori da 230 Kw;
- n. 1 forno di asciugatura ed essiccazione (reparto Mohr) con 16 bruciatori da 260.000 Kilocalorie;
- n. 1 forno di asciugatura ed essiccazione (reparto coagulazione - linea 3) con 8 bruciatori da 300 kW;
- n. 1 forno di asciugatura ed essiccazione (reparto coagulazione - linea 4) con 5 bruciatori da 290 kW;
- n. 1 forno di asciugatura ed essiccazione (reparto Flytex - linea 2) con 12 bruciatori da 150 kW;
- n. 1 forno di asciugatura ed essiccazione (reparto Flytex - linea 3) con 4 bruciatori da 250 kW.

Sono inoltre presenti i seguenti impianti termici ad uso civile:

- n. 2 caldaie per riscaldamento Immergas da 23.000 kcal/h (26,75 kW) ciascuna, per il riscaldamento dell'appartamento del custode;
- n. 4 generatori di calore Fracarro da 34.400 kcal/h (40kW) ciascuno, per il riscaldamento del magazzino spedizioni;
- n. 1 generatore di calore Ferroli Pegasus da 41.100 kcal/h (74,8 kW), per il riscaldamento degli spogliatoi.

Le emissioni derivanti da tali impianti sono escluse dal rilascio di autorizzazione, ai sensi della Parte I dell'Allegato IV alla parte Quinta del D.lgs 152/2006, comma 1 lettera dd), in quanto impianti a metano < 3 MW. La Società dichiara che tali emissioni sono relative esclusivamente a fumi di combustione.

EMISSIONI

Emissioni in atmosfera

Con Decreto Regionale n. ALP 10-296-GO/INAT/207/2 dd. 25/02/2009 sono stati autorizzati i seguenti camini:

Reparto Flytex

Emissione	Impianto	Abbattimento
66C	Cilindri asciugatura linea 1	-
67C	Cilindri asciugatura linea 2	-
68C	Infra-gas linea 2	-
69C, 70C	Forno di essiccazione linea 2	-

Reparto Spunlaced

Emissione	Impianto	Abbattimento
6C, 171C	Cilindri asciugatura	-
2C	Forno di essiccazione	-

Reparto Mohr

Emissione	Impianto	Abbattimento
88C	Infragas	-

Reparto sala mescole

Emissione	Impianto	Abbattimento
75C	Pistoleri, Lavabidoni	-
78C	Dissolutori lato palazzina	-

Reparto sala paste

Emissione	Impianto	Abbattimento
107C	Dissolutore	Filtro a maniche

Reparto Coagulazione

Emissione	Impianto	Abbattimento
14C	Vasca di coagulo - poro 4	-
16C, 17C	Vasca di lavaggio poro 4	-
44C, 45C	Vasca di lavaggio poro 3	-
20C	Forno poro 4	-
25C, 26C, 27C	Forno poro 1	-
29C, 30C, 31C, 32C, 33C	Forno poro 2	-
46C	Forno poro 3	-
34C	Smerigliatura linea Poro 1	Filtro a maniche
35C	Smerigliatura linea Poro 2	Filtro a maniche

Reparto spalmatura

Emissione	Impianto	Abbattimento
48C, 49C, 50C	Forno spalmatura C	-
51C	Spalmatrici C-D	-
55C, 57C, 59C	Forno spalmatura D	-

Reparto Finitura

Emissione	Impianto	Abbattimento
63C, 64C, 105C, 106C	Smerigliatura	Filtro a maniche
134C	Stampa	-



scrubber	Emissioni convogliate	
A	40C	Vasca precoagulo Poro 3
	73C	Dissolutori 5,6 sala bagni
	74C	Disaeratori del vuoto sala bagni
B	42C	Vasca coagulo Poro 3
	76C	Dissolutori 1,2,3,4 sala bagni
C	22C	Vasca coagulo Poro 1
	28C	Vasca coagulo Poro 2

Con Nota Prot. Amb Out 07/2010 d.d. 25/02/2010 (prot. Regione ALP.10-12873-GO/AIA/13 dd. 01/03/2010) la Società dichiara che sono attualmente inattive le seguenti linee produttive:

- reparto Flytex
- reparto Coagulati - linea PORO 2
- reparto Spalmatrici

Con autorizzazione della Provincia di Gorizia Prot. N. 24113/08 d.d. 21/08/2008 è stata autorizzata la modifica sostanziale all'impianto di lavorazione fibre tessili artificiali e finta pelle relativamente all'installazione di un impianto di combustione termica rigenerativa e le emissioni 97c, 98c ed 99c.

L'impianto consiste in un combustore termico rigenerativo destinato all'abbattimento delle emissioni derivanti dalla linea produttiva denominata "Mohr".

Reparto Mohr

Emissione	Impianto	Abbattimento
PC01	post combustore	-

Con nota prot n. AMB 10/out datata 20 ottobre 2013, pervenuta in data 24 gennaio 2014, come rettificata con la nota prot. n. AMB 15/out del 24 gennaio 2014, la Società Fiscatech S.p.A. ha comunicato la dismissione dei seguenti punti di emissione:

- Camino C27 – Linea Poro 1
- Camino PC01 – Postcombustore – Reparto Mohr.

La Società dichiara che sono inoltre presenti le seguenti emissioni non soggette ad autorizzazione:

Emissione	Impianto	Inquinanti	Esclusi dall'autorizzazione ai sensi
3C	Infragas		della Parte I dell'Allegato IV alla parte Quinta del D.lgs 152/2006, punto 1 lettera dd), (impianti a metano < 3 MW)
A1, A2, A3, A4	Centrale termica costituita da n° 4 caldaie Bono da 2,91 MW ciascuna	NOx, CO, CO2	della Parte I dell'Allegato IV alla parte Quinta del D.lgs 152/2006, punto 1 lettera dd), (impianti a metano < 3 MW)
A6	Caldaia ICI da 2,33 MW	Nox, CO, CO2	della Parte I dell'Allegato IV alla parte Quinta del D.lgs 152/2006, punto 1 lettera dd), (impianti a metano < 3 MW)
1b, 4d, 5b, 7b	Torrini di ventilazione e ricambi d'aria reparto spunlaced	-	dell'art. 272, comma 5 del D. Lgs. 152/06 (sfiati e ricambi d'aria)
13b, 15b, 19b, 21b, 23b, 24b, 36b, 37b, 39b, 41b, 43b	Torrini di ventilazione e ricambi d'aria reparto coagulazione	-	dell'art. 272, comma 5 del D. Lgs. 152/06 (sfiati e ricambi d'aria)
52b, 53b, 54b, 60b, 62b	Torrini di ventilazione e ricambi d'aria reparto spalmatura	-	dell'art. 272, comma 5 del D. Lgs. 152/06 (sfiati e ricambi d'aria)
65d	Torrini di ventilazione e ricambi d'aria reparto flytex	-	dell'art. 272, comma 5 del D. Lgs. 152/06 (sfiati e ricambi d'aria)
71b, 72b	Torrini di ventilazione e ricambi d'aria reparto finitura	-	dell'art. 272, comma 5 del D. Lgs. 152/06 (sfiati e ricambi d'aria)
77b, 79b	Torrini di ventilazione e ricambi d'aria sala bagni	-	dell'art. 272, comma 5 del D. Lgs. 152/06 (sfiati e ricambi d'aria)
85b, 87b, 89b, 95b, 96b, 100b, 101b, 102b, 103b, 104b, 109b, 110b	Torrini di ventilazione e ricambi d'aria reparto Mohr	-	dell'art. 272, comma 5 del D. Lgs. 152/06 (sfiati e ricambi d'aria)

117b, 118b, 120b, 121b	Torrini di ventilazione e ricambi d'aria sala caldaie	-	dell'art. 272, comma 5 del D. Lgs. 152/06 (sfiati e ricambi d'aria)
127b, 128b, 129b, 130b, 131b, 132b, 133b	Torrini di ventilazione e ricambi d'aria magazzino rotoli	-	dell'art. 272, comma 5 del D. Lgs. 152/06 (sfiati e ricambi d'aria)
159d, 160d, 161d, 162d, 163d	Sfiati per colonne, ricambi d'aria	-	dell'art. 272, comma 5 del D. Lgs. 152/06 (sfiati e ricambi d'aria)

Emissioni diffuse

La Società segnala che nel reparto coagulazione, le smerigliatrici in coda alla linea PORO 3 sono collegate ad un filtro a maniche che non risulta convogliato all'esterno, ma disperde all'interno dell'ambiente di lavoro.

Segnala che non sono presenti sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni che sono sottoposte a controllo analitico da un laboratorio esterno con frequenza annuale.

Sistemi di abbattimento/contenimento

La Società dichiara che i sistemi di contenimento/abbattimento delle emissioni in atmosfera installati presso lo stabilimento riguardano:

- relativamente alle attività IPPC: scrubber con lavaggio ad acqua in controcorrente autorizzati con Decreto Regionale n. ALP 10-296-GO/INAT/207/2 d.d. 25/02/2009 a cui sono convogliate le seguenti emissioni:

scrubber abbattimento	emissioni	
A	40C	Vasca precoagulo Poro 3
	73C	Dissolutori 5,6 sala bagni
	74C	Disaeratori del vuoto sala bagni
B	42C	Vasca coagulo Poro 3
	76C	Dissolutori 1,2,3,4 sala bagni
C	22C	Vasca coagulo Poro 1
	28C	Vasca coagulo Poro 2

- relativamente alle attività NON IPPC: filtri a maniche per i seguenti punti di emissione:

Impianto	Emissione
Dissolutore sala paste	107C
Smerigliatura	63C, 64C, 105C, 106C
Spazzolatura	34C, 35C

La Società, con nota Prot. Amb 05/out d.d. 03/02/2010 (prot. Regione ALP.10-8205-GO/AIA/13 d.d. 08/02/2010) ha richiesto la modifica non sostanziale degli impianti, consistente nel convogliamento dei camini 14c, 16c, 17c nei nuovi scrubber D ed E come di seguito specificato:

scrubber	Emissioni convogliate
D	14C (60%)
	16C (60%)
	17C (60%)
E	14C (40%)
	16C (40%)
	17C (40%)
	Emissione diffusa

La Società, con nota Prot. Amb.out 37/10 d.d. 22/11/2010 (prot. Regione STINQ-66652-GO/AIA/13 d.d. 30/11/2010) ha chiesto la modifica non sostanziale degli impianti esistenti, consistente nel convogliamento dei fumi recapitati attualmente ai camini 55C, 57C, 59C alternativamente nei punti di emissione 51C e PC01 e nella successiva dismissione dei camini 55C, 57C, 59C.

Con nota Prot. Amb 09/out d.d. 09/03/2011 (prot. Regione STINQ-10241-GO/AIA/13 d.d. 15/03/2011) la Società ha trasmesso l'elenco degli sfiati con relative specifiche, indicandoli come in tabella seguente:

Emissione	Impianto
159d, 160d, 161d, 162d, 163d	Sfiati per colonne, ricambi d'aria

Devono essere inoltre autorizzati i punti di seguito riportati che ricadono nel campo di applicazione del D.lgs 152/2006 e che non ricadevano nel campo di applicazione del DPR 203/1988.

Emissione	Impianto
139d, 140d, 146d, 147d, 148d, 149d, 150d, 164d	Sfiati silos

Scarichi idrici

Nello stabilimento sono presenti le seguenti reti fognarie:

Rete acque nere:

raccoglie le acque reflue derivanti dai servizi igienici e dagli spogliatoi dello stabilimento e recapita nella rete fognaria comunale attraverso 4 punti di scarico: SD1, SD2, SD3, SD4.

Rete acque tecnologiche:

raccoglie le acque reflue derivanti da:

- lavaggio vasche di impregnazione ed impianti;
- lavaggi reparti sala lattici, sala mescole e sala paste;
- preparazione fibre.

Tali acque sono convogliate all'impianto di depurazione aziendale, da cui recapitano in rete fognaria comunale attraverso il **punto di scarico S1**.

Rete acque di raffreddamento:

raccoglie le acque reflue derivanti da:

- acqua in eccesso da ricircolo acque di raffreddamento;
- acqua di raffreddamento reparto spunlaced;
- acqua di controlavaggio filtri e rigenerazione resine provenienti da demineralizzatore e addolcitore;

Tali acque recapitano direttamente in rete fognaria comunale attraverso il **punto di scarico S2**.

I punti di scarico **S1** e **S2** risultano autorizzati dal Comune di Cormons con: Aut. n. 09/04 d.d. 19/03/04, modificata con Aut. n. 27/04 d.d. 06/10/2004, avente ad oggetto "autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali provenienti dall'impianto di depurazione e delle acque di raffreddamento degli impianti, con recapito nella fognatura di via L. Da Vinci", rinnovata con Decreto Prot. 27632/08 d.d. 04/10/2008 dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Orientale Goriziano".

Rete acque di dilavamento area depurazione e distillazione:

l'area di depurazione e distillazione, considerata a rischio relativamente alla possibilità di contaminazione delle acque meteoriche, è stata suddivisa in tre zone di protezione delimitate da muretti e da sistemi idraulici.

Rete acque meteoriche di dilavamento piazzali puliti:

Raccoglie le acque di raccolta dei pluviali delle coperture e le acque di dilavamento dei piazzali esterni, ad eccezione dell'area depurazione e distillazione.

Tali acque sono convogliate a dispersione nei primi strati del sottosuolo, attraverso due reti di tubi drenanti (**SM1**, **SM2**), provviste di pozzetti di campionamento dotati di saracinesca di sicurezza attivabile in corrispondenza dei pozzi perdenti per interrompere il flusso di scarico in caso di sversamento accidentale di sostanze inquinanti.

Tale scarico risulta autorizzato dalla Provincia di Gorizia con Aut. Prot. N. 32018/04 d.d. 21/12/2004 rinnovata con Aut. Prot. N. 35848/08 d.d. 18/12/2008, avente ad oggetto "scarico in deroga delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali del fabbricato mediante tubi drenanti, negli strati superficiali del sottosuolo".

Per tali acque di scarico vengono individuati come punti rappresentativi del sistema di scarico i pozzetti di campionamento posti all'inizio dello stesso e identificati con **P1** e **P2** e con le seguenti coordinate:

- **pozzetto P1:** coordinate (13°27,953 E, 45°56,765 N)
- **pozzetto P2:** coordinate (13°27,915 E, 45°56,896 N)

Sul piazzale da cui originano le acque di dilavamento non è previsto alcun tipo di attività produttiva e di stoccaggio di materiali e/o rifiuti se non quella legata alla normale attività di sosta e transito di automezzi e persone.

La Società dichiara che presso l'impianto sono presenti i seguenti sistemi di ricircolo delle acque, che consentono una riduzione dei consumi delle stesse:

- ricircolo delle acque utilizzate nel reparto spunlaced per la legatura ad acqua delle fibre: l'acqua derivante dal processo è sottoposta ad un processo di filtrazione (attraverso filtri in TNT e filtri a sabbia) e poi riutilizzata a monte dello stesso processo;
- ricircolo delle acque di raffreddamento: tutte le acque di raffreddamento derivanti dai reparti (ad eccezione di quelle del reparto spunlaced) sono convogliate ad una vasca esterna da 20 mc da cui poi vengono rilanciate a monte degli utilizzi;
- il lavaggio nel reparto coagulazione è effettuato con tecnica "a cascata", prevedendo il passaggio in vasche di risciacquo successive con concentrazione di DMF decrescente e ricircolo dell'acqua dall'ultima alla prima vasca. Nella prima vasca il rifrattometro in continuo controlla la concentrazione di DMF, che quando raggiunge il 25% viene inviata alla distillazione.
- L'acqua di raffreddamento utilizzata per la distillazione viene ricircolata previa condensazione del vapore e passaggio in una torre di evaporazione.

Sistemi di abbattimento/contenimento

Le acque reflue tecnologiche, le acque di testa dell'impianto di distillazione e le acque di lavaggio e prima pioggia dell'area di depurazione e distillazione sono convogliate ad un impianto di depurazione interno, da cui, dopo trattamento, recapitano nella rete fognaria comunale.

Le fasi di trattamento dell'impianto di depurazione sono le seguenti:

- passaggio in vasca di equalizzazione da 180mc;
- vasca di trattamento chimico-fisico con dosaggio di policloruro di alluminio, latte di calce e polielettrolita anionico;
- sedimentatore chimico-fisico;
- vasca di equalizzazione da 265mc, dove recapitano anche le acque di prima pioggia che necessitano di trattamento;
- denitrificazione, dove recapitano anche le acque di testa dell'impianto di distillazione;
- stadio di depurazione biologico con passaggio in due vasche di ossidazione a fanghi attivi;
- sedimentatore biologico.

Per quanto riguarda la linea fanghi è previsto:

- estrazione fanghi da sedimentatore chimico fisico;
- estrazione e ricircolo fanghi da sedimentatore biologico;
- ispessimento;
- filtropressa.

La Società, con nota Prot. Amb. 51/out dd. 22/10/2013 (prot. Regione STINQ-33173 GO/AIA/13 dd. 25/10/2013) ha chiesto la modifica non sostanziale degli impianti di depurazione esistenti, consistente nel miglioramento dell'impianto di trattamento chimico—fisico delle acque reflue e nella sostituzione dell'impianto biologico con uno nuovo.

Emissioni sonore

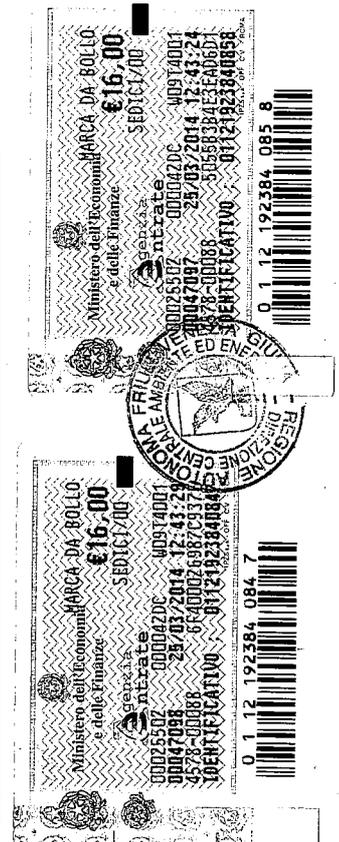
La Società dichiara che, visto quanto evidenziato dalle Valutazioni di impatto acustico d.d. 04/10/2006 e d.d. 22/04/2008, per le rilevazioni elaborate a seguito di rilievi fonometrici ambientali eseguiti presso l'impianto, nelle ore diurne e notturne di giorni feriali nell'area immediatamente circostante il fabbricato industriale, i livelli equivalenti di rumore ambientale sono inferiori a 70 dB(A), e risultano conformi alla normativa tecnica vigente.

Si evidenzia che attualmente il Comune di Cormons non ha ancora provveduto alla zonizzazione acustica, di cui al D.P.C.M. 01/03/1991, alla L. 447/1995 ed al D.P.C.M. 14/11/1997, pertanto la valutazione delle emissioni sonore è stata condotta in relazione ai limiti previsti dall'art. 6, comma 1, del DPCM 01/03/1991.

Rifiuti

Nella tabella seguente si riportano i rifiuti tipicamente inviati a recupero/smaltimento:

CER	Descrizione
040209	Ritagli TNT (tessuto non tessuto)
040215	Polverino gommoso (da spazzolatura e smerigliatura)
130205*	Olio minerale esausto
130802*	Altre emulsioni
140605*	Fanghi di distillazione
150101	Imballaggi in carta e cartone
150102	Imballaggi in plastica
150103	legno
150106	imballi in materiale misto
150202*	Materiale assorbente filtrante
160213*	Apparecchiature fuori uso...
160214	Apparecchiature fuori uso...
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso...
160601*	batterie al piombo
170405	ferro e acciaio
170409*	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose
170603*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose
190814	fanghi di depurazione FANGOSO PALABILE



Oltre ai rifiuti sopra elencati, l'azienda produce anche rifiuti assimilabili agli urbani che vengono conferiti direttamente alla raccolta pubblica senza essere contabilizzati.

La Società FISCATECH S.p.A. (ex "SO.GE.TEC. S.p.A.") dichiara di volersi avvalere delle disposizioni sul deposito temporaneo previste dall'art. 183 del D.lgs n.152/2006 e s.m.i.

D.lgs n. 334/1999

La Società dichiara di non essere assoggettata agli adempimenti del D.lgs n. 334/1999 e s.m.i. relativi a impianti soggetti a rischio di incidente rilevante.

Valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza

La Società dichiara la propria esclusione dagli obblighi della normativa regionale in materia di screening, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza.

Certificazioni ambientali

L'impianto è certificato ISO 14001 (certificato EMS 2323/S datato 01/07/2008).

Art. 3 - L'Allegato B, al decreto n. 1295 del 29 giugno 2011, viene sostituito dal seguente:

ALLEGATO B

L'autorizzazione integrata ambientale viene rilasciata alla Società FISCATECH S.p.A. (ex "SO.GE.TEC. S.p.A.") per l'adeguamento del funzionamento degli impianti esistenti alle disposizioni della parte II del D.lgs 152/2006, collocata in Comune di Cormons (GO), via Enrico Fermi n. 27, a condizione che il gestore dell'impianto rispetti quanto prescritto in seguito.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

I punti di emissione devono rispettare le seguenti prescrizioni relative ai limiti di emissione:

A) per i seguenti punti vengono fissati i seguenti limiti alle emissioni:

Emissioni scrubber A (ex 40C, 73C, 74C)

Emissioni scrubber B (ex 76C)

Emissioni scrubber C (ex 22C, 28C)

Emissioni 25C, 26C, 29C, 30C, 31C, 32C, 33C, 46C (forni di essiccazione)

Emissione 63C (aspirazione spazzola)

Emissioni 64C, 105C, 106C (smerigliatura)

Emissione 34C, 35C (spazzolatura)

Emissione 45C (Vasche di coagulo)

Emissione 44C (Vasca di coagulo linea Poro 3)

Emissione 75C (pistolieri, lava bidoni)

- Polveri totali	10 mg/Nmc
------------------	-----------

Emissioni 66C, 67C, 68C, 69C, 70C (linea flytex)

- Sostanze Allegato I alla parte V del D.lgs. 152/2006 – Parte II, Punto 3, Tabella C, Classe IV	250 mg/Nmc
--	------------

Emissioni 48C, 49C, 50C (linea spalmatrice C)

Emissioni 51C, 55C, 57C, 59C (linea spalmatrici C-D)

Emissione 88C (linea mohr)

Emissione 107C (sala preparazione paste)

- Sostanze Allegato I alla parte V del D.lgs. 152/2006 – Parte II, Punto 1.1, Tabella A1, Classe III	5 mg/Nmc
- Sostanze Allegato I alla parte V del D.lgs. 152/2006 – Parte II, Punto 3, Tabella C, Classe IV	250 mg/Nmc
- Polveri totali	10 mg/Nmc

Emissione 2C (forno di essiccazione)

Emissioni 6C, 171C (cabine di asciugatura)

- Sostanze Allegato I alla parte V del D.lgs. 152/2006 – Parte II, Punto 1.1, Tabella A1, Classe III	5 mg/Nmc
--	----------

B) per i seguenti punti vengono fissati, relativamente ai solventi, i limiti alle emissioni stabiliti dall'allegato III alla parte quinta del D. Lgs 152/2006:

Emissioni scrubber A (ex 40C, 73C, 74C)

Emissioni scrubber B (ex 76C, 42C)

Emissioni scrubber C (ex 22C, 28C)

Emissioni scrubber D (ex 14C, 16C, 17C)

Emissioni scrubber E (ex 14C, 16C, 17C)

Emissioni 25C, 26C, 29C, 30C, 31C, 32C, 33C, 46C (forni di essiccazione)

Emissioni 51C, 55C, 57C, 59C (linea spalatrici C-D)

Emissioni 14C, 16C, 17C, 20C (linea poro 4)

Emissione 78C (sala bagni)

Emissioni 48C, 49C, 50C (linea spalatrice C)

Emissioni 66C, 67C, 68C, 69C, 70C (linea flytex)

Emissione 88C (linea mahr)

Emissione 107C (sala preparazione paste)

Emissione 134C (stampa solvente)

Emissione 45C (vasche di coagulo)

Emissione 75C (pistoleri, lavabidoni)

Emissione 44C (Vasca di coagulo linea Poro 3)

Emissione 2C (forno di essiccazione)

Emissioni 6C, 171C (cabine di asciugatura)

Valore limite di emissione negli scarichi gassosi:

per gli impianti di rivestimento di tessuti che applicano tecniche che consentono di riutilizzare i solventi recuperati il limite di emissione applicato ai processi di applicazione del rivestimento e di essiccazione considerati insieme è 150 mgC/Nmc.

Valore limite di emissione diffusa:

(espressa come percentuale del valore di input solvente): 20%

I suddetti limiti si riferiscono alla soglia di consumo solvente > 15 tonn/anno

oppure

Valore limite di emissione totale annua (Emissione bersaglio (Eb))

Il valore limite di emissione totale annua sarà calcolata annualmente dalla Società, secondo le procedure indicate dalla parte IV dell'Allegato III alla parte quinta del D. Lgs 152/2006:

Per i punti di emissione riportati nella parte B), la Società dovrà procedere, al fine di consentire l'accertamento della regolarità delle misurazioni e dei dispositivi di prevenzione dall'inquinamento nonché il rispetto dei valori limite, secondo le specifiche qui di seguito indicate:

- qualora la Società intenda rispettare i valori limite di emissione negli scarichi gassosi e di emissione diffusa, espressa come percentuale del valore di input solvente, dovrà effettuare ed inviare le certificazioni analitiche e trasmettere alla Regione, alla Provincia, al Comune, all'Azienda per i Servizi Sanitari, all'ARPA FVG e all'AATO, con la medesima cadenza annuale, un piano gestione solventi, per stabilire il rispetto del limite di emissione diffusa;

- qualora la Società scelga invece di rispettare i valori limite di emissione totale annua (emissione bersaglio), l'osservanza di tali limiti verrà valutata sulla base dell'**annuale piano di gestione solventi** redatto in base all'allegato III alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006, che la Società dovrà trasmettere alla Regione, alla Provincia, al Comune, all'Azienda per i Servizi Sanitari, all'ARPA FVG e all'AATO.

Il piano di gestione solventi dovrà essere trasmesso entro il 30 aprile di ogni anno, unitamente alla sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo.

La Società **per i nuovi scrubber D ed E**, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli stessi, deve darne comunicazione alla Regione, alla Provincia, al Comune, all'Azienda per i Servizi Sanitari, all'ARPA FVG e all'AATO.

Il termine ultimo per la messa a regime dei **nuovi scrubber D ed E** è fissato in sei (6) mesi dalla data di messa in esercizio dello stesso.

Per i nuovi scrubber D ed E, la Società, relativamente agli inquinanti individuati nella parte **A**) dovrà comunicare, entro 15 giorni dalla data di messa a regime, alla Regione, alla Provincia, al Comune, all'Azienda per i Servizi Sanitari all'ARPA FVG e all'AATO, i dati relativi alle analisi delle emissioni effettuate per un periodo continuativo di 10 giorni, con almeno due campionamenti effettuati nell'arco di tale periodo, al fine di consentire l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché il rispetto dei valori limite.

I camini **14C, 16C e 17C** si intenderanno dismessi con effetto dalla data di messa in esercizio per i nuovi scrubber D ed E.

La Società dovrà comunicare la dismissione dei camini **55C, 57C e 59C** all'atto del convogliamento dei fumi canalizzati attualmente agli stessi, nei camini 51C o PC01.

Relativamente ai silos per lo stoccaggio del DMF (**punti di Emissione 139d, 140d, 146d, 147d, 148d, 149d, 150d, 164d**):

- i silos devono assicurare almeno un'emissione inferiore a 150 mg/Nm³ relativamente alle Sostanze di cui all'Allegato I alla parte V del D.lgs. 152/2006 – Parte II, Tabella D, Classe III (DMF);
- la Società è esonerata dall'effettuare i controlli analitici alle emissioni in atmosfera qualora effettui correttamente le operazioni di manutenzione degli impianti;
- sui silos dovranno essere apposta un'apposita targhetta inamovibile, riportante la numerazione dei silos stessi;
- la Società dovrà dotarsi di un registro relativo ai casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzioni dell'impianto produttivo), secondo il modello previsto dall'appendice 2 dell'all. 6 alla parte V del D.Lgs. 152/2006; tale registro dovrà essere compilato tempestivamente, riportando tutti i dati necessari a verificare il corretto svolgimento delle manutenzioni ed i camini cui fanno riferimento i sistemi di abbattimento in esame;
- la Società dovrà dotarsi di un registro di manutenzione dei silos con tempi e modalità conformi a quanto disposto nel manuale di istruzione del costruttore;
- la Società dovrà comunicare anticipatamente alla Regione l'eventuale cambiamento della tipologia di prodotto stoccato nei silos asserviti dai punti emissione **139d, 140d, 146d, 147d, 148d, 149d, 150d, 164d**;

Vengono inoltre imposte, per tutti i punti di emissione, le seguenti prescrizioni

1) deve essere rispettato quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare le norme UNI e UNI-EN soprattutto per quanto concerne:

- **il posizionamento delle prese di campionamento;**
- **l'accessibilità ai punti di campionamento che devono essere resi raggiungibili sempre in modo agevole e sicuro.**

2) tutti i punti di emissione dovranno essere chiaramente identificati con la denominazione riportata negli elaborati grafici allegati alla domanda di autorizzazione integrata ambientale;

Emissioni diffuse

Le emissioni diffuse devono essere gestite secondo quanto indicato nell'Allegato 5 alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che regola le emissioni diffuse provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico o stoccaggio dei materiali polverulenti.

SCARICHI IDRICI

S1 e S2 scarichi in fognatura

Gli scarichi delle acque reflue industriali provenienti dall'impianto di depurazione e le acque di raffreddamento degli impianti, con recapito in pubblica fognatura, devono avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- le acque dovranno rispettare i limiti di cui alla tabella 3 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.lgs 152/2006, previsti per gli scarichi che recapitano in fognatura;
- si dovranno mantenere i manufatti assunti per la misurazione degli scarichi accessibili per il campionamento ed il controllo;
- alle condotte di scarico devono essere addotte esclusivamente le acque reflue industriali provenienti

dall'impianto di depurazione e le acque di raffreddamento degli impianti;

- si dovranno svolgere con la necessaria cura e ripetitività le azioni di manutenzione ai fini del mantenimento del corretto funzionamento della rete;

SM1 e SM2 scarichi acque meteoriche di dilavamento piazzali puliti

Le acque scaricate mediante i previsti sistemi di dispersione dovranno rispettare i limiti di cui alla tabella 4 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.lgs 152/2006 e s.m.i. previsti per gli scarichi che recapitano nel suolo.

Vengono imposte le seguenti prescrizioni:

- i pozzetti di campionamento devono prevedere l'installazione di una saracinesca attivabile ai fini di interrompere il flusso di scarico consentendo la raccolta delle acque contaminate in caso di sversamento accidentale di sostanze inquinanti a garanzia di protezione dell'ambiente;
- alle condotte di scarico devono essere addotte esclusivamente le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali del fabbricato;
- sul piazzale non potranno essere stoccati materiali o rifiuti che a contatto con l'acqua meteorica possano dare origine a scarichi liquidi contenenti sostanze non compatibili con il sistema di depurazione degli scarichi;
- si dovranno svolgere con la necessaria cura e ripetitività le azioni di manutenzione ai fini del mantenimento del corretto funzionamento della rete;
- mantenere i manufatti assunti per la misurazione degli scarichi (pozzetti di ispezione) accessibili per il campionamento ed il controllo;
- mantenere accuratamente puliti i piazzali e le aree di transito provvedendo, in particolare, ad attivarsi immediatamente nel caso in cui dovessero effettuarsi degli sversamenti e/o contaminazioni accidentali, con le opportune azioni di pulizia, al fine di evitare assolutamente qualunque contaminazione delle acque meteoriche di dilavamento non compatibile con il sistema di scarico del suolo.

RIFIUTI

Devono essere osservate le disposizioni tecniche e normative che disciplinano la materia.

RUMORE

Nelle more della predisposizione della zonizzazione acustica da parte del Comune di Cormons, la Società dovrà rispettare i limiti acustici previsti dal D.P.C.M. 01/03/1991, come confermati dal D.P.C.M. 14/11/1997, nel periodo diurno (dalle ore 06:00 alle ore 22:00) e nel periodo notturno (dalle ore 22:00 alle ore 06:00).

BAT

Entro sei (6) mesi della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Linee Guida relativa all'attività di cui al punto 6.7, dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i., il gestore dell'impianto dovrà inviare alla Regione una relazione contenente lo stato di applicazione delle MTD.



Art. 4 - L'Allegato C, al decreto n. 1295 del 29 giugno 2011, viene sostituito dal seguente:

ALLEGATO C

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il piano di monitoraggio e controllo stabilisce la frequenza e la modalità di autocontrollo che devono essere adottate da parte del gestore dell'impianto e l'attività svolta dalle Autorità di controllo.

I campionamenti, le analisi, le misure, le verifiche e le manutenzioni dovranno essere sottoscritti da personale qualificato, e messi a disposizione degli enti preposti al controllo presso la Società.

DISPOSIZIONI GENERALI

Evitare le miscele

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro siano influenzate dalla miscelazione delle emissioni o degli scarichi, il parametro dovrà essere analizzato prima di tale miscelazione.

Funzionamento dei sistemi

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva.

Guasto, avvio e fermata

In caso di guasto all'impianto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, il Gestore dell'impianto dovrà provvedere alla riduzione o alla cessazione dell'attività, ovvero adottare altre misure operative atte a garantire il rispetto dei limiti imposti e comunicare entro 48 ore dall'accaduto gli interventi adottati alla Regione, alla Provincia, al Comune, all'Azienda per i Servizi Sanitari, all'ARPA FVG e all'AATO.

Il Gestore dell'impianto è inoltre tenuto ad adottare modalità operative adeguate a ridurre al minimo le emissioni durante fasi di transitorio, quali l'avviamento e l'arresto degli impianti.

Arresto definitivo dell'impianto

All'atto della cessazione definitiva dell'attività, ove ne ricorrano i presupposti, il sito su cui insiste l'impianto deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio.

Manutenzione dei sistemi

Il sistema di monitoraggio e di analisi dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

Tutti i macchinari il cui corretto funzionamento garantisce la conformità dell'impianto all'AIA dovranno essere mantenuti in buona efficienza secondo le indicazioni del costruttore o specifici programmi di manutenzione adottati della Società.

I controlli e gli interventi di manutenzione dovranno essere effettuati da personale qualificato, registrati e conservati presso la Società, anche in conformità a quanto previsto dai punti 2.7-2.8 dell'allegato VI della parte V del D.Lgs.152/06 per i sistemi di abbattimento.

Accesso ai punti di campionamento

Il Gestore dell'impianto dovrà predisporre un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio, qualora previsti:

- a) punti di campionamento delle emissioni in atmosfera
- b) pozzetti di campionamento degli scarichi in rete fognaria consortile
- c) pozzi piezometrici per il prelievo delle acque sotterranee
- d) punti di rilievo delle emissioni sonore dell'insediamento
- e) aree di stoccaggio di rifiuti
- f) pozzo approvvigionamento idrico.

Modalità di conservazione dei dati

Il Gestore dell'impianto deve impegnarsi a conservare per un periodo di almeno 6 anni con idonee modalità i risultati analitici dei campionamenti prescritti.

Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

I risultati del presente piano di monitoraggio devono essere comunicati ad ARPA FVG, Regione,

Provincia, Comune e ASS con frequenza annuale entro il 30 aprile dell'anno successivo.
 Entro il 30 aprile di ogni anno solare il gestore dell'impianto trasmette alla Regione, Provincia, Comune, ASS, ARPA FVG e AATO, una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzia la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella 1 vengono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tab. 1– Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano

Soggetti	Soggetti	Nominativo del referente
Gestore dell'impianto	Direttore di stabilimento	Il direttore pro tempore Valter Ugliotti
Società terza contraente	Laboratori specializzati – Tecnici esperti	
Autorità competente	Regione Friuli Venezia Giulia	Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico
Ente di controllo	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia	Direttore del Dipartimento Provinciale di Gorizia



ATTIVITA' A CARICO DEL GESTORE

Il gestore dell'impianto deve svolgere tutte la attività previste dal presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di una società terza contraente.

PARAMETRI DA MONITORARE

Aria

Nella tabella 2 vengono specificati per i punti di emissione e in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza del monitoraggio.

I metodi di campionamento devono rispettare la normativa in vigore secondo le seguenti priorità:

- Norme CEN
- Norme tecniche nazionali
- Norme tecniche ISO
- Altre norme internazionali
- Altre norme nazionali previgenti

Tab. 2 - Inquinanti monitorati

	25C	26C	29C	30C	31C	32C	33C	44C	45C	Modalità di controllo e frequenza	
	Poro 1	Poro 1	Poro 2	Poro 3	Poro 3	Continuo	Discontinuo				
LINEA											
Polveri totali	X	X	X	X	X	X	X	X	X		ANNUALE
COV	X	X	X	X	X	X	X	X	X		ANNUALE
DMF	X	X	X	X	X	X	X	X	X		ANNUALE
Formaldeide	X	X	X	X	X	X	X	X	X		ANNUALE

	46C	14C	16C	17C	20C	55C	57C	59C	48C	Modalità di controllo e frequenza	
	Poro 3	Poro 4	Poro 4	Poro 4	Poro 4	Spalmatrice D	Spalmatrice D	Spalmatrice D	Spalmatrice C	Continuo	Discontinuo
LINEA											
Polveri totali	X						X	X	X		ANNUALE
COV	X	X	X	X	X	X	X	X	X		ANNUALE
Acrilonitrile						X	X	X	X		ANNUALE
1,3 Butadiene						X	X	X	X		ANNUALE
Ammoniaca						X	X	X	X		ANNUALE
DMF	X	X	X	X		X	X	X	X		ANNUALE
Formaldeide	X	X	X	X		X	X	X	X		ANNUALE

	49C	50C	51C	75C	78C	88C	66C	67C	Modalità di controllo e frequenza	
	Spalmatrice C	Spalmatrice C	Spalmatrice C-D	Sala Bagni	Sala Bagni	Mohr	Flytex L1	Flytex L2	Continuo	Discontinuo
LINEA										
Polveri totali	X	X	X	X		X				ANNUALE
COV	X	X	X	X	X	X	X	X		ANNUALE
Acrilonitrile	X	X	X			X				ANNUALE
1,3 Butadiene	X	X	X			X				ANNUALE
Ammoniaca	X	X	X			X	X	X		ANNUALE
DMF	X	X	X	X	X		X	X		ANNUALE
Formaldeide	X	X	X	X	X		X	X		ANNUALE

	68C	69C	70C	107C	63C	64C	105C	Modalità di controllo e frequenza	
LINEA	Flytex L2	Flytex L2	Flytex L2	Sala Paste	Finitura	Finitura	Finitura	Continuo	Discontinuo
Polveri totali				X	X	X	X		ANNUALE
COV	X	X	X	X					ANNUALE
Acrilonitrile				X					ANNUALE
1,3 Butadiene				X					ANNUALE
Ammoniaca	X	X	X	X					ANNUALE
DMF	X	X	X	X					ANNUALE
Formaldeide	X	X	X	X					ANNUALE

	106C	134C	34C	35C	2C	6C	171C	Modalità di controllo e frequenza	
LINEA	Finitura	Finitura	Esterno	Esterno	Spunla ced	Spunla ced	Spunla ced	Continuo	Discontinuo
Polveri totali	X		X	X					ANNUALE
COV		X			X	X	X		ANNUALE
Acrilonitrile									ANNUALE
1,3 Butadiene									ANNUALE
Ammoniaca									ANNUALE
DMF					X	X	X		ANNUALE
Formaldeide					X	X	X		ANNUALE

scrubber	A	B	C	D	E	Modalità di controllo e frequenza	
LINEA	Abbattimento	Abbattimento	Abbattimento	Abbattimento	Abbattimento	Continuo	Discontinuo
Polveri totali	X	X	X				ANNUALE
COV	X	X	X	X	X		ANNUALE
DMF	X	X	X	X	X		ANNUALE
Formaldeide	X	X	X	X	X		ANNUALE

I metodi inseriti sono da considerarsi di riferimento, ma potrebbero essere sostituiti da metodiche similari.

I camini relativi ad impianti fermi per problematiche connesse al mercato, non verranno campionati.

Nella tabella 3 vengono riportati i controlli da effettuare sui sistemi di abbattimento per garantirne l'efficienza.

Tab.3 - Sistemi di trattamento fumi

Punto di emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione (periodicità)	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
SCRUBBER A,B,C, D, E	Scrubber	scrubber	Funzionamento impianto – controllo tubature, pompe, serbatoi, etc – verifica perdite	1/settimana	CARTACEO REGISTRO Mod. GAman 01
SCRUBBER A,B,C D, E	Scrubber	scrubber	Pulizia del riempimento	1/anno	CARTACEO REGISTRO Mod. GAman 01
SCRUBBER A,B,C D, E	Scrubber	scrubber	Pulizia del separatore gocce	1/anno	CARTACEO REGISTRO Mod. GAman 01
SCRUBBER A,B,C D, E	Scrubber	scrubber	Taratura rifrattometro	1/mese	CARTACEO REGISTRO Mod. GAman 01

Tab. 4 - Emissioni diffuse e fuggitive

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Sala preparazioni		Utilizzo dei quantitativi strettamente necessari	Foglio di lavoro	continuo	Foglio di lavoro (ricetta)
Linea di produzione TNT Sala lattici	Pesatura e dosaggio Mescola	Utilizzo dei quantitativi strettamente necessari	Foglio di lavoro	continuo	Foglio di lavoro (ricetta)
Linea di produzione TNT Sala paste	Pesatura e dosaggio (E107C) Dissoluzione in acqua	Utilizzo dei quantitativi strettamente necessari	Foglio di lavoro	continuo	Foglio di lavoro (ricetta)
Linea di produzione TNT Dry led (linea 1)	Impregnazione Asciugatura a vapore	Rispetto delle temperature e tempi di esercizio	Foglio di lavoro	continuo	Foglio di lavoro (ricetta)
Linea di produzione TNT Flytex (linea 2)	Impregnazione Infragas a metano Asciugatura a vapore Asciugatura RAM a metano	Rispetto delle temperature e tempi di esercizio	Foglio di lavoro	continuo	Foglio di lavoro (ricetta)
Linea di produzione TNT Linea 3 (impregnato con lattice)	Impregnazione Infragas a metano Asciugatura RAM a metano	Utilizzo dei quantitativi strettamente necessari e rispetto le temperature ed i tempi di esercizio	Foglio di lavoro	continuo	Foglio di lavoro (ricetta)
Linea di produzione TNT Spunlanced	Asciugatura su cilindri Asciugatura infragas Forno di essiccazione RAM	Rispetto delle temperature e tempi di esercizio	Foglio di lavoro	continuo	Foglio di lavoro (ricetta)
Linea di produzione TNT Impregnazione NON IPPC	Impregnazione (E88 C) Asciugatura RAM (E90C, 94C, 97C, 98C) Polimerizzazioni (E99C)	Utilizzo dei quantitativi strettamente necessari e rispetto le temperature ed i tempi di esercizio	Foglio di lavoro	continuo	Foglio di lavoro (ricetta)
Linea di produzione TNT Sala mescole	Dissoluzione(E76C, E73C, E78C) Disareazione (E74C) Lavabidoni (E75C)	Utilizzo dei quantitativi strettamente necessari e rispetto le temperature ed i tempi di esercizio	Foglio di lavoro	continuo	Foglio di lavoro (ricetta)
Linea di produzione TNT Linee poro 3, 4	Linea di precoagulo (E40C)	Utilizzo i quantitativi strettamente necessari	Foglio di lavoro	continuo	Foglio di lavoro (ricetta)
Linea di produzione TNT Linee poro 1, 2, 3, 4	Vasca coagulo (E22C, E28C, E42C, E14C) Lavaggio (E16C, E17C, E44C, E45C) Asciugatura in forno (E25C, E26C, E29C, E30C, E31C, E32C, E33C, E20C, E46C)	Utilizzo dei quantitativi strettamente necessari Rispetto delle temperature e tempi di esercizio	Foglio di lavoro	continuo	Foglio di lavoro (ricetta)
Linea produzione TNT Linea spalmatura	Spalmatura (E55C, E57C, E59C, E51C) Asciugatura in forno (E48C, E49C, E50C, E169C)	Utilizzo dei quantitativi strettamente necessari e rispetto le temperature ed i tempi di esercizio	Foglio di lavoro	continuo	Foglio di lavoro (ricetta)

Linea produzione TNT Finitura NON IPPC	Smerigliatura (E63C, E64C, E105C, E106C) Spazzolatura (E34C, E35C)		Foglio di lavoro continuo	Foglio di lavoro (ricetta)
--	---	--	---------------------------	----------------------------

Acqua

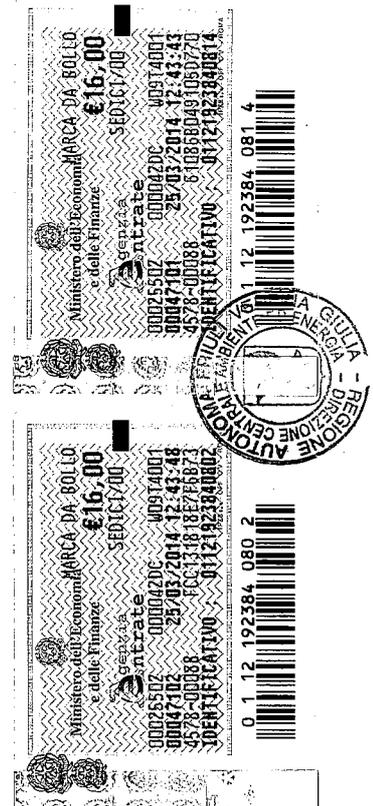
Nella tabella 5 vengono specificati per ciascuno scarico e in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza del monitoraggio.

I metodi di analisi e di campionamento devono essere quelli indicati nell'Allegato V alla parte Terza del D.Lgs. 152/2006

Tab 5 – Inquinanti monitorati

	S1	S2	SM1	SM2	Modalità di controllo e frequenza	
					Continuo	Discontinuo
pH	B	A	A	A		X
Solidi sospesi totali + pH=7	B	A	A	A		X
BOD ₅	B	A	A	A		X
COD + pH=7	B	A	A	A		X
Solfati	B	A	A	A		X
Cloruri	B	A	A	A		X
Fosforo totale	B	A	A	A		X
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	B	A	A	A		X
Azoto nitroso (come N)	B	A	A	A		X
Azoto nitrico (come N)	B	A	A	A		X
Idrocarburi totali			A	A		X
Tensioattivi totali	B	A	A	A		X
Fenoli	B	A	A	A		X
Solventi organici	B	A	A	A		X

A = annuale B = bimestrale



La tabella 6 riporta i controlli da effettuare sul sistema di depurazione per garantirne l'efficienza.

Tab. 6 – Sistemi di depurazione

Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi di controllo	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
SM1/SM2	Serbatoi di raccolta acque prima pioggia	disoleatore		Funzionalità delle pompe	Continua (visiva) 2/anno controllo	CARTACEO REGISTRO Mod. GAmAn 01
SM1/SM2	Serbatoi di raccolta acque prima pioggia	disoleatore	Controllo visivo Verifica del livello dei fanghi e del battente oleoso	Pulizia del disoleatore e del serbatoio (all'occorrenza)	1/settimana, esecuzione all'occorrenza	CARTACEO REGISTRO Mod. GAmAn 01
S1/S2	Serbatoi di raccolta acque prima pioggia		Controllo visivo	Pulizia dei tubi drenanti, griglie, pozzetti e caditoie	Dopo ogni evento meteorico e comunque almeno 1/mese	CARTACEO REGISTRO Mod. GAmAn 01
S1	Area di distillazione e depurazione		Controllo visivo	Pulizia griglie, pozzetti e caditoie	Dopo ogni evento meteorico e comunque almeno 1/mese	CARTACEO REGISTRO Mod. GAmAn 01
S1	Area di distillazione e depurazione		Controllo con rifrattometro		Dopo ogni evento meteorico e comunque almeno 1/mese	CARTACEO REGISTRO Mod. GAmAn 01

Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi di controllo	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
S1/S2			Controllo visivo	Funzionamento delle pompe	Continua (visiva) 2/anno	CARTACEO REGISTRO Mod. GAmAn 01
SM1/SM2	Rete drenante di scarico acque meteoriche		Controllo visivo	Pulizia dei tubi drenanti e caditoie	Dopo ogni evento meteorico e comunque almeno 1/mese	CARTACEO REGISTRO Mod. GAmAn 01
SM1/SM2	Rete drenante di scarico acque meteoriche	Saracinesche di sicurezza	Controllo visivo	Verifica dell'integrità della saracinesche di sicurezza	1/anno	CARTACEO REGISTRO Mod. GAmAn 01
SM1/SM2	Rete drenante di scarico acque meteoriche		Controllo visivo	Pulizia dei tubi drenanti, griglie, pozzetti e caditoie	Dopo ogni evento meteorico e comunque almeno 1/mese	CARTACEO REGISTRO Mod. GAmAn 01

La tabella 6.1 riporta i controlli da effettuare sul sistema di depurazione, a seguito della realizzazione della modifica dell'impianto di trattamento acque, comunicata in data 22/10/2013, per garantirne l'efficienza.

Tab.6.1 – Sistemi di depurazione

Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi di controllo	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
SM1/SM2	Serbatoi di raccolta acque prima pioggia	disoleatore		Funzionalità delle pompe	Continua (visiva) 2/anno controllo	CARTACEO REGISTRO Mod. GAmAn 01
SM1/SM2	Serbatoi di raccolta acque prima pioggia	disoleatore	Controllo visivo Verifica del livello dei fanghi e del battente oleoso	Pulizia del disoleatore e del serbatoio (all'occorrenza)	1/settimana, esecuzione all'occorrenza	CARTACEO REGISTRO Mod. GAmAn 01
S1/S2	Serbatoi di raccolta acque prima pioggia		Controllo visivo	Pulizia dei tubi drenanti, griglie, pozzetti e caditoie	Dopo ogni evento meteorico e comunque almeno 1/mese	CARTACEO REGISTRO Mod. GAmAn 01
S1	Impianto di depurazione	Pozzetto di controllo, pozzetto di campionamento. Altri pozzetti	Verifica presenza materiali	Ispezione pozzetti, visiva	Mensile	Registro (foglio elettronico o cartaceo)
S1	Impianto di depurazione	Tubazioni e pompe			Giornaliera (verifica funzionalità dell'impianto)	Registro (foglio elettronico o cartaceo)
S1	Impianto di depurazione	Vasca BA101 (Accumulo/Equalizzazione)	Verifica perdite e tenuta	Ispezione vasca (verifica esterna in quanto trattasi di vasche fuori terra)	Verifica visiva settimanale Verifica integrità mensile	Registro (foglio elettronico o cartaceo)
S1	Impianto di depurazione	Vasca BA102 (reazione chimico-fisico)	Verifica perdite e tenuta	Ispezione vasca (verifica esterna in quanto trattasi di vasche fuori terra)	Verifica visiva settimanale Verifica integrità mensile	Registro (foglio elettronico o cartaceo)
S1	Impianto di depurazione	Vasca BA102 (Reazione chimico-fisico)	Verifica perdite e tenuta	Ispezione vasca (verifica esterna in quanto trattasi di vasche fuori terra)	Verifica visiva settimanale Verifica integrità mensile	Registro (foglio elettronico o cartaceo)
S1	Impianto di depurazione	Vasca BA202 (Sedimentazione chimico-fisico)	Verifica perdite e tenuta	Ispezione vasca (verifica esterna in quanto trattasi di vasche fuori terra)	Verifica visiva settimanale Verifica integrità mensile	Registro (foglio elettronico o cartaceo)
S1	Impianto di depurazione	Vasca BA401 (pre-denitrificazione)	Verifica perdite e tenuta	Ispezione vasca (verifica esterna in quanto trattasi di vasche fuori terra)	Registrazione continua dei dati sensore RED-OX Verifica visiva settimanale Verifica integrità mensile	Registro (foglio elettronico o cartaceo) Registrazione automatica dei dati acquisiti con programma dati SCADA

Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi di controllo	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
S1	Impianto di depurazione	Vasca BA501 (ossidazione - nitrificazione)	Verifica perdite e tenuta	Ispezione vasca (verifica esterna in quanto trattasi di vasche fuori terra)	Registrazione continua dei dati sensore OSSIGENO, pH, TSS Verifica visiva settimanale Verifica integrità mensile	Registro (foglio elettronico o cartaceo) Registrazione automatica dei dati acquisiti con programma dati SCADA
S1	Impianto di depurazione	Vasca BA601 (post nitrificazione)	Verifica perdite e tenuta	Ispezione vasca (verifica esterna in quanto trattasi di vasche fuori terra)	Registrazione continua dei dati sensore RED-OX Verifica visiva settimanale Verifica integrità mensile	Registro (foglio elettronico o cartaceo) Registrazione automatica dei dati acquisiti con programma dati SCADA
S1	Impianto di depurazione	Vasca BA601 (post nitrificazione)	Verifica perdite e tenuta	Ispezione vasca (verifica esterna in quanto trattasi di vasche fuori terra)	Registrazione continua dei dati sensore RED-OX Verifica visiva settimanale Verifica integrità mensile	Registro (foglio elettronico o cartaceo) Registrazione automatica dei dati acquisiti con programma dati SCADA
S1	Impianto di depurazione	Disidratazione fanghi	Verifica funzionamento	Ispezione area ed eventuali interventi di regolazione	Verifica giornaliera di funzionalità dell'impianto	Registro (foglio elettronico o cartaceo)
				Verifica quantità fango	Verifica visiva settimanale-segnalazione allontanamento fanghi	Registro carico-scarico rifiuti
S1	Impianto di depurazione	scarico			Continua (con misuratori di portata)	Registro (foglio elettronico o cartaceo) Registrazione automatica dei dati acquisiti con programma dati SCADA
S1/S2			Controllo visivo	Funzionamento delle pompe	Continua (visiva) 2/anno	CARTACEO REGISTRO Mod. GAmn 01
SM1/SM2	Rete drenante di scarico acque meteoriche		Controllo visivo	Pulizia dei tubi drenanti e caditoie	Dopo ogni evento meteorico e comunque almeno 1/mese	CARTACEO REGISTRO Mod. GAmn 01
SM1/SM2	Rete drenante di scarico acque meteoriche	Saracinesche di sicurezza	Controllo visivo	Verifica dell'integrità della saracinesche di sicurezza	1/anno	CARTACEO REGISTRO Mod. GAmn 01
SM1/SM2	Rete drenante di scarico acque meteoriche		Controllo visivo	Pulizia dei tubi drenanti, griglie, pozzetti e caditoie	Dopo ogni evento meteorico e comunque almeno 1/mese	CARTACEO REGISTRO Mod. GAmn 01

Rumore

Nella tabella 7 viene riportata l'indicazione della previsione di verifica di impatto acustico e l'indicazione dei recettori presso i quali deve essere eseguita l'indagine acustica.

Tab. 7 – Verifica d'impatto acustico

Previsione di verifiche di inquinamento acustico	
SI	NO
x	
Recettori: perimetro dello stabilimento	

Qualora si realizzino modifiche sostanziali agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore, la Società dovrà effettuare una campagna di rilievi acustici avvalendosi di un tecnico competente in acustica in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 447/1995, presso i principali recettori sensibili e al perimetro dello stabilimento. Tale campagna di misura dovrà consentire la verifica del rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa di riferimento.

Si prevede l'esecuzione di un intervento di verifica da effettuarsi entro la scadenza dell'autorizzazione e da comunicare preventivamente, almeno 15 giorni prima, all'organo di controllo.

Rifiuti

Non vi sono rifiuti in ingresso.

La tabella 8 contiene l'indicazione dei controlli da effettuare sui rifiuti in uscita al complesso IPPC.

Tab. 8 – Controllo rifiuti in uscita

Rifiuti Cod. CER	Metodo di smaltimento o recupero	Modalità di controllo	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
040209	R13	Visivo Nel rispetto delle condizioni del deposito temporaneo (art.183, comma 1 lettera m – D.Lgs. 152/06)	2/mese Verifica autorizzazioni trasporto e destinatario	Formulario Registro carico/scarico MUD INES
040209	D 15	Visivo Nel rispetto delle condizioni del deposito temporaneo (art.183, comma 1 lettera m – D.Lgs. 152/06)	2/mese Verifica autorizzazioni trasporto e destinatario	Formulario Registro carico/scarico MUD INES
040215	D15	Visivo Nel rispetto delle condizioni del deposito temporaneo (art.183, comma 1 lettera m – D.Lgs. 152/06)	2/mese Verifica autorizzazioni trasporto e destinatario	Formulario Registro carico/scarico MUD INES
130205*	R13	Visivo Nel rispetto delle condizioni del deposito temporaneo (art.183, comma 1 lettera m – D.Lgs. 152/06)	2/mese Verifica autorizzazioni trasporto e destinatario	Formulario Registro carico/scarico MUD INES
130802*	D15	Visivo Nel rispetto delle condizioni del deposito temporaneo (art.183, comma 1 lettera m – D.Lgs. 152/06)	2/mese Verifica autorizzazioni trasporto e destinatario	Formulario Registro carico/scarico MUD INES
140605*	D15	Visivo Nel rispetto delle condizioni del deposito temporaneo (art.183, comma 1 lettera m – D.Lgs. 152/06)	2/mese Verifica autorizzazioni trasporto e destinatario	Formulario Registro carico/scarico MUD INES
150101	R13	Visivo Nel rispetto delle condizioni del deposito temporaneo (art.183, comma 1 lettera m – D.Lgs. 152/06)	2/mese Verifica autorizzazioni trasporto e destinatario	Formulario Registro carico/scarico MUD INES
150102	R13	Visivo Nel rispetto delle condizioni del deposito temporaneo (art.183, comma 1 lettera m – D.Lgs. 152/06)	2/mese Verifica autorizzazioni trasporto e destinatario	Formulario Registro carico/scarico MUD INES
150202*	D15	Visivo Nel rispetto delle condizioni del deposito temporaneo (art.183, comma 1 lettera m – D.Lgs. 152/06)	2/mese Verifica autorizzazioni trasporto e destinatario	Formulario Registro carico/scarico MUD INES
150103	R13	Visivo Nel rispetto delle condizioni del deposito temporaneo (art.183, comma 1 lettera m – D.Lgs. 152/06)	2/mese Verifica autorizzazioni trasporto e destinatario	Formulario Registro carico/scarico MUD INES
150106	R5	Visivo Nel rispetto delle condizioni del deposito temporaneo (art.183, comma 1 lettera m – D.Lgs. 152/06)	2/mese Verifica autorizzazioni trasporto e destinatario	Formulario Registro carico/scarico MUD INES
150106	R13	Visivo Nel rispetto delle condizioni del deposito temporaneo (art.183, comma 1 lettera m – D.Lgs. 152/06)	2/mese Verifica autorizzazioni trasporto e destinatario	Formulario Registro carico/scarico MUD INES
160213*	R4	Visivo Nel rispetto delle condizioni del deposito temporaneo (art.183, comma 1 lettera m – D.Lgs. 152/06)	2/mese Verifica autorizzazioni trasporto e destinatario	Formulario Registro carico/scarico MUD INES
160214	R13	Visivo Nel rispetto delle condizioni del deposito temporaneo (art.183, comma 1 lettera m – D.Lgs. 152/06)	2/mese Verifica autorizzazioni trasporto e destinatario	Formulario Registro carico/scarico MUD INES

Rifiuti Cod. CER	Metodo di smaltimento o recupero	Modalità di controllo	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
160216	R 13	Visivo Nel rispetto delle condizioni del deposito temporaneo (art.183, comma 1 lettera m – D.Lgs. 152/06)	2/mese Verifica autorizzazioni trasporto e destinatario	Formulario Registro carico/scarico MUD INES
160601*	R 13	Visivo Nel rispetto delle condizioni del deposito temporaneo (art.183, comma 1 lettera m – D.Lgs. 152/06)	2/mese Verifica autorizzazioni trasporto e destinatario	Formulario Registro carico/scarico MUD INES
170405	R13	Visivo Nel rispetto delle condizioni del deposito temporaneo (art.183, comma 1 lettera m – D.Lgs. 152/06)	2/mese Verifica autorizzazioni trasporto e destinatario	Formulario Registro carico/scarico MUD INES
170409*	R 13	Visivo Nel rispetto delle condizioni del deposito temporaneo (art.183, comma 1 lettera m – D.Lgs. 152/06)	2/mese Verifica autorizzazioni trasporto e destinatario	Formulario Registro carico/scarico MUD INES
170603*	D 15	Visivo Nel rispetto delle condizioni del deposito temporaneo (art.183, comma 1 lettera m – D.Lgs. 152/06)	2/mese Verifica autorizzazioni trasporto e destinatario	Formulario Registro carico/scarico MUD INES
190814	D15	Visivo Nel rispetto delle condizioni del deposito temporaneo (art.183, comma 1 lettera m – D.Lgs. 152/06)	2/mese Verifica autorizzazioni trasporto e destinatario	Formulario Registro carico/scarico MUD INES
190814	D1	Visivo Nel rispetto delle condizioni del deposito temporaneo (art.183, comma 1 lettera m – D.Lgs. 152/06)	2/mese Verifica autorizzazioni trasporto e destinatario	Formulario Registro carico/scarico MUD INES

*rifiuti pericolosi

GESTIONE DELL'IMPIANTO

Controllo e manutenzione

Le tabelle 9 e 10 specificano i sistemi di controllo sui macchinari (sia per il monitoraggio dei parametri operativi che di eventuali perdite) e gli interventi di manutenzione ordinaria da effettuare sui macchinari.

Tab. 9 – Controlli sui macchinari

Macchina	Parametri				Perdite	
		Frequenza dei controlli	Fase	Modalità	Sostanza	Modalità di registrazione dei controlli
SCRUBBER A,B,C D, E	rifrattometro	1/mese	Regime	Strumentale	INDICE DI RIFRAZIONE	CARTACEO REGISTRO Mod. GAman 01
SCRUBBER A,B,C D, E	Efficienza di abbattimento	1/anno	Regime	Strumentale	Analisi strumentale parametri	Ditta esterna Rapporto di analisi e campionamento INES
Area di distillazione e depurazione	Efficienza di depurazione	2/anno	Regime	Strumentale	Analisi strumentale parametri	Ditta esterna Rapporto di analisi e campionamento INES
Area di distillazione e depurazione	rifrattometro	1/mese	Regime	Strumentale	INDICE DI RIFRAZIONE	CARTACEO REGISTRO Mod. GAman 01

La manutenzione viene effettuata seguendo le modalità delle schede di manutenzione presenti nelle procedure di qualità ISO 9001 e ISO 14000.

Tab. 10 – *Interventi di manutenzione ordinaria*

Macchina	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli
Aspiratore emissioni	Controllo della cinghia di trasmissione	1/semestre	CARTACEO REGISTRO Mod. GAman 01
Aspiratore emissioni	Controllo della ventola	1/semestre	CARTACEO REGISTRO Mod. GAman 01
Impianto di condizionamento	Manutenzione completa, controllo tubature, pompe, verifica fughe etc.	1/anno	CARTACEO REGISTRO Mod. GAman 01
Impianto di climatizzazione	Ricarica del gas	1/anno	effettuata all'occorrenza come da indicazioni Manuale Uso e Manutenzione, libretto. effettuata da Ditta esterna Rapportino Lavoro
Brucciatori forni di asciugatura/essiccazione	Controllo dei bruciatori	1/anno	effettuata all'occorrenza come da indicazioni Manuale Uso e Manutenzione, effettuata da Manutenzione interna Rapportino Lavoro
Caldaie uso civile	Manutenzione completa dell'impianto	1/anno	effettuata all'occorrenza come da indicazioni Manuale Uso e Manutenzione, libretto caldaia effettuata da Ditta esterna Rapportino Lavoro
Caldaie uso civile	Pulizia della caldaia	1/biennio	effettuata all'occorrenza come da indicazioni Manuale Uso e Manutenzione, libretto caldaia effettuata da Ditta esterna Rapportino Lavoro
Caldaia uso civile	Verifica del rendimento di combustione	1/biennio	effettuata all'occorrenza come da indicazioni Manuale Uso e Manutenzione, libretto caldaia effettuata da Ditta esterna Rapportino Lavoro
Caldaia BONO	Pulizia della caldaia	1/anno	effettuata all'occorrenza come da indicazioni Manuale Uso e Manutenzione, libretto caldaia effettuata da Ditta esterna Rapportino Lavoro
Caldaia BONO	Manutenzione completa dell'impianto	1/anno	effettuata all'occorrenza come da indicazioni Manuale Uso e Manutenzione, libretto caldaia effettuata da Ditta esterna Rapportino Lavoro
Caldaia ICI	Verifica del rendimento della combustione	1/anno	effettuata all'occorrenza come da indicazioni Manuale Uso e Manutenzione effettuata da Ditta esterna Rapportino Lavoro
Caldaia ICI	Pulizia della caldaia	1/anno	effettuata all'occorrenza come da indicazioni Manuale Uso e Manutenzione effettuata da Ditta esterna Rapportino Lavoro
Caldaia ICI	Manutenzione completa dell'impianto	1/anno	effettuata all'occorrenza come da indicazioni Manuale Uso e Manutenzione effettuata da Ditta esterna Rapportino Lavoro
REPARTO SPUNLACED: ARROTOLATORE			
Forno babcok	Pulizia dei filtri	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
Forno babcok	Pulizia sensori temperatura materiale	1/mese	Effettuata da Addetto Reparto Registrato su mod. AQ PR 066
Calandra in uscita RAM	Ingrassaggio dei cilindri	1/anno	Addetto alla manutenzione Registrato su mod. AQ ST.001
Arrotolatore	Ingrassaggio dei cilindri	1/anno	Addetto alla manutenzione Registrato su mod. AQ ST.001

SALA PASTE			
Pulizia Generale Sala Paste	Sistemazione fusti, pulizia pavimento, sistemazione attrezzi	giornaliera	Effettuata da Addetto Reparto
Aspiratori sala paste	Pulizia sacchi	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
REPARTO SPUNLACED: PERFOJET			
Perfojet	Pulizia strip	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
Perfojet	Pulizia cartucce	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
Perfojet	Pulizia soles	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
Perfojet	Pulizia iniettori	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
Perfojet	Pulizia vasche	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
Perfojet	Pulizia cisternette	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
Perfojet	Pulizia pompe aspirazioni	1/bisettimanale	Effettuata da Addetto Reparto
Perfojet	Pulizia cassa aspirante	1/mese	Effettuata da Addetto Reparto
Perfojet	Ingrassaggio cuscinetti, pompe e cilindri	1/anno	Effettuata da Addetto alla manutenzione Registrato su mod. AQ ST.001
Foularda	Ingrassaggio cuscinetti cilindri	1/anno	Effettuata da Addetto alla manutenzione Registrato su mod. AQ ST.001
Cilindri vapore	Ingrassaggio cilindri	1/semestre	Effettuata da Addetto alla manutenzione Registrato su mod. AQ ST.001
Cilindri a essicatori	Ingrassaggio cuscinetti	1/semestre	Effettuata da Addetto alla manutenzione Registrato su mod. AQ ST.001

REPARTO SPUNLACED : SALA PREPARAZIONE FIBRA			
Dosatori	Pulizia e controllo generale	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
Sfioccatore	Pulizia e controllo	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
Sfioccatore	Ingrassaggio cuscinetti	1/anno	Effettuata da Addetto manutenzione Registrato su mod. AQ .ST.001
Condensatore Rotoil	Pulizia e controllo generale	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
Nastro trasportatore fibra	Controllo condizioni generali	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
Frese 1, 2 e 3	Controllo livello olio	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto Registrato su mod. AQ.PR. 066
Frese 1, 2 e 3	Pulizia generale	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
Frese 1, 2 e 3	Ingrassaggio cuscinetti	1/anno	Effettuata da Addetto manutenzione Registrato su mod. AQ ST.001
Celle, canalette, cicloni	Pulizia parti fisse e mobili, verifica del libero passaggio per la fibra	Settimanale e fine utilizzo	Effettuata da Addetto Reparto
Aspirazione polveri	Pulizia generale, sostituzione sacchi raccolta polveri	1/mese	Effettuata da Addetto Reparto

SALA LATTICI			
Vasche preparazione lattice	Pulizia dopo ogni ricetta	Dopo l'uso	Effettuata da Addetto Reparto
Cisterne stoccaggio lattice	Pulizia al termine dello stoccaggio	Bisettimanale/dopo l'uso	Effettuata da Addetto Reparto
Tubature cisterne/vasche	Pulizia, lavaggio	1/giorno	Effettuata da Addetto Reparto
Bidoncini colore usati	Lavaggio	1/giorno	Effettuata da Addetto Reparto
Pulizia generale sala lattici	Sistemazione fusti, pulizia pavimento, sistemazione attrezzi	1/giorno	Effettuata da Addetto Reparto
Filtri per lattici/coloranti	Pulizia, sistemazione rete media	1/giorno	Effettuata da Addetto Reparto

GREZZO III			
Sfioccatore	Pulizia e controllo generale	1/giorno	Effettuata da Addetto Reparto
Sfioccatore	Pulizia e controllo approfondito	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
Carde	Pulizia e controllo generale	1/giorno	Effettuata da Addetto Reparto
Carde	Pulizia e controllo approfondito	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
Faldatori/nastro base	Pulizia e controllo generale	1/giorno	Effettuata da Addetto Reparto
Agugliatrici	Controllo condizioni generali	1/giorno	Effettuata da Addetto Reparto
Taglierine	Verifica dell'usura/sostituzione	1/settimana Oppure ogni qual volta siano fermi i reparti Grezzo 3 e spunlace	Effettuata da Addetto Reparto Registrato su mod. AQ PR 066
Impianto generale	Controllo livelli olio, cuscinetti e stato d'usura generale	Ogni 9 mesi	Effettuata da Addetto Manutenzione Registrato su mod. AQ ST.001
Cella recupero da metal detector	Pulizia e svuotamento	1/mese Oppure ogni qual volta siano fermi i reparti Grezzo 3 e spunlace	Effettuata da Addetto Reparto Registrato su mod. AQ PR 066
Cinghie e catene	Verifica dell'usura/sostituzione	1/settimana Oppure ogni qual volta siano fermi i reparti Grezzo 3 e spunlace	Effettuata da Addetto Reparto Registrato su mod. AQ PR 066
Scoleri	Pulizia e controllo generale	1/giorno	Effettuata da Addetto Reparto Registrato su mod. AQ PR 066

SALA BAGNI			
Mastelloni preparazioni mescole	Pulizia dopo ogni operazione	Dopo ogni operazione	Effettuata da Addetto Reparto
Mastelloni per trasporto in linea	Pulizia a termine giornata o al cambio colore	1/giorno	Effettuata da Addetto Reparto
Filtri 1	Dopo l'uso riporre negli appositi mastelloni	Dopo ogni operazione	Effettuata da Addetto Reparto
Filtri 2	Sostituzione DMF e se necessario cambio rete	1/bisettimanale	Effettuata da Addetto Reparto
Disaeratori/ Mescolatori vari	Pulizia coperchio e girante al cambio del colore	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
Fusti colore	Risciacquo dopo l'utilizzo	Dopo ogni operazione	Effettuata da Addetto Reparto
Pulizia varie	Sistemazione fusti, attrezzature e pulizia pavimento	1/giorno	Effettuata da Addetto Reparto
Lava mastelloni	Cambiare periodicamente la DMF	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
Lava mastelloni	Pulizia ugelli del rotore	1/mese	Effettuata da Addetto Reparto Registrato su mod. AQ PR 066
Impianto carico granuli	Pulizia saracinesche	1/bisettimanale	Effettuata da Addetto Reparto Registrato su mod. AQ PR 066
Impianto carico granuli	Tensionamento cavi	1/mese	Effettuata da Addetto Manutenzione Registrato su mod. AQ ST.001
REPARTO PERFOJET – CARDE			
PROT	Pulizia generale	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
FOL	Pulizia generale	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
MS	Pulizia generale	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
CARDE 1 e 3 (in base all'utilizzo)	Pulizia completa delle carde	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
CARDE 1 e 3 (in base all'utilizzo)	Pulizia fibra dai cuscinetti e nastri trasportatori	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
CARDE 1 e 3 (in base all'utilizzo)	Controllo livello olio motori	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto Registrato su mod. AQ PR 066
CARDE 1 e 3 (in base all'utilizzo)	Controllo cinghie	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto Registrato su mod. AQ PR 066
FALDATORI 1 e 3 (in base all'utilizzo)	Pulizia nastri	1/bisettimanale	Effettuata da Addetto Reparto

FALDATORI 1 e 3 (in base all'utilizzo)	Pulizia nastri (moquette superiore)	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
FALDATORI 1 e 3 (in base all'utilizzo)	Pulizia traverse (nastro verde)	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
FALDATORI 1 e 3 (in base all'utilizzo)	Controllo oli e cinghie	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto Registrato su mod. AQ PR 066
FALDATORI 1 e 3 (in base all'utilizzo)	Ingrassaggio cuscinetti e cilindri	Ogni 9 mesi	Effettuata da Addetto manutenzione Registrato su mod. AQ ST.001
STIRATOIO	Pulizia cilindri	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
STIRATOIO	Controllo livelli olio	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto Registrato su mod. AQ PR 066
CARDE 2 (in base all'utilizzo)	Pulizia completa delle carde	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
CARDE 2 (in base all'utilizzo)	Pulizia fibra dai cuscinetti e nastri trasportatori	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
CARDE 2 (in base all'utilizzo)	Controllo livello olio motori	1/settimana	effettuata da Addetto alle carde Registrato su mod. AQ PR 066
CARDE 2 (in base all'utilizzo)	Controllo cinghie	1/settimana	effettuata da Addetto alle carde
NASTRI DI TRASPORTO	Pulizia	1/settimana	effettuata da Addetto alle carde

REPARTO FINITURA: CALANDRA

Cucitrice	Controllo, allineamento ago, pulizia generale	1/giorno	Effettuata da Addetto Reparto
Cuscinetti	Ingrassaggio, controllo usura e funzionamento	9 mesi	Effettuata da Addetto manutenzione Registrato su mod. AQ ST.001
CILINDRO TEFLON	Pulizia accurata e controllo ricalchi (alloggiamento)	1/giorno	Effettuata da Addetto Reparto
CILINDRO TEFLON	Pulizia costante, controllo ricalchi	1/giorno	Effettuata da Addetto Reparto
IMPIANTO	Pulizia generale	1/giorno	Effettuata da Addetto Reparto

SALA BAGNI PREP GOMMASCHIUMA

Mescolatore preparazione mescole	Risciacquo dopo ogni produzione	1/settimanale	Effettuata da Addetto Reparto
Mescolatore	A fine prod. giornaliera, risciacquare coperchio e girante	1/giorno	Effettuata da Addetto Reparto
Fusti colore	Risciacquo dopo l'utilizzo	1/giorno	Effettuata da Addetto Reparto
Pulizie varie	Sistemazione fusti, attrezzature e pulizia pavimento	1/giorno	Effettuata da Addetto Reparto
Tubature cisterne/vasche	Pulizia, lavaggio	1/giorno	Effettuata da Addetto Reparto
Filtri per lattice/coloranti	Pulizia, sistemazione rete media	1/giorno	Effettuata da Addetto Reparto
Impianto carico polveri	Tensionamento cavi	1/mese	Effettuata da Addetto manutenzione Registrato su mod. AQ ST.001

REPARTO FINITURA : MINILINEA

Cucitrice	Controllo, allineamento ago, pulizia generale	1/giorno	Effettuata da Addetto Reparto
Cuscinetti	Ingrassaggio, controllo usura e funzionamento	Ogni 9 mesi	Effettuata da Addetto manutenzione Registrato su mod. AQ ST.001
Cilindro aletti 1	Pulizia e controllo ricalchi	1/giorno	Effettuata da Addetto Reparto
Cilindro aletti 2	Pulizia e controllo ricalchi	1/giorno	Effettuata da Addetto Reparto
Impianto	Pulizia	1/giorno	Effettuata da Addetto Reparto
Cilindri gommati	Sostituzione	In caso di usura	Effettuata da Addetto manutenzione Registrato su mod. AQ ST.001
Govoni	Pulizia maniche, sostituzione sacchi/pulizia tubazioni	Dopo ogni uso, ad ogni femata	Effettuata da Addetto Reparto
Spazzole	Pulizia e controllo usura	In caso di usura	effettuata da Addetto manutenzione Registrato su mod. AQ .ST.001

REPARTO FINITURA : SPACCATRICE			
Cuscinetti	Ingrassaggio, controllo usura e funzionamento	Ogni 9 mesi	effettuata da Addetto manutenzione Registrato su mod. AQ .ST.001
Cilindri Teflon	Pulizia accurata e controllo ricalchi	1/settimana	effettuata da Addetto Reparto
Sostituzione Lama	Sostituzione per usura	In caso d'usura	effettuata da Addetto manutenzione Registrato su mod. AQ .ST.001
Impianto	Pulizia generale	1/giorno	effettuata da Addetto Reparto
Aspiratore Polveri lama	Pulizia accurata (alla sostituzione della lama)	alla fermata	effettuata da Addetto Reparto
Regolazione Banco	All'occorrenza in caso di difetti	alla fermata	effettuata da Addetto Reparto
Olio motore	Sostituzione/Rabbocco	Alla fermata o in caso 'usura	effettuata da Addetto manutenzione Registrato su mod. AQ .ST.001

FLYTEX LINEA 1			
Caricatori	Pulizia e controllo	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
Nastro trasportatore fibra	Controllo condizioni generali	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
Aspirazione polveri	Pulizia generale, sostituzione sacchi, raccolta polveri	1/mese	Effettuata da Addetto Reparto
Silos	Pulizia generale	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
Trutzschler	Pulizia generale	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
Carda 1 (in base all'utilizzo)	Pulizia completa delle carde	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto Registro su mod. AQ.PR.066
Carda 1 (in base all'utilizzo)	Pulizia fibra dai cuscinetti e nastri trasportatori	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto Registro su mod. AQ.PR.066
Carda 1 (in base all'utilizzo)	Controllo livello olio motori	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
Carda 1 (in base all'utilizzo)	Controllo cinghie	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
Nastri di trasporto	Pulizia	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
Foularda	Pulizia ogni fine articolo	A fine articolo	Effettuata da Addetto Reparto
Foularda	Ingrassaggio cuscinetti	9 mesi	Effettuata da Addetto manutenzione Registrato su mod. AQ ST.001
Schiumatrice	Sostituzione tenute (ogni volta che perde), pulizia a ogni fine produzione	1/bimensile	Effettuata da Addetti Reparto
Cilindri a vapore	Ingrassaggio dei cilindri	Ogni 9 mesi	Effettuata da Addetto manutenzione Registrato su mod. AQ ST.001
Calandra	Ingrassaggio dei cilindri	Annuale	Effettuata da Addetto manutenzione Registrato su mod. AQ ST.001
Calandra	Pulizia dei cilindri	A fine produzione di determinati articoli	Effettuata da Addetto Reparto
Arrotolatore	Ingrassaggio dei cilindri	Annuale	Effettuata da Addetto manutenzione Registrato su mod. AQ ST 001
Arrotolatore	Ingrassaggio vite allargatrice	1/mese	Effettuata da Addetto Reparto
FLYTEX LINEA 2			
Caricatori	Pulizia e controllo	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
Nastro trasportatore fibra	Controllo condizioni generali	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
Silos	Pulizia generale	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
Carda 2 (in base all'utilizzo)	Pulizia completa delle carde	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto Registro su mod. AQ.PR.066
Carda 2 (in base all'utilizzo)	Pulizia fibra dai cuscinetti e nastri trasportatori	1/settimana	Effettuata da operatori reparto Registro su mod. AQ.PR.066
Carda 2 (in base all'utilizzo)	Controllo livello olio motori	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
Carda 2 (in base all'utilizzo)	Controllo cinghie	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
Faldatore	Pulizia nastri	1/bisettimanale	Effettuata da Addetto Reparto

Faldatore	Controllo cinghie	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
Faldatore	Ingrassaggio cuscinetti e cilindri	Ogni 9 mesi	Effettuata da Addetto manutenzione Registrato su mod. AQ ST.001
Nastri di trasporto	Pulizia	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
Pre-agugliatrice ed agugliatrice	Pulizia o sostituzione tavole	In base all'uso	Effettuata da Addetto Reparto
Foularda	Pulizia ogni fine articolo	All'occorrenza	Effettuata da Addetto Reparto
Foularda	Ingrassaggio cuscinetti	Ogni 9 mesi	Effettuata da Addetto manutenzione Registrato su mod. AQ ST.001
Schiumatrice	Sostituzione tenute (ogni volta che perde), pulizia a ogni fine produzione	Bimensile	Effettuata da Addetto Reparto
Cilindri a vapore	Ingrassaggio dei cilindri	1/9 mesi	Effettuata da Addetto manutenzione Registrato su mod. AQ ST.001
Forno RAM	Aggiunta olio (x alte temperature) alla catena ram	Ad ogni inizio produzione	Effettuata da Addetto Reparto
Forno RAM	Pulizia filtri	1/mese	Effettuata da Addetto Reparto
Calandra	Ingrassaggio dei cilindri	Ogni 9 mesi	Effettuata da Addetto manutenzione Registrato su mod. AQ ST.001
Calandra	Pulizia dei cilindri	A fine produzione di determinati articoli	Effettuata da Addetto Reparto
Arrotolatore	Ingrassaggio dei cilindri	Ogni 9 mesi	Effettuata da Addetto manutenzione Registrato su mod. AQ ST. 001
Arrotolatore	Ingrassaggio vite allargatrice	1/mese	Effettuata da Addetto Reparto
REPARTO COAGULATO: Poro 4			
Lama di spalmatura	Pulizia lama di spalmatura e lama raschiante	Prima di ogni avvio settimanale della produzione	Effettuata da operatori reparto
Lama di spalmatura	Verifica visiva e al tatto dello stato del peduncolo della lama per rilevare l'eventuale presenza di bavette	Prima di ogni avvio settimanale della produzione	Effettuata da operatori reparto
Lama di spalmatura	Controllo e pulizia dei cilindri di sostegno	Prima di ogni avvio settimanale della produzione	Effettuata da operatori reparto
Lama di spalmatura	Verifica pulizia filtro pompa	Alla fine della produzione	Effettuata da operatori reparto
Lama di spalmatura	Pulizia della pompa	Prima di ogni avvio settimanale della produzione	Effettuata da operatori reparto
Vasca coagulo	Controllo della presenza di eventuali mucillagini nel liquido	Prima di ogni avvio settimanale della produzione	Effettuata da operatori reparto Registro su mod. AQ.PR.066
Vasca coagulo	Controllo visivo sul prodotto per la presenza di eventuali ricalchi	Prima di ogni avvio settimanale della produzione	Effettuata da operatori reparto Registro su mod. AQ.PR.066
Vasche di lavaggio	Controllo visivo sul prodotto per la presenza di eventuali ricalchi	Prima dell'avvio settimanale della produzione	Effettuata da operatori reparto Registro su mod. AQ.PR.066
Vasche di lavaggio	Controllo e pulizia di tutte le foularde, dei cilindri di rinvio e ballerini	Prima dell'avvio settimanale della produzione	Effettuata da operatori reparto Registro su mod. AQ.PR.066
RAM	Controllo visivo sugli aghi di trascinamento del materiale nella RAM	Prima dell'avvio settimanale della produzione	Effettuata da operatori reparto Registro su mod. AQ.PR.066
RAM	Pulizia filtri	1/anno	Effettuata da operatori reparto Registro su mod. AQ.PR.066
Parte finale	Controllo della zona di smerigliatura	Avvio produzione di prodotti smerigliati	Effettuata da operatori reparto
Controlli generali	Verificare l'assenza di ricalchi su tutti i cilindri	Prima dell'avvio settimanale della produzione	Effettuata da operatori reparto
Controlli generali	Ingrassaggio di tutti i cilindri	Ogni 9 mesi	Effettuata da Addetto manutenzione Registrato su mod. AQ ST.001



Poro 1			
Lama di spalmatura	Pulizia lama di spalmatura e lama raschiante	Prima di ogni avvio settimanale della produzione	Effettuata da operatori reparto
Lama di spalmatura	Verifica visiva e al tatto dello stato del peduncolo della lama per rilevare l'eventuale presenza di bavette	Prima di ogni avvio settimanale della produzione	Effettuata da operatori reparto
Lama di spalmatura	Controllo e pulizia dei cilindri di sostegno	Prima di ogni avvio settimanale della produzione	Effettuata da operatori reparto
Lama di spalmatura	Verifica pulizia filtro pompa	Alla fine della produzione	Effettuata da operatori reparto
Lama di spalmatura	Pulizia della pompa	Prima di ogni avvio settimanale della produzione	Effettuata da operatori reparto
Vasca coagulo	Controllo della presenza di eventuali mucillagini nel liquido	Prima di ogni avvio settimanale della produzione	Effettuata da operatori reparto Registro su mod. AQ.PR.066
Vasca coagulo	Controllo visivo sul prodotto per la presenza di eventuali ricalchi	Prima di ogni avvio settimanale della produzione	Effettuata da operatori reparto Registro su mod. AQ.PR.066
Vasca di lavaggio	Controllo visivo sul prodotto per la presenza di eventuali ricalchi	Prima di ogni avvio settimanale della produzione	Effettuata da operatori reparto Registro su mod. AQ.PR.066
Vasca di lavaggio	Controllo e pulizia di tutte le foularde, dei cilindri di rinvio e ballerini	Prima di ogni avvio settimanale della produzione	Effettuata da operatori reparto Registro su mod. AQ.PR.066
RAM	Controllo visivo sugli aghi di trascinamento del materiale nella RAM	Prima di ogni avvio settimanale della produzione	Effettuata da operatori reparto Registro su mod. AQ.PR.066
RAM	Pulizia filtri	1/anno	Effettuata da operatori reparto Registro su mod. AQ.PR.066
Parte finale	Controllo della zona di smerigliatura	Avvio produzione di prodotti smerigliati	Effettuata da operatori reparto
Controlli generali	Verificare l'assenza di ricalchi su tutti i cilindri	Prima di ogni avvio settimanale della produzione	Effettuata da operatori reparto
Controlli generali	Ingrassaggio di tutti i cilindri	Ogni 9 mesi	Effettuata da Addetto manutenzione Registrato su mod. AQ ST.001
Poro 3			
Lama di spalmatura	Pulizia lama di spalmatura e lama raschiante	Prima di ogni avvio settimanale della produzione	Effettuata da operatori reparto
Lama di spalmatura	Verifica visiva e al tatto dello stato del peduncolo della lama per rilevare l'eventuale presenza di bavette	Prima di ogni avvio settimanale della produzione	Effettuata da operatori reparto
Lama di spalmatura	Controllo e pulizia dei cilindri di sostegno	Prima di ogni avvio settimanale della produzione	Effettuata da operatori reparto
Lama di spalmatura	Verifica pulizia filtro pompa	Alla fine della produzione	Effettuata da operatori reparto
Lama di spalmatura	Pulizia della pompa	Prima di ogni avvio settimanale della produzione	Effettuata da operatori reparto
Vasca coagulo	Controllo della presenza di eventuali mucillagini nel liquido	Prima di ogni avvio settimanale della produzione	Effettuata da operatori reparto Registro su mod. AQ.PR.066
Vasca coagulo	Controllo visivo sul prodotto per la presenza di eventuali ricalchi	Prima di ogni avvio settimanale della produzione	Effettuata da operatori reparto Registro su mod. AQ.PR.066
Vasca di lavaggio	Controllo visivo sul prodotto per la presenza di eventuali ricalchi	Prima di ogni avvio settimanale della produzione	Effettuata da operatori reparto Registro su mod. AQ.PR.066
Vasca di lavaggio	Controllo e pulizia di tutte le foularde, dei cilindri di rinvio e ballerini	Prima di ogni avvio settimanale della produzione	Effettuata da operatori reparto Registro su mod. AQ.PR.066
RAM	Controllo visivo sugli aghi di trascinamento del materiale nella RAM	Prima di ogni avvio settimanale della produzione	Effettuata da operatori reparto Registro su mod. AQ.PR.066
RAM	Pulizia filtri	1/anno	Effettuata da operatori reparto Registro su mod. AQ.PR.066
Parte finale	Controllo della zona di smerigliatura	Avvio produzione di prodotti smerigliati	Effettuata da operatori reparto

Controlli generali	Verificare l'assenza di ricalchi su tutti i cilindri	Prima di ogni avvio settimanale della produzione	Effettuata da operatori reparto
Controlli generali	Ingrassaggio di tutti i cilindri	Ogni 12 mesi	Effettuata da Addetto manutenzione Registrato su mod. AQ ST.001
MOHR			
Cucitrice	Controllo cinghie, olio, allineamento ago, pulizia generale	1/giorno	Effettuata da operatori reparto
Vasca impregnazione TNT	Pulizia vasca, cilindri, pompa di riciclo, sonda, tubo lattice, lamiere	1/giorno	Effettuata da operatori reparto
Tubo emissione lattice	Pulizia del tubo emissione del lattice	Ad ogni fermata	Effettuata da operatori reparto
Foulard	Pulizia accurata e controllo ricalchi	1/giorno o dopo ogni utilizzo	Effettuata da operatori reparto
Racle	Pulizia costante, controllo raschiatura, eventuale sostituzione	1/giorno	Effettuata da operatori reparto
Infragas	Pulizia cilindro traino	Ad ogni fermata	Effettuata da operatori reparto Registrato su mod. AQ PR 066
Vasca lavaggio	Pulizia fondi "residui", controllo cilindri e/o cuscinetti	Ad ogni fermata	Effettuata da operatori reparto Registrato su mod. AQ PR 066
Calandre lavaggi/strizzatura	Controllo ricalchi e stato di conservazione rivestimento	Ad ogni fermata	Effettuata da operatori reparto
Diagonali	Pulizia, eventuale sostituzione rivestimento in nylon	1/bisetimanale	Effettuata da operatori reparto Registrato su mod. AQ PR 066
Cilindro impregnazione	Pulizia accurata senza danneggiare il rivestimento	Dopo ogni utilizzo	Effettuata da operatori reparto
Cilindri entrata rameuse	Sostituzione periodica nastro nylon per pulizia e conservazione	Ad ogni fermata	Effettuata da operatori reparto
Rameuse	Controllo pinze ed eventuali sostituzioni, pulizia filtri	Ad ogni fermata	Effettuata da operatori reparto Registrato su mod. AQ PR 066
Rameuse	Controllo aperture cassoni, controllo oli, controllo ventole, soffioni	Ad ogni fermata	Effettuata da operatori reparto
Rameuse	Controllo allineamento "frecce" catena, oliatura guide	1/mese	Effettuata da operatori reparto
Cilindri uscita rameuse	Sostituzione periodica nastro nylon per pulizia e conservazione	Ad ogni fermata	Effettuata da operatori reparto Registrato su mod. AQ PR 066
Cilindri entrata polimerizzatore	Pulizia periodica ed eventuale sost.: carte adesive usurate	Ad ogni fermata	Effettuata da operatori reparto Registrato su mod. AQ PR 066
Polimerizzatore	Pulizia periodica cilindri interni e controllo filtri bruciatori	1/mese	Effettuata da operatori reparto Registrato su mod. AQ PR 066
Compensatore	Controllo accurato pistoni, ingrassaggio e pulizia generale	Ad ogni fermata	Effettuata da operatori reparto Registrato su mod. AQ PR 066
Calandra traino uscita polim.	Controllo rivestimento e verifica di eventuali ricalchi	Ad ogni fermata	Effettuata da operatori reparto Registrato su mod. AQ PR 066
Taglierine	Sostituzione lame usurate, sistemazione e posizionamento	1/giorno 1/settimana	Effettuata da operatori reparto
Arrotolatore	Sostituzione rivestimento gommato e carta smeriglio	Ad ogni fermata	Effettuata da operatori reparto Registrato su mod. AQ PR 066
Impianto in generale	Controllo livelli olio, cuscinetti, pulizia generale del reparto	1/semestre	Effettuata da operatori reparto



DISTILLAZIONE DEPURAZIONE			
Torre di raffreddamento	Verifica dosaggio WT473 e WT730	1/turno	Effettuata da operatori reparto distillazione
Torre di raffreddamento	Controllo durezza	1/turno	Effettuata da operatori reparto distillazione Registrato su modello AQ PR DIS 001
Torre di raffreddamento	Pulizia vasca	1/anno	Effettuata da operatori reparto distillazione Registrato su mod. AQ PR.066
Evaporatore A/B	Disincrostazione	Ogni volta che viene fermato l'impianto	Effettuata da operatori reparto distillazione
Evaporatore a/b	Pulizia interna	1/anno	Effettuata da operatori reparto distillazione Registrato su mod. AQ PR.066
Colonna C1/C2/C2n	Apertura ispezione ribollitore	1/anno	Effettuata da operatori reparto distillazione Registrato su mod. AQ PR.066
Scambiatore E1	Disincrostazione	Ogni volta che viene fermato l'impianto	Effettuata da operatori reparto distillazione
Scambiatore E1	Pulizia interna	1/anno	Effettuata da operatori reparto distillazione Registrato su mod. AQ.PR.066
Squeezing 1-2	Allarmi, tenuta asse, boccola di fondo	All'occorrenza	Effettuata da operatori reparto distillazione
Filtro soluzione	Controllo tele, tenute, canalette, sostituzioni varie	Semestrale	Effettuata da operatori reparto distillazione
Filtro pressa fanghi (depuratore)	Controllo tele, tenute, canalette, sostituzioni varie	Semestrale	Effettuata da operatori reparto distillazione
Vasche depuratore (V1-V6)	Disincrostazione, pulizia generale	1/anno	Effettuata da operatori reparto distillazione
Caldaie	Controllo fumi e combustione	1/anno	Effettuata da ditta esterna Registri caldaie
Caldaie	pompe	1/turno	Effettuata da operatori reparto distillazione
Generatori vapore	Svuotamento, ispezione, pulizia interna	1/anno	Effettuata da operatori reparto distillazione Registrazione su modello AQ PR 066
Generatori vapore	Pompe	1/turno	Effettuata da operatori reparto distillazione
Generatori vapore	Controllo parametri acqua	1/turno	Effettuata da operatori reparto distillazione Registrato su modello AQ PR DIS.002
Compressori	Controllo tecnico, sostituzioni eventuali	Bimestrale	Ditta Esterna Rapporti intervento
Addolcitori	Controllo valvole pneumatiche e pompe	Ad ogni ripristino salamoia	Effettuata da operatori reparto distillazione
Addolcitori	Controllo durezza	Tempo reale	Effettuata da operatori reparto distillazione
Addolcitori	Pulizia vasche salamoia	1/anno	Effettuata da operatori reparto distillazione Registrazione su modello AQ PR 066
Tubature, pompe accessorie	Controllo	1/turno	Effettuata da operatori reparto distillazione

Controlli sui punti critici

L'azienda applica un sistema ISO 9001 e ISO 14000 per la gestione delle emergenze. Inoltre, la Società aggiorna con cadenza almeno annuale il Piano di Gestione delle Emergenze (incendio, infortuni, sversamento, etc)

Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

La tabella 11 indica la metodologia e la frequenza delle prove di tenuta da effettuare qualora all'interno dell'impianto siano presenti le strutture adibite allo stoccaggio e sottoposte a controllo periodico (anche strutturale).

Tab. 11 – Aree di stoccaggio

Struttura contenimento.	Contenitore			Bacino di contenimento		
	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione
Bacino di contenimento HCl	Visivo Verifica della integrità del contenitore	continuo	effettuata all'occorrenza CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01	Visivo Verifica della integrità del bacino	continuo	CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01
Bacino di contenimento HCl	Verifica etichettatura	1/anno	CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01	Visivo Verifica presenza spandimenti	continuo	Effettuato all'occorrenza CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01
Bacino di contenimento HCl				Bonifica spandimenti	All'occorrenza	Effettuata all'occorrenza Come da indicazioni CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01
Bacino di contenimento HCl	Visivo Pulizia	continuo	Effettuato all'occorrenza CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01	Visivo Pulizia	continuo	Effettuato all'occorrenza CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01
Bacino di contenimento NaOH	Visivo Verifica della integrità del contenitore	continuo	effettuata all'occorrenza CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01	Visivo Verifica della integrità del bacino	continuo	Effettuato all'occorrenza CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01
Bacino di contenimento NaOH	Verifica etichettatura	1/anno	effettuata all'occorrenza CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01	Visivo Verifica presenza spandimenti	continuo	effettuata all'occorrenza CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01
Bacino di contenimento NaOH				Bonifica spandimenti	All'occorrenza	Effettuata all'occorrenza come da indicazioni CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01
Bacino di contenimento NaOH	Visivo Pulizia	continuo	Effettuato all'occorrenza CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01	Visivo Pulizia	continuo	Effettuato all'occorrenza CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01
Bacino contenimento olii	Visivo Verifica della integrità del contenitore	continuo	Effettuata all'occorrenza CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01	Visivo Verifica della integrità del bacino	continua	Effettuata all'occorrenza CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01
Bacino contenimento olii	Verifica etichettatura	continua	Effettuata all'occorrenza CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01	Visivo Verifica presenza spandimenti	continua	Effettuata all'occorrenza CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01
Bacino contenimento olii	Deposito massimo < 500 kg	continua		Bonifica spandimenti	All'occorrenza	Effettuata all'occorrenza come da indicazioni CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01
Bacino contenimento olii	Visivo Pulizia	continuo	Effettuato all'occorrenza CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01	Visivo Pulizia	continuo	Effettuato all'occorrenza CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01
Deposito temporaneo rifiuti	Visivo Verifica della integrità del contenitore	continuo	Effettuato all'occorrenza CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01	Visivo Verifica della integrità del bacino	1/mese	Effettuato all'occorrenza CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01
Deposito temporaneo rifiuti	Verifica etichettatura	1/mese	Effettuato all'occorrenza CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01	Visivo Verifica presenza spandimenti	Almeno 1/mese	Effettuato all'occorrenza CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01
Deposito temporaneo rifiuti	Verifica separazione rifiuti pericolosi da rifiuti non pericolosi	continuo	Effettuato all'occorrenza CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01	Bonifica spandimenti	All'occorrenza	Effettuato all'occorrenza CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01

Deposito temporaneo rifiuti	Visivo Pulizia	continuo	Effettuato all'occorrenza CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01	Visivo Pulizia	continuo	Effettuato all'occorrenza CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01
Deposito temporaneo rifiuti	Visivo Nel rispetto delle condizioni del deposito temporaneo (art.183, comma 1 lettera m – D.Lgs. 152/06)	2/mese Verifica autorizzazioni trasporto e destinatario	Formulario Registro carico/scarico MUD			
Deposito sostanze pericolose	Visivo Verifica della integrità del contenitore	continuo	Effettuato all'occorrenza CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01	Visivo Verifica della integrità del bacino (dove presente)	continuo	Effettuato all'occorrenza CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01
Deposito sostanze pericolose	Verifica etichettatura	Ogni arrivo	Accettazione DDT	Visivo Verifica presenza spandimenti	Continuo, ogni arrivo	Effettuato all'occorrenza CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01 DDT
Deposito sostanze pericolose	Schede di sicurezza	Ogni consegna	MSDS da richiedere con ogni ordine e da verificare con ogni consegna CARTACEO Mod. MP001	Bonifica spandimenti	All'occorrenza	Effettuato all'occorrenza CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01
Deposito sostanze pericolose	Visivo Pulizia	continuo	Effettuato all'occorrenza CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01	Visivo Pulizia	continuo	Effettuato all'occorrenza CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01
Vasche preparazione lattice	Visivo Pulizia	Dopo ogni ricetta	Effettuato all'occorrenza REGISTRAZIONE NON PREVISTA			
Cisterne stoccaggio lattice	Visivo Pulizia	Al termine dello stoccaggio	Effettuato all'occorrenza REGISTRAZIONE NON PREVISTA			
Vasca paste vulc. /KF1	Visivo Pulizia	Dopo ogni pulizia	Effettuato all'occorrenza REGISTRAZIONE NON PREVISTA			

Indicatori di prestazione

Gli indicatori di performance ambientale quali gli indicatori di impatto (es: CO emessa dalla combustione) e gli indicatori di consumo di risorse (es: consumo di energia in un anno) costituiscono uno strumento di controllo ambientale indiretto. Tali indicatori vanno rapportati con l'unità di produzione.

La tabella 12 contiene gli indicatori più significativi per l'attività svolta e fornisce le valutazioni di merito rispetto agli eventuali valori definiti dalle Linee Guida settoriali disponibili in ambito nazionale.



Tab. 12- Monitoraggio degli indicatori di performance

Indicatore e sua descrizione	Valore e Unità di misura	Modalità di calcolo	Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento	Modalità di registrazione
Acqua da acquedotto - CONSUMO	Mc	Lettura contatore	1/mese	Registro indicatori informatico MODGA 4.5.1001
Consumo specifico acqua (pozzo 1 + pozzo 2)	Mc	Lettura contatore e report produzione	1/mese	Registro indicatori informatico MODGA 4.5.1001
Totale consumo acqua	Mc	Lettura contatore	1/mese	Registro indicatori informatico MODGA 4.5.1001
Consumo totale di energia elettrica	KWh	Lettura contatore	1/turno– calcolo indicatore mensile e annuale	Registro indicatori informatico MODGA 4.5.1001
Consumo totale di metano	Mc	Lettura contatore	1/turno– calcolo indicatore mensile e annuale	Registro indicatori informatico MODGA 4.5.1001
Consumo totale di metano	KWh	PCI metano: 35320 MJ/mc - 1GJ = 0,28 kWh	1/turno – calcolo indicatore mensile e annuale	Registro indicatori informatico MODGA 4.5.1001

ATTIVITA' A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO

Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di vigilanza, l'Ente di controllo, come identificato in Tabella 1, effettua, con oneri a carico del Gestore dell'impianto, quantificati sulla base delle disposizioni contenute negli Allegati IV e V, al d.m. 24 aprile 2008, secondo le frequenze stabilite in Tabella 13, i controlli di cui all'articolo 3, commi 1 e 2 del d.m. 24 aprile 2008, che qui di seguito si riportano:

- a) verifica del corretto posizionamento, funzionamento, taratura manutenzione degli strumenti;
- b) verifica delle qualifiche dei soggetti incaricati di effettuare le misure previste nel Piano di monitoraggio;
- c) verifica della regolare trasmissione dei dati;
- d) verifica della rispondenza delle misure eseguite in regime di autocontrollo ai contenuti dell'autorizzazione;
- e) verifica presso lo stabilimento dell'osservanza delle prescrizioni impiantistiche contenute nell'autorizzazione;
- f) prelievi, analisi delle emissioni degli impianti e misure degli effetti sull'ambiente delle emissioni.

Al fine di consentire lo svolgimento dell'attività sopraccitata, la Società dovrà comunicare al Dipartimento provinciale dell'A.R.P.A. competente per territorio, almeno 15 giorni prima, l'inizio di ogni misurazione in regime di autocontrollo prevista dall'AIA ed il nominativo della Ditta esterna incaricata.

Oneri derivanti da campionamenti su matrici ambientali e/o inquinanti non ricompresi nell'Allegato V al citato d.m. 24 aprile 2008, devono essere determinati, dal Gestore dell'impianto, secondo il vigente tariffario generale dell'ARPA.

Ai fini del calcolo della tariffa, ARPA comunicherà alla Società entro il mese di dicembre dell'anno precedente all'effettuazione del controllo, le modalità, le metodiche ed i parametri che verranno controllati.

Tab. 13 – Attività a carico dell'ente di controllo

Tipologia di intervento	Componente ambientale interessata	Frequenza	Totale interventi nel periodo di validità del piano
Verifica rispetto delle prescrizioni (allegato IV del D.M. 24/04/2008)	Aria	annuale	Sei
	Acqua	annuale	Sei
	Rifiuti	annuale	Sei
	Clima acustico	Una nell'arco di vigenza dell'autorizzazione	Uno (nell'anno in cui il gestore effettua l'autocontrollo)
	Tutela risorsa idrica		
	Campi elettromagnetici		
	Odori		
	Sicurezza del territorio		
	Ripristino ambientale		
Campionamento e analisi (allegato V del D.M. 24/04/2008)	Aria - solo i camini A, B, C, D, E e PC01 - tutti gli inquinanti del PMC	Una nell'arco di vigenza dell'autorizzazione	1
	Acqua - scarico S1 del PMC. - tutti gli inquinanti del PMC	triennale	2

Art. 5 - Rimangono valide ed immutate, per quanto compatibili con il presente provvedimento, tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute nel citato decreto n. 1295/2011.



DIRETTORE DEL SERVIZIO
Dott. ing. Luciano Agapito



	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE ambiente, energia e POLITICHE PER LA MONTAGNA	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	tel + 39 040 377 1111 fax + 39 040 377 4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Decreto n. 202

STINQ - GO/AIA/13

D.Lgs. 59/2005. Presa d'atto dell'intervenuta modifica della titolarità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con il decreto n. 1295 del 29 giugno 2011.

Società FISCATECH S.p.A.

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i.;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

Visti gli articoli 1 e 3 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo), recanti disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale;

Visto il decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 1295 del 29 giugno 2011, con il quale è stata rilasciata, a favore della Società SO.GE.TEC. S.p.A., con sede legale in Comune di Cormons (GO), via Enrico Fermi, 27, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs 59/2005, l'autorizzazione integrata ambientale per l'adeguamento del funzionamento di un impianto di cui al punto 6.7 dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i. (Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 Kg all'ora o a 200 tonnellate all'anno), sito in Comune di Cormons (GO), via Enrico Fermi, 27;

Atteso che con atto repertorio n. 144 e raccolta n. 98, redatto, in data 21 novembre 2012, dal notaio dott.ssa Chiara Trotta, la Società SO.GE.TEC S.p.A. si è fusa per incorporazione nella Società FISCAGOMMA S.p.A. e che, per effetto della fusione, la società incorporante ha assunto la nuova denominazione di FISCATECH S.p.A. con sede legale in Vigevano (PV), via Biffignandi, 37;

Vista la nota pervenuta in data 17 dicembre 2012, con la quale la Società FISCATECH

S.p.A. ha chiesto la voltura, a proprio favore, della citata autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 1295 del 29 giugno 2011;

Considerato che la fusione per incorporazione del soggetto autorizzato in un altro soggetto giuridico, comporta l'emissione di un provvedimento di presa d'atto dell'intervenuta modifica della titolarità dell'autorizzazione in essere, anziché di un atto di voltura dell'autorizzazione stessa;

Ritenuto opportuno, per quanto sopra esposto, prendere atto dell'intervenuta modifica della titolarità dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al citato decreto n. 1295 del 29 giugno 2011, dalla Società SO.GE.TEC S.p.A. alla Società FISCATECH S.p.A.;

Constatata la completezza della documentazione amministrativa prevista dalla normativa di settore e acquisita agli atti;

Visto l'articolo 66, punto 1, lettera b) dell'Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni ambientali;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

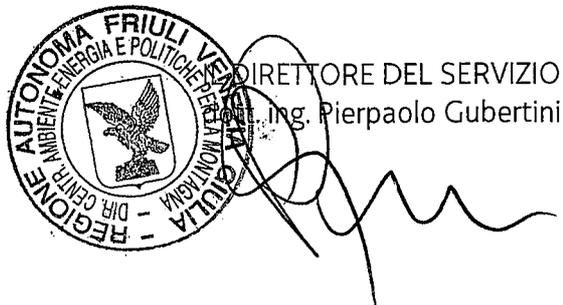
Art. 1 - Si prende atto dell'intervenuta modifica della titolarità dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 1295 del 29 giugno 2011, dalla Società SO.GE.TEC. S.p.A. alla Società FISCATECH S.p.A. con sede legale in Vigevano (PV), via Biffignandi, 37, identificata dal codice fiscale 00176980183.

Art. 2 - Rimangono valide ed immutate, per quanto compatibili con il presente atto, tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute nel decreto n. 1295/2011.

Trieste,

8 FEB. 2013

DIRETTORE DEL SERVIZIO
Ing. Pierpaolo Gubertini





	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE ambiente, energia e POLITICHE PER LA MONTAGNA	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	tel + 39 040 377 1111 fax + 39 040 377 4410 I - 34 126 Trieste, via Giulia 75/1

Decreto n. 1295

STINQ - GO/AIA/13

D.Lgs. 152/2006. Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'adeguamento, alle disposizioni del decreto legislativo 152/2006, del funzionamento di un impianto di cui al punto 6.7, dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i. (Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 Kg all'ora o a 200 tonnellate all'anno).

Società SO.GE.TEC. S.p.A..

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i.;

Visto il decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 (Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche ed integrazioni, che sostituisce ed abroga il decreto legislativo 59/2005;

Considerato che l'autorizzazione integrata ambientale prevista dal succitato decreto legislativo 152/2006, è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI al decreto legislativo medesimo e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute;

Visto il decreto legge 30 ottobre 2007, n. 180 (Differimento di termini in materia di autorizzazione integrata ambientale e norme transitorie), convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2007, n. 243;

Visto il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 24 aprile 2008 (Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59);

Visto il decreto ministeriale 1 ottobre 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 3 marzo 2009, n. 51, S.O., con il quale sono state emanate le linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di trattamento di superficie di metalli, per le attività elencate nell'allegato I del d.lgs 59/2005 (ora allegato VIII al d.lgs 152/2006);

Visti gli articoli 1 e 3 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo), recanti disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale;

Visti i commi da 22 a 27 bis, dell'articolo 6, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006), come modificato dall'articolo 2 della legge regionale 16/2008 ed ulteriormente modificato dall'articolo 127 della legge regionale 21 ottobre 2010, n. 17 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010), che dispongono in materia di tariffe dell'autorizzazione integrata ambientale;

Visto l'articolo 3 della legge regionale del 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione dei lavori pubblici) che dispone in materia di tariffe dell'autorizzazione integrata ambientale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2009, n. 2924, con la quale sono state emanate le linee guida per la determinazione delle tariffe di cui al decreto ministeriale 24 aprile 2008;

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Visto il decreto del Dirigente della Direzione territorio, ambiente, attività produttive e tecnico-manutentive della Provincia di Gorizia prot. n. 24113/08 del 21 agosto 2008, con il quale è stata autorizzata la modifica sostanziale all'impianto della Società SO.GE.TEC. S.p.A. con sede legale ed operativa in Comune di Cormons (GO), via Enrico Fermi, 27;

Visto il decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici n. 296 del 25 febbraio 2009, con il quale:

- è stata rimossa l'autorizzazione alle emissioni di fumi in atmosfera assentita con la delibera della Giunta regionale n. 2790 del 28 agosto 2001, con il decreto del Direttore regionale dell'Ambiente n. 1193 del 3 ottobre 2003, con il decreto del Vicedirettore centrale della Direzione centrale dell'Ambiente e dei lavori pubblici n. 271 del 1 marzo 2004 e con il decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici n. 1136 del 20 giugno 2006;

- è stato autorizzato l'impianto di lavorazione fibre tessili artificiali e finta pelle, sito in

Comune di Cormons (GO), via Enrico Fermi, 27, da parte della Società SO.GE.TEC. S.p.A. con sede legale in Comune di Cormons (GO), via Enrico Fermi, 27;

SCARICHI IDRICI

Visto l'atto del Responsabile dell'Ufficio tecnico - Servizio Ambiente del Comune di Cormons (GO) n. 09/04 del 19 marzo 2004, con il quale il legale rappresentante della Società SO.GE.TEC. S.p.A. è stato autorizzato, per quattro anni, allo scarico nella pubblica fognatura in via L. da Vinci, delle acque reflue industriali provenienti dall'insediamento produttivo sito in Cormons, via Fermi, 27, e allo scarico nel suolo mediante pozzi perdenti delle acque provenienti dai piazzali dello stabilimento, considerati non a rischio;

Visto l'atto del Responsabile del Servizio ambiente del Comune di Cormons (GO) n. 27/04 del 6 ottobre 2004, con il quale il signor Achille Costamagna, legale rappresentante della Società SO.GE.TEC. S.p.A., è stato autorizzato, per quattro anni, ad effettuare le modifiche all'allacciamento alla pubblica fognatura su via L. da Vinci, ed allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali e di raffreddamento, provenienti dall'insediamento produttivo sito in Cormons (GO), via Enrico Fermi, 27;

Visto l'atto prot. n. 27632/08 del 4 ottobre 2008, con il quale il Direttore dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Orientale Goriziano" ha autorizzato, per quattro anni, il signor Achille Costamagna, legale rappresentante della Società SO.GE.TEC. S.p.A., con stabilimento in Cormons (GO), via Enrico Fermi, 27, a scaricare in pubblica fognatura le acque reflue industriali provenienti dall'impianto di depurazione e con recapito nella fognatura di via L. da Vinci e le acque di raffreddamento degli impianti e con recapito nella fognatura di via L. da Vinci;

Visto il decreto del Responsabile U.O.C. della Direzione territorio e ambiente della Provincia di Gorizia prot. n. 32018/04 del 21 dicembre 2004, con il quale il signor Ugliotti Valter, in qualità di Direttore di Stabilimento della Società SO.GE.TEC. S.p.A., con sede in Cormons (GO), via Enrico Fermi, 27, è stato autorizzato, per quattro anni, a scaricare in deroga, ai sensi dell'articolo 29 del d.lgs 152/1999, le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali del fabbricato mediante idonei tubi drenanti, negli strati superficiali del sottosuolo;

Visto il decreto del Dirigente della Direzione sviluppo territoriale e ambiente della Provincia di Gorizia prot. n. 35848/08 del 18 dicembre 2008, con il quale il decreto provinciale prot. n. 32018/04 del 21 dicembre 2004, è stato rinnovato, per quattro anni a partire dalla data di scadenza del decreto prot. n. 32018/04 medesimo;

Considerato che l'articolo 5, comma 3, del d.lgs. 59/2005, prevede che l'autorità competente stabilisca il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale relative ad impianti esistenti e ad impianti nuovi già dotati di altre autorizzazioni ambientali alla data di entrata in vigore del decreto legislativo stesso;

Visto il decreto del direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale della direzione centrale ambiente e lavori pubblici, di seguito denominato Servizio competente, n. 1454 del 20 luglio 2006, con il quale è stato stabilito, per l'attività di trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg. all'ora o a 200 tonnellate all'anno, il calendario per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale, fissando la data del 31 marzo 2007, per tale incumbente;

Vista la domanda del 29 marzo 2007, con la quale la Società SO.GE.TEC. S.p.A., con sede legale in Comune di Cormons (GO), via Enrico Fermi, 27, ha chiesto, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del d.lgs 59/2005, il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'adeguamento, alle disposizioni di cui al d.lgs 59/2005, del funzionamento di un impianto di cui al punto 6.7 dell'allegato I al d.lgs 59/2005 (Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg. all'ora o a 200 tonnellate all'anno), sito in Comune di Cormons (GO), via Enrico Fermi, 27;

Vista la nota prot. n. ALP.10-13119-GO/AIA/13 del 18 aprile 2007, con la quale il Servizio competente ha comunicato, ai sensi dell'art. 5, comma 7, del d.lgs 59/2005, l'avvio del procedimento amministrativo relativo alla domanda di cui sopra;

Vista la nota prot. n. ALP.10-13126-GO/AIA/13 del 18 aprile 2007, con la quale il Servizio competente ha trasmesso al Comune di Cormons, alla Provincia di Gorizia, all'ARPA FVG e all'Azienda per i servizi sanitari n. 2 "Isontina", tutta la documentazione riguardante la richiesta di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla Società;

Considerato che la Società ha provveduto alla pubblicazione, sul quotidiano "Il Piccolo" del 30 aprile 2007, dell'annuncio previsto all'art. 5, comma 7 del d.lgs. 59/2005;

Considerato, altresì, che non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'annuncio di cui sopra, ai sensi dell'articolo 5, comma 8, del d.lgs 59/2005;

Vista la nota prot. 57/out del 25 luglio 2007, con la quale la Società ha comunicato alla provincia di Gorizia di voler cessare l'attività di recupero rifiuti, già autorizzata con decreto provinciale prot. n. 27088/02 del 11 dicembre 2002 e di voler restituire l'impianto tecnologico alla sua destinazione originaria a partire dalla data del 30 ottobre 2007;

Vista la nota prot. n. ALP.10-28008-GO/AIA/13 del 13 settembre 2007, con la quale il Servizio competente ha trasmesso al Comune di Cormons, alla Provincia di Gorizia, all'ARPA FVG e all'Azienda per i servizi sanitari n. 2 "Isontina", la suddetta comunicazione della Società;

Vista la nota prot. amb. 64/out del 7 settembre 2007, con la quale la Società ha comunicato di aver previsto una modifica all'impianto consistente nell'inserimento, fra le due colonne esistenti (C-1 e C-2), relative all'impianto recupero DMF dalle soluzioni acquose provenienti dalle linee di coagulo e spalmatura produzione finte pelli, di una terza colonna denominata C-2N;

Vista la nota prot. amb. 11/out del 13 marzo 2008, con la quale la Società ha comunicato di aver inoltrato presso la Provincia di Gorizia, la richiesta per le modifiche di abbattimento della linea Mohr (articolo 269, comma 8 del d.lgs 152/2006) ed ha allegato alla nota stessa 7 copie della domanda e della relativa documentazione tecnica;

Vista la nota prot. n. ALP.10-8409-GO/AIA/13 del 18 marzo 2008, con la quale il Servizio competente ha trasmesso al Comune di Cormons, alla Provincia di Gorizia, all'ARPA FVG e all'Azienda per i servizi sanitari n. 2 "Isontina", la documentazione inviata dalla Società con la citata nota del 13 marzo 2008;

Vista la nota prot. n. ALP.10-24103-GO/AIA/13 del 21 agosto 2008, con la quale il Servizio competente ha chiesto alla Società l'invio di un'ulteriore copia di tutta la documentazione presentata ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale;

Vista la nota prot. amb. 48/out del 29 agosto 2008, con la quale la Società ha inviato l'ulteriore copia richiesta;

Vista la nota prot. n. ALP.10-25003-GO/AIA/13 del 3 settembre 2008, con la quale il Servizio competente ha trasmesso all'AATO "Orientale Goriziano", la copia della documentazione AIA fornita dalla Società;

Vista la nota prot. amb. 58/08 out del 5 novembre 2008, con la quale al Società ha trasmesso spontaneamente documentazione integrativa inerente la richiesta di AIA;

Vista la nota prot. n. ALP.10-32512-GO/AIA/13 del 17 novembre 2008, con la quale il Servizio competente ha trasmesso al Comune di Cormons, alla Provincia di Gorizia, all'ARPA FVG, all'ARPA Dipartimento provinciale di Gorizia, all'Azienda per i servizi sanitari n. 2 "Isontina" e all'AATO Orientale Goriziano", la documentazione inviata dalla Società con la citata nota del 5 novembre 2008;

Vista la nota prot. amb. 66/08 out del 19 dicembre 2008, con la quale al Società ha trasmesso la Dichiarazione del Gestore dell'impianto asseverata presso il Tribunale di Udine – Sede distaccata di Palmanova e la quietanza di avvenuto pagamento dell'attività istruttoria;

Visto il Verbale della prima seduta della Conferenza di servizi svoltasi in data 29 gennaio 2009, dal quale risulta che:

- il rappresentante della Regione presenta, in sintesi, l'attività produttiva dell'impianto oggetto dell'autorizzazione integrata ambientale;
- la Società presenta copia del decreto del Dirigente della Direzione sviluppo territoriale e ambiente della Provincia di Gorizia prot. n. 35848/08 del 18 dicembre 2008, di rinnovo dell'autorizzazione agli scarichi delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, di cui al decreto provinciale prot. n. 32018/04 del 21 dicembre 2004;
- viene data lettura della nota prot. n. 23142/AMB del 21 novembre 2008, con la quale il Comune di Cormons (GO) ritiene di non dover prescrivere alcuna norma particolare in merito alle emissioni provenienti dall'impianto della Società SO.GE.TEC. S.p.A.;
- viene data lettura della nota prot. n. 13597/07 – 34033/08 del 21 ottobre 2008, con la quale l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "isontina" chiede chiarimenti ed integrazioni;
- il rappresentante dell'ARPA chiede un aggiornamento del Piano di monitoraggio e controllo;
- la Conferenza di servizi ritiene di chiedere alla Società un aggiornamento relativo alla situazione attuale delle emissioni in atmosfera;
- a seguito della discussione la Conferenza di servizi ritiene di aggiornare la Conferenza stessa, in attesa della documentazione che la Società dovrà trasmettere, in numero di 7 copie, entro 90 giorni dal ricevimento del Verbale;

Vista la nota prot. Amb. Out. 22/09 del 15 maggio 2009, pervenuta via fax nella medesima data, con la quale la Società ha chiesto una proroga di 60 giorni del termine per la presentazione della documentazione integrativa richiesta in sede di Conferenza di servizi;

Vista la nota prot. n. ALP.10-14623-GO/AIA/13 del 26 maggio 2009, con la quale il Servizio competente ha concesso la proroga di 60 giorni richiesta dalla Società;

Vista la nota prot. Amb. Out. 26/09 del 16 luglio 2009, pervenuta via fax nella medesima data, con la quale la Società ha chiesto un'ulteriore proroga di 15 giorni del termine per la presentazione della citata documentazione integrativa;

Vista la nota prot. n. ALP.10-19223-GO/AIA/13 del 17 luglio 2009, con la quale il Servizio competente ha concesso l'ulteriore proroga di 15 giorni richiesta;

Vista la nota prot. Amb. 30 out del 29 luglio 2009, consegnata a mano il 30 luglio 2009, con la quale al Società ha fornito la documentazione integrativa richiesta in sede di Conferenza di servizi;

Vista la nota prot. n. ALP.10-21498-GO/AIA/13 del 7 agosto 2009, con la quale il Servizio competente ha trasmesso al Comune di Cormons, alla Provincia di Gorizia, all'ARPA FVG, all'ARPA Dipartimento provinciale di Gorizia, all'Azienda per i servizi sanitari n. 2 "Isontina" e all'AATO Orientale Goriziano", le integrazioni documentali presentate dalla Società in data 30 luglio 2009;

Vista la nota Prot. Amb. 05/out del 3 febbraio 2010, con la quale la Società ha comunicato la previsione di modifiche non sostanziali all'impianto, consistenti nel convogliamento di alcuni camini a due Scrubber;

Vista la nota Prot. Amb. Out 07/2010 del 25 febbraio 2010, con la quale la Società ha prodotto il Piano di monitoraggio e controllo e documentazione tecnica integrativa;

Vista la nota prot. n. ALP.10-13657-GO/AIA/13 del 2 marzo 2010, con la quale il Servizio competente ha trasmesso al Comune di Cormons, alla Provincia di Gorizia, all'ARPA FVG, all'ARPA Dipartimento provinciale di Gorizia, all'Azienda per i servizi sanitari n. 2 "Isontina" e all'AATO Orientale Goriziano", le integrazioni documentali presentate dalla Società con le citate note del 3 febbraio 2010 e del 25 febbraio 2010;

Visto il Verbale della seconda seduta della Conferenza di servizi svoltasi in data 18 marzo 2010, dal quale risulta che:

- il rappresentante della Regione dà lettura della Relazione istruttoria predisposta dal Servizio competente;
- la Conferenza di servizi, a seguito di ampia e approfondita discussione, integra e modifica, conformemente a quanto discusso e deciso in tale sede, la Relazione istruttoria presentata dal Servizio competente;
- la Conferenza di servizi approva la Relazione istruttoria come integrata e modificata;

Preso Atto che il Comune di Cormons (GO), la Provincia di Gorizia e l'AATO "Orientale Goriziano", non hanno partecipato alla seduta della Conferenza di Servizi svoltasi in data 18 marzo 2010;

Vista la nota prot. n. ALP.10-19686-GO/AIA/13 del 25 marzo 2010, con la quale il Servizio competente ha inviato il Verbale della seconda seduta della Conferenza di Servizi svoltasi in data 18 marzo 2010;

Vista la e.mail del 13 luglio 2010, con la quale la Società comunicato delle precisazioni inerenti il consumo di solvente;

Vista la nota Prot. Amb 31/10 del 6 settembre 2010, con la quale la Società ha chiesto la modifica del Piano di Monitoraggio e controllo relativamente alla "Scheda di Manutenzione Macchina" SMM003, relativa alla linea di produzione PORO3, consistente nella variazione della frequenza dei controlli da 9 a 12 mesi;

Vista la nota prot. n. ALP.10-60822-GO/AIA/13 del 13 ottobre 2010, con la quale il Servizio competente ha trasmesso al Comune di Cormons, alla Provincia di Gorizia, all'ARPA FVG, All'ARPA Dipartimento provinciale di Gorizia, all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" e all'AATO Orientale Goriziano, copia della nota della Società prot. Amb. 31/10 del 6 settembre 2010;

Vista la e.mail del 19 ottobre 2010, con la quale l'ARPA FVG ha segnalato di aver concordato con la Società precisazioni al Piano di Monitoraggio e controllo, riguardanti la Tabella n. 2 "Inquinanti monitorati";

Vista la nota Prot. n. 27705/28551/2010 del 26 ottobre 2010 con la quale l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" ha espresso il proprio nulla osta allo spostamento da 9 a 12 mesi per la modifica della "Scheda di Manutenzione Macchina" SMM003, relativa alla produzione PORO3, chiedendo, peraltro, le ragioni tecniche di tale richiesta di modifica;

Vista la nota prot. n. STINQ.10-66498-GO/AIA/13 del 29 novembre 2010, con la quale il Servizio competente ha trasmesso alla Società SO.GE.TEC. S.p.a., al Comune di Cormòns, alla Provincia di Gorizia, all'ARPA FVG, All'ARPA Dipartimento provinciale di Gorizia, e all'AATO Orientale Goriziano, copia della citata nota dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" del 26 ottobre 2010;

Vista la nota Prot. Amb out 37/10 del 22 novembre 2010, con la quale la Società ha chiesto la modifica non sostanziale degli impianti esistenti, consistente nel convogliamento dei fumi recapitati attualmente ai camini 55C, 57C, 59C, alternativamente nei punti di emissione 51C e PC01, e la successiva dismissione dei camini 55C, 57C, 59C ;

Vista la e.mail del 26 novembre 2010, con la quale l'ARPA FVG ha espresso parere favorevole alla modifica proposta dalla Società con la citata nota del 6 settembre 2010;

Vista la nota Prot. Amb.out 40/10 del 6 dicembre 2010, con la quale la Società ha comunicato le motivazioni tecniche che hanno portato alla richiesta di modifica del Piano di Monitoraggio e controllo relativamente alla "Scheda di Manutenzione Macchina" SMM003, di cui alla nota Prot. Amb 31/10 del 6 settembre 2010;

Vista la e.mail del 11 febbraio 2011 con la quale l'ARPA FVG ha trasmesso il Piano di Monitoraggio e Controllo che va a sostituire quanto inviato in data 19 ottobre 2010;

Vista la nota Prot. Amb 09/out del 9 marzo 2011, con la quale la Società ha trasmesso l'elenco degli sfiati con le relative specifiche;

Vista la nota prot. n. STINQ.10-15411-GO/AIA/13 del 28 aprile 2011, con la quale il Servizio competente ha trasmesso al Comune di Cormòns, alla Provincia di Gorizia, all'ARPA FVG, All'ARPA Dipartimento provinciale di Gorizia, e all'AATO Orientale Goriziano, la relazione istruttoria già approvata in sede di Conferenza di servizi ed opportunamente modificata sulla base della nuova normativa in materia di autorizzazione integrata ambientale e sulla base delle citate note della Società prot. Amb.Out 31/10 del 6 settembre 2010, prot. Amb.Out 37/2010 del 22 novembre 2010 e prot. Amb.Out 40/2010 del 6 dicembre 2010, dell'Azienda per i servizi sanitari n. 2 "Isontina" prot. 27705/28551/2010 del 26 ottobre 2010, e di ARPA FVG trasmesse con e.mail del 26 novembre 2010 e del 11 febbraio 2011;

Atteso che con la medesima nota del 28 aprile 2011, il Servizio competente ha chiesto agli Enti coinvolti di formulare, entro 15 giorni dal ricevimento della nota stessa, un parere in merito alle modifiche apportate alla relazione istruttoria, precisando che in assenza di riscontro, si sarebbe considerato acquisito il parere favorevole e si sarebbe conseguentemente proceduto all'emanazione del relativo provvedimento di AIA;

Vista la nota prot. n. 1381/2011 del 10 maggio 2011, con la quale ARPA Dipartimento provinciale di Gorizia ha:

- ritenuto, in relazione alla documentazione tecnica acquisita, di poter concordare con le variazioni richieste dal proponente circa la manutenzione sulle componenti elettrica ed idraulica del sistema per il lavaggio delle parti solubili in acqua per il processo di

produzione della gommaschiuma e la modifica del layout relativo alle lavorazioni di produzione della gommaschiuma e della spalmatura dei supporti TNT;

- chiesto alcune correzioni alla Relazione istruttoria modificata;

Considerato che ai sensi dell'articolo 22 ter, comma 9, della l.r. 7/2000, si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata e non abbia notificato all'amministrazione procedente, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della determinazione di conclusione del procedimento, il proprio motivato dissenso a norma dell'articolo 22 quater, comma 1, ovvero, nello stesso termine, non abbia impugnato la determinazione conclusiva della Conferenza di servizi;

Visto il certificato n. 98957 - 2011 - AE - ITA - ACCREDIA di conformità ai requisiti di UNI EN ISO 14001: 2004 (ISO 14001:2004), emesso il 17 giugno 2011, dalla Società DET NORSKE VERITAS ITALIA S.R.L., a favore della Società SO.GE.TEC. S.p.A. per l'attività di "Progettazione, produzione e vendita di Gomma schiuma e Tessuto non Tessuto ottenuto attraverso il processo di impregnazione lattici, il processo di spalmatura e il processo di coagulazione", svolta presso lo stabilimento di Cormons (GO), via E. Fermi, 27;

Constatata la completezza della documentazione amministrativa normativamente richiesta e acquisita agli atti;

Visto l'articolo 66, punto 1, lettera b) dell'Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni ambientali;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

Art. 1 - E' rilasciata, ai sensi dell'articolo 29 ter, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, l'autorizzazione integrata ambientale, per l'adeguamento, alle disposizioni del decreto legislativo 152/2006, del funzionamento di un impianto di cui al punto 6.7 dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i. (Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 Kg all'ora o a 200 tonnellate all'anno), sito in Comune di Cormons (GO), via Enrico Fermi, 27, da parte della Società SO.GE.TEC. S.p.A., con sede legale in Comune di Cormons (GO), via Enrico Fermi, 27.

Art. 2 - L'autorizzazione di cui all'articolo 1 comprende:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermi restando i profili concernenti aspetti sanitari (titolo I, della parte quinta, del decreto legislativo 152/2006);
- autorizzazione allo scarico (capo II, del titolo IV, della parte terza, del decreto legislativo 152/2006).

Art. 3 - La presente autorizzazione sostituisce, a tutti gli effetti, i provvedimenti qui di seguito indicati:

EMISSIONI IN ATMOSFERA

- decreto del Dirigente della Direzione territorio, ambiente, attività produttive e tecnico-manutentive della Provincia di Gorizia prot. n. 24113/08 del 21 agosto 2008;
- decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici n. 296 del 25 febbraio 2009;

SCARICHI IDRICI

- atto del Responsabile del Servizio ambiente del Comune di Cormons (GO) n. 09/04 del 19 marzo 2004;
- atto del Responsabile del Servizio ambiente del Comune di Cormons (GO) n. 27/04 del 6 ottobre 2004;
- atto del Direttore dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Orientale Goriziano" prot. n. 27632/08 del 4 ottobre 2008;
- decreto del Responsabile U.O.C. della Direzione territorio e ambiente della Provincia di Gorizia prot. n. 32018/04 del 21 dicembre 2004;
- decreto del Dirigente della Direzione sviluppo territoriale e ambiente della Provincia di Gorizia prot. n. 35848/08 del 18 dicembre 2008;

Art. 4 - La durata dell'autorizzazione di cui all'articolo 1 è fissata in 6 (sei) anni dalla data del presente provvedimento. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza.

Art. 5 - La Società applica, per la gestione dell'impianto, le migliori tecnologie disponibili, come riportate nell'**Allegato A** al presente decreto, rispetta i limiti e le prescrizioni specificati nell'**allegato B** al presente decreto, ed adotta il Piano di monitoraggio e controllo indicato nell'**allegato C** al decreto stesso.

Art. 6 - Per quanto non esplicitamente espresso nel presente atto, il gestore deve applicare quanto previsto dal d.lgs 152/2006.

Art. 7 - Qualora la Società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni della titolarità della gestione dell'impianto, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 29-nonies del decreto legislativo 152/2006.

Art. 8 - La Società, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, prima di dare attuazione a quanto previsto dalla presente autorizzazione, ne dà comunicazione al Servizio competente, pena l'applicazione della sanzione di cui all'articolo 29 quattordices, comma 4. La medesima comunicazione viene indirizzata anche ad ARPA FVG e al Dipartimento provinciale di ARPA.

Art. 9 - ARPA accerta, secondo quanto previsto e programmato dalla presente autorizzazione, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 3, del decreto legislativo 152/2006, il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale, la regolarità dei controlli a carico del gestore dell'impianto, la regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, nonché il rispetto dei valori limite di emissione e l'ottemperanza, da parte del gestore dell'impianto, degli obblighi di comunicazione.

Art. 10 - ARPA comunica al Servizio competente e al gestore dell'impianto, ai sensi

dell'articolo 29-decies, comma 6, del decreto legislativo 152/2006, gli esiti dei controlli e delle ispezioni, indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni e proponendo le misure da adottare.

Art. 11 - Ogni organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazioni in materia ambientale rilevanti ai fini dell'applicazione del decreto legislativo 152/2006, comunica, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 7, del decreto legislativo medesimo, tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche al Servizio competente.

Art. 12 - La mancata osservanza delle prescrizioni autorizzatorie, o di esercizio in assenza di autorizzazione, comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'articolo 29-decies, comma 9, del decreto legislativo 152/2006, nonché l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 29 quattordicesimo, del decreto legislativo medesimo.

Art. 13 - La Società provvede, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto ministeriale 24 aprile 2008, a calcolare la tariffa relativa all'attività di controllo di ARPA, sulla base di quanto stabilito negli allegati IV e V, al decreto ministeriale medesimo, all'articolo 3 della legge regionale 11/2009 e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2924/2009, a versare la tariffa stessa, secondo le modalità previste al citato articolo 6, comma 1, che qui di seguito vengono indicate:

a) prima della comunicazione prevista all'articolo 29-decies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, allegando la relativa quietanza a tale comunicazione, per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;

b) entro il 30 gennaio di ciascun successivo anno, per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione ad ARPA FVG e al Dipartimento provinciale di ARPA e trasmettendo la relativa quietanza alla Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio Tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico.

Art. 14 - Il gestore dell'impianto è tenuto, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto ministeriale 24 aprile 2008, al pagamento, in caso di ritardo nell'effettuazione del versamento di cui all'articolo 13 del presente decreto, fatta salva l'applicazione, qualora ne ricorrano i presupposti, delle misure di cui all'articolo 29-decies, comma 9, del decreto legislativo 152/2006 e delle sanzioni previste dall'articolo 29 quattordicesimo, commi 2 e 6, del decreto legislativo medesimo, degli interessi nella misura del tasso legale vigente con decorrenza dal primo giorno successivo alla scadenza del periodo previsto dall'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto ministeriale 24 aprile 2008.

Art. 15 - Il gestore dell'impianto, in caso di chiusura definitiva dello stesso, deve, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto ministeriale 24 aprile 2008, dare tempestiva comunicazione al Dipartimento provinciale di ARPA al fine di consentire l'adeguamento della programmazione dei controlli. Fino all'invio di tale comunicazione il gestore dell'impianto è tenuto ad effettuare i versamenti delle somme previste per i controlli, nei tempi indicati all'articolo 13 del presente decreto.

Art. 16 - La Società, in relazione alla certificazione UNI EN ISO 14001: 2004, deve:

a) trasmettere tempestivamente alla Regione, alla Provincia di Gorizia e al Comune di Cormons (GO), il rinnovo (triennale) del certificato n. 98957 - 2011 - AE - ITA - ACCREDIA

di conformità ai requisiti di UNI EN ISO 14001: 2004 (ISO 14001:2004), emesso il 17 giugno 2011, dalla Società DET NORSKE VERITAS ITALIA S.R.L.;

b) trasmettere entro 30 giorni alla Regione, alla Provincia di Gorizia e al Comune di Cormons (GO), la documentazione relativa alla eventuale sospensione o revoca del certificato stesso.

Art. 17 - Ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 4, del decreto legislativo 152/2006, il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale è effettuato, dal Servizio competente, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, quando intervengano le condizioni indicate ai punti a), b), c) e d), del comma medesimo.

Art. 18 - Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 7, del decreto legislativo 152/2006, in presenza di circostanze intervenute successivamente al rilascio della presente autorizzazione, il Sindaco del Comune interessato, qualora lo ritenga necessario, nell'interesse della salute pubblica, può chiedere al Servizio competente di verificare la necessità di riesaminare l'autorizzazione rilasciata, come previsto all'articolo 29-octies, comma 4, del decreto legislativo medesimo.

Art. 19 - Ai fini della consultazione da parte del pubblico, i documenti e gli atti inerenti il procedimento, copia della presente autorizzazione nonchè i risultati del controllo delle emissioni, sono depositati presso la Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, in TRIESTE, via Giulia, 75/1.

Trieste, **29 GIU. 2011**

The image displays four Italian tax stamps (Marca da Bollo) and official stamps from the Friuli Venezia Giulia Region. Each stamp is valued at €14.62 and includes a barcode and identification number. The stamps are arranged in a 2x2 grid. The top-right stamp is accompanied by a circular official stamp of the 'REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA' and a handwritten signature of 'Ing. Pierpaolo Gubertini'.

Stamp 1 (top-left):
Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCHA DA BOLLO €14,62
QUATTORDICI/62
genzia Entrate
00017067 000088A3 W03VF001
00054674 16/06/2011 12:41:15
0001-00009 75F8A1067E5C4652
IDENTIFICATIVO 01093665494254
0 1 09 366549 425 4

Stamp 2 (top-right):
Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCHA DA BOLLO €14,62
QUATTORDICI/62
genzia Entrate
00017067 000088A3 W03VF001
00054684 16/06/2011 12:40:13
0001-00009 085D42AE34C8CF8
IDENTIFICATIVO 01093665494356
0 1 09 366549 435 6

Stamp 3 (bottom-left):
Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCHA DA BOLLO €14,62
QUATTORDICI/62
genzia Entrate
00017067 000088A3 W03VF001
00054665 16/06/2011 12:40:18
0001-00009 Z71DB3FEDAD19899
IDENTIFICATIVO 01093665494345
0 1 09 366549 434 5

Stamp 4 (bottom-right):
Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCHA DA BOLLO €14,62
QUATTORDICI/62
genzia Entrate
00017067 000088A3 W03VF001
00054666 16/06/2011 12:40:23
0001-00009 8174397CDEF19D56
IDENTIFICATIVO 01093665494334
0 1 09 366549 433 4

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Lo stabilimento della Società "SO.GE.TEC. S.p.A" si colloca in via Enrico Fermi n. 27 presso la zona industriale classificata come "D3 – zone per insediamenti artigianali ed industriali esistenti" dal P.R.G.C. vigente del Comune di Cormons (GO).

Il sito è localizzato sul mappale n. 950/2, foglio di mappa n.16 del Comune censuario di Cormons e confina a Sud, Est ed Ovest con altri insediamenti industriali, mentre a Nord, oltre la strada, è ubicata un'azienda vitivinicola.

L'approvvigionamento di materie prime, il trasporto del prodotto finito e l'uscita dei rifiuti avviene esclusivamente tramite trasporto con automezzi pesanti.

CICLO PRODUTTIVO

L'attività produttiva della Società "SO.GE.TEC. S.p.A." consiste nella produzione di:

- tessuti non tessuti (TNT, ossia una sorta di feltro di fibre artificiali impregnato con resine sintetiche);
- coagulati e spalmati (costituiti da basi di tele miste poliestere, o 100% cotone, o TNT di produzione interna, trattate con resine poliuretaniche).

Di seguito si descrive in sintesi il processo produttivo:

ATTIVITÀ 1 – PRODUZIONE DI TESSUTO NON TESSUTO (TNT) con agugliatura meccanica o ad acqua (attività NON IPPC)

Le fibre vengono miscelate nel reparto preparazione fibre e riposte nelle celle di deposito prima di essere aspirate e portate alle carde che lavorano la miscela e la stendono formando un velo che, sovrapponendosi a più strati su di un nastro trasportatore, forma un tappeto ovattoso. Questo tappeto passa alle agugliatrici ad aghi (rep. Grezzo III e Flytex) o ad acqua (rep. Spunlaced), le quali dispongono le fibre, fino a questo punto prevalentemente in posizione orizzontale, in direzione verticale.

Sulle linee Flytex e Spunlaced è prevista anche una fase di impregnazione con una miscela di lattice che viene preparata in sala lattici. Alcuni additivi particolari sono preparati in sala paste.

ATTIVITÀ 2.1 – IMPREGNAZIONE (attività NON IPPC)

L'impregnazione del TNT avviene con apposite mescole costituite da lattice in soluzione acquosa, paste vulcanizzanti e coloranti. Le miscele vengono preparate nella sala lattici e quindi avviate alla vasca di impregnazione dell'impianto Mohr. Il TNT viene quindi fatto passare attraverso la vasca d'impregnazione nella quale la miscela viene assorbita dal TNT stesso. Seguono quindi i processi di coagulazione e vulcanizzazione tramite raggi infrarossi, lavaggio con acqua per togliere i tensioattivi dal supporto, asciugatura e termofissaggio.

ATTIVITÀ 2.2 – IMPREGNAZIONE GOMMASCHIUMA (attività NON IPPC)

Per la linea Mohr-gommaschiuma il riempimento della schiumatrice avviene direttamente dalle cisterne; viene poi caricata la bobina di supporto e imboccata su una serie di cilindri. Una volta raggiunta la testata di spalmatura, la miscela viene spalmata sulla superficie del supporto mediante un tubo di gomma collegato alla schiumatrice, e riscaldata da batterie a raggi infrarossi. La vulcanizzazione della gomma schiuma avviene nei forni immediatamente all'uscita dagli infrarossi. Il prodotto finito è poi rifilato e avvolto in rotoli.

ATTIVITÀ 3 – COAGULAZIONE (attività IPPC)

Le basi di tela misto poliestere, tele 100% cotone o TNT vengono impregnate e spalmate con soluzioni di poliuretano e pigmenti preparate nella sala mescole. I tessuti vengono quindi immersi in vasche di coagulazione contenenti soluzioni di N-N, Dimetilformammide (DMF) in acqua, successivamente lavate a concentrazioni DMF/acqua decrescenti (fino allo 0%) ed infine asciugate in appositi forni.

ATTIVITÀ 4 – SPALMATURA (attività IPPC)

Le basi di tela misto poliestere, tele 100% cotone o TNT vengono spalmate con soluzioni di poliuretano e pigmenti preparate nella sala mescole. La spalmatura avviene mediante il passaggio del supporto attraverso una lama di mescola che viene scaricato dall'alto verso il basso. L'asciugatura avviene attraverso passaggio in un forno riscaldato ad olio diatermico.

ATTIVITÀ 5 – FINITURA (attività NON IPPC)

Il prodotto derivante dalle lavorazioni precedenti viene avvolto in bobine e avviato al reparto finitura, oppure venduto tal quale o inviato per altre lavorazioni in altri stabilimenti del gruppo. In fase di finitura il materiale viene "spaccato" nello spessore desiderato e successivamente "smerigliato" e "spazzolato" per dare al materiale le caratteristiche idonee all'applicazione.

ENERGIA

Lo stabilimento non produce energia e per l'approvvigionamento dell'energia elettrica dipende interamente dalla rete elettrica nazionale. L'energia, attraverso una linea di alimentazione a media tensione (20kV - frequenza nominale 50 Hz), arriva ad una cabina di consegna dalla quale viene diretta su due cabine di trasformazione.

La Società dichiara che la produzione di energia termica avviene attraverso i seguenti impianti termici alimentati a metano:

- n° 4 caldaie Bono da 2.500.000 kcal/h (2,91 MW) ciascuna, per il riscaldamento dell'olio diatermico che viene in parte inviato direttamente sulle linee produttive ed in parte utilizzato per la produzione di vapore. Le quattro caldaie Bono sono collegate in parallelo per permettere un utilizzo modulare del calore in funzione degli utilizzi, e sono collegate a un generatore di vapore (GV2).
Le caldaie funzionano 24 h/giorno per 6 gg/settimana; durante il turno centrale sono attive contemporaneamente 3 o 4 caldaie in alternanza, mentre nei turni notturni normalmente restano accese due caldaie, così come il sabato quando è attiva solo la distillazione.
- n° 1 caldaia ICI da 2.260.000 kcal/h (2,33 MW), per la produzione di vapore, collegata in batteria con un generatore di vapore GV2.
L'installazione di tale caldaia consente di poter spegnere le caldaie BONO in corrispondenza con lo spegnimento della torre di distillazione.
- n° 1 forno di asciugatura ed essiccazione (reparto Spunlaced) con 6 bruciatori da 290 kW;
- n° 1 forno di polimerizzazione (reparto Mohr) con 4 bruciatori da 230 Kw;
- n° 1 forno di asciugatura ed essiccazione (reparto Mohr) con 16 bruciatori da 260.000 Kilocalorie;
- n° 1 forno di asciugatura ed essiccazione (reparto coagulazione - linea 3) con 8 bruciatori da 300 kW;
- n° 1 forno di asciugatura ed essiccazione (reparto coagulazione - linea 4) con 5 bruciatori da 290 kW;
- n° 1 forno di asciugatura ed essiccazione (reparto Flytex - linea 2) con 12 bruciatori da 150 kW;
- n° 1 forno di asciugatura ed essiccazione (reparto Flytex - linea 3) con 4 bruciatori da 250 kW.

Sono inoltre presenti i seguenti impianti termici ad uso civile:

- n° 2 caldaie per riscaldamento Immergas da 23.000 kcal/h (26,75 kW) ciascuna, per il riscaldamento dell'appartamento del custode;
- n° 4 generatori di calore Fracarro da 34.400 kcal/h (40kW) ciascuno, per il riscaldamento del magazzino spedizioni;
- n° 1 generatore di calore Ferroli Pegasus da 41.100 kcal/h (74,8 kW), per il riscaldamento degli spogliatoi.

Le emissioni derivanti da tali impianti sono escluse dal rilascio di autorizzazione, ai sensi della Parte I dell'Allegato IV alla parte Quinta del D.lgs 152/2006, comma 1 lettera dd), in quanto impianti a metano < 3 MW. La Società dichiara che tali emissioni sono relative esclusivamente a fumi di combustione.

EMISSIONI

Emissioni in atmosfera

Con Decreto Regionale n. ALP 10-296-GO/INAT/207/2 d.d. 25/02/2009 sono stati autorizzati i seguenti camini:

Reparto Flytex

Emissione	Impianto	Abbattimento
66C	Cilindri asciugatura linea 1	-
67C	Cilindri asciugatura linea 2	-
68C	Infra-gas linea 2	-
69C, 70C	Forno di essiccazione linea 2	-

Reparto Spunlaced

Emissione	Impianto	Abbattimento
6C, 171C	Cilindri asciugatura	-
2C	Forno di essiccazione	-

Reparto Mohr

Emissione	Impianto	Abbattimento
88C	Infragas	-

Reparto sala mescole

Emissione	Impianto	Abbattimento
75C	Pistoleri, Lavabidoni	-
78C	Dissolutori lato palazzina	-

Reparto sala paste

Emissione	Impianto	Abbattimento
107C	Dissolutore	Filtro a maniche

Reparto Coagulazione

Emissione	Impianto	Abbattimento
14C	Vasca di coagulo – poro 4	-
16C, 17C	Vasca di lavaggio poro 4	-
44C, 45C	Vasca di lavaggio poro 3	-
20C	Forno poro 4	-
25C, 26C, 27C	Forno poro 1	-
29C, 30C, 31C, 32C, 33C	Forno poro 2	-
46C	Forno poro 3	-
34C	Smerigliatura linea Poro 1	Filtro a maniche
35C	Smerigliatura linea Poro 2	Filtro a maniche

Reparto spalmatura

Emissione	Impianto	Abbattimento
48C, 49C, 50C	Forno spalmatura C	-
51C	Spalmatrici C-D	-
55C, 57C, 59C	Forno spalmatura D	-

Reparto Finitura

Emissione	Impianto	Abbattimento
63C, 64C, 105C, 106C	Smerigliatura	Filtro a maniche
134C	Stampa	-

scrubber	Emissioni convogliate	
A	40C	Vasca precoagulo Poro 3
	73C	Dissolutori 5,6 sala bagni
	74C	Disaeratori del vuoto sala bagni
B	42C	Vasca coagulo Poro 3
	76C	Dissolutori 1,2,3,4 sala bagni
C	22C	Vasca coagulo Poro 1
	28C	Vasca coagulo Poro 2

Con Nota Prot. Amb Out 07/2010 d.d. 25/02/2010 (prot. Regione ALP.10-12873-GO/AIA/13 d.d. 01/03/2010) la Società dichiara che sono attualmente inattive le seguenti linee produttive:

- reparto Flytex
- reparto Coagulati - linea PORO 2
- reparto Spalmatrici

Con autorizzazione della Provincia di Gorizia Prot. N. 24113/08 d.d. 21/08/2008 è stata autorizzata la modifica sostanziale all'impianto di lavorazione fibre tessili artificiali e finta pelle relativamente all'installazione di un impianto di combustione termica rigenerativa e le emissioni 97c, 98c ed 99c.

L'impianto consiste in un combustore termico rigenerativo destinato all'abbattimento delle emissioni derivanti dalla linea produttiva denominata "Mohr".

Reparto Mohr

Emissione	Impianto	Abbattimento
PC01	post combustore	-

La Società dichiara che sono inoltre presenti le seguenti emissioni non soggette ad autorizzazione

Emissione	Impianto	Inquinanti	Esclusi dall'autorizzazione ai sensi
3C	Infragas		della Parte I dell'Allegato IV alla parte Quinta del D.lgs 152/2006, punto 1 lettera dd), (impianti a metano < 3 MW)
A1, A2, A3, A4	Centrale termica costituita da n° 4 caldaie Bono da 2,91 MW ciascuna	NOx, CO, CO2	della Parte I dell'Allegato IV alla parte Quinta del D.lgs 152/2006, punto 1 lettera dd), (impianti a metano < 3 MW)
A6	Caldaia ICI da 2,33 MW	Nox, CO, CO2	della Parte I dell'Allegato IV alla parte Quinta del D.lgs 152/2006, punto 1 lettera dd), (impianti a metano < 3 MW)
1b, 4d, 5b, 7b	Torrini di ventilazione e ricambi d'aria reparto spunlaced	-	dell'art. 272, comma 5 del D. Lgs. 152/06 (sfianti e ricambi d'aria)
13b, 15b, 19b, 21b, 23b, 24b, 36b, 37b, 39b, 41b, 43b	Torrini di ventilazione e ricambi d'aria reparto coagulazione	-	dell'art. 272, comma 5 del D. Lgs. 152/06 (sfianti e ricambi d'aria)
52b, 53b, 54b, 60b, 62b	Torrini di ventilazione e ricambi d'aria reparto spalmatura	-	dell'art. 272, comma 5 del D. Lgs. 152/06 (sfianti e ricambi d'aria)
65d	Torrini di ventilazione e ricambi d'aria reparto flytex	-	dell'art. 272, comma 5 del D. Lgs. 152/06 (sfianti e ricambi d'aria)
71b, 72b	Torrini di ventilazione e ricambi d'aria reparto finitura	-	dell'art. 272, comma 5 del D. Lgs. 152/06 (sfianti e ricambi d'aria)
77b, 79b	Torrini di ventilazione e ricambi d'aria sala bagni	-	dell'art. 272, comma 5 del D. Lgs. 152/06 (sfianti e ricambi d'aria)
85b, 87b, 89b, 95b, 96b, 100b, 101b, 102b, 103b, 104b, 109b, 110b	Torrini di ventilazione e ricambi d'aria reparto Mohr	-	dell'art. 272, comma 5 del D. Lgs. 152/06 (sfianti e ricambi d'aria)
117b, 118b, 120b, 121b	Torrini di ventilazione e ricambi d'aria sala caldaie	-	dell'art. 272, comma 5 del D. Lgs. 152/06 (sfianti e ricambi d'aria)
127b, 128b, 129b, 130b, 131b, 132b, 133b	Torrini di ventilazione e ricambi d'aria magazzino rotoli	-	dell'art. 272, comma 5 del D. Lgs. 152/06 (sfianti e ricambi d'aria)
159d, 160d, 161d, 162d, 163d	Sfianti per colonne, ricambi d'aria	-	dell'art. 272, comma 5 del D. Lgs. 152/06 (sfianti e ricambi d'aria)

Emissioni diffuse

La Società segnala che nel reparto coagulazione, le smerigliatrici in coda alla linea PORO 3 sono collegate ad un filtro a maniche che non risulta convogliato all'esterno, ma disperde all'interno dell'ambiente di lavoro.

Segnala che non sono presenti sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni che sono sottoposte a controllo analitico da un laboratorio esterno con frequenza annuale.

Sistemi di abbattimento/contenimento

La Società dichiara che i sistemi di contenimento/abbattimento delle emissioni in atmosfera installati presso lo stabilimento riguardano:

- relativamente alle attività IPPC: scrubber con lavaggio ad acqua in controcorrente autorizzati con Decreto Regionale n. ALP 10-296-GO/INAT/207/2 d.d. 25/02/2009 a cui sono convogliate le seguenti emissioni:

scrubber abbattimento	emissioni	
A	40C	Vasca precoagulo Poro 3
	73C	Dissolutori 5,6 sala bagni
	74C	Disaeratori del vuoto sala bagni
B	42C	Vasca coagulo Poro 3
	76C	Dissolutori 1,2,3,4 sala bagni
C	22C	Vasca coagulo Poro 1
	28C	Vasca coagulo Poro 2

- relativamente alle attività NON IPPC: filtri a maniche per i seguenti punti di emissione:

Impianto	Emissione
Dissolutore sala paste	107C
Smerigliatura	63C, 64C, 105C, 106C
Spazzolatura	34C, 35C

La Società, con nota Prot. Amb 05/out d.d. 03/02/2010 (prot. Regione ALP.10-8205-GO/AIA/13 d.d. 08/02/2010) ha richiesto la modifica non sostanziale degli impianti, consistente nel convogliamento dei camini 14c, 16c, 17c nei nuovi scrubber D ed E come di seguito specificato:

scrubber	Emissioni convogliate
D	14C (60%)
	16C (60%)
	17C (60%)
E	14C (40%)
	16C (40%)
	17C (40%)
	Emissione diffusa

La Società, con nota Prot. Amb 31/10 d.d. 06/09/2010 (prot. Regione ALP.10-54581-GO/AIA/13 d.d. 10/09/2010) ha richiesto la modifica del Piano di Monitoraggio e controllo relativamente alla "Scheda di Manutenzione Macchina" SMM003 relativa alla linea di produzione PORO3, modificando la frequenza dei controlli da 9 a 12 mesi.

Con nota Prot. 27705/28551/2010 d.d. 26/10/2010 (prot. Regione STINQ-63580-GO/AIA/13 d.d. 05/11/2010) L'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" ha espresso il proprio nulla osta allo spostamento da 9 a 12 mesi per la modifica della "Scheda di Manutenzione Macchina" SMM003 relativa alla produzione PORO3, chiedendo le ragioni tecniche di tale modifica.

Con mail di data 19/10/2010 (prot. Regione STINQ-61792-GO/AIA/13 d.d. 20/10/2010) l'ARPA FVG ha segnalato di aver concordato con la società precisazioni al Piano di Monitoraggio e controllo relativamente alla tab. 2 "Inquinanti monitorati".

Con mail di data 26/11/2010 (prot. Regione STINQ-67636-GO/AIA/13 d.d. 07/12/2010) l'ARPA FVG ha espresso parere favorevole alla modifica proposta dalla ditta con nota Prot. Amb 31/10 d.d. 06/09/2010 (prot. Regione ALP.10-54581-GO/AIA/13 d.d. 10/09/2010).

La Società, con nota Prot. Amb.out 37/10 d.d. 22/11/2010 (prot. Regione STINQ-66652-GO/AIA/13 d.d. 30/11/2010) ha chiesto la modifica non sostanziale degli impianti esistenti, consistente nel convogliamento dei fumi recapitati attualmente ai camini 55C, 57C, 59C alternativamente nei punti di emissione 51C e PC01 e nella successiva dismissione dei camini 55C, 57C, 59C.

La Società, con nota Prot. Amb.out 40/10 d.d. 06/12/2010 (prot. Regione STINQ-68642-GO/AIA/13 d.d. 14/12/2010) ha comunicato le motivazioni tecniche che hanno portato alla richiesta di modifica del Piano di Monitoraggio e controllo relativamente alla "Scheda di Manutenzione Macchina" SMM003, di cui alla nota Prot. Amb 31/10 d.d. 06/09/2010.

Con mail di data 11/02/2011 (prot. Regione STINQ-5833-GO/AIA/13 d.d. 11/02/2011) l'ARPA FVG ha trasmesso il Piano di Monitoraggio e Controllo che va a sostituire quanto inviato in data 19/10/2010 (prot. Regione STINQ-61792-GO/AIA/13 d.d. 20/10/2010).

Con nota Prot. Amb 09/out d.d. 09/03/2011 (prot. Regione STINQ-10241-GO/AIA/13 d.d. 15/03/2011) la Società ha trasmesso l'elenco degli sfiati con relative specifiche, indicandoli come in tabella seguente:

Emissione	Impianto
159d, 160d, 161d, 162d, 163d	Sfiati per colonne, ricambi d'aria

Devono essere inoltre autorizzati i punti di seguito riportati che ricadono nel campo di applicazione del D.lgs 152/2006 e che non ricadevano nel campo di applicazione del DPR 203/1988.

Emissione	Impianto
139d, 140d, 146d, 147d, 148d, 149d, 150d, 164d	Sfiati silos

Scarichi idrici

Nello stabilimento sono presenti le seguenti reti fognarie:

Rete acque nere:

raccoglie le acque reflue derivanti dai servizi igienici e dagli spogliatoi dello stabilimento e recapita nella rete fognaria comunale attraverso 4 punti di scarico: SD1, SD2, SD3, SD4.

Rete acque tecnologiche:

raccoglie le acque reflue derivanti da:

- lavaggio vasche di impregnazione ed impianti;
- lavaggi reparti sala lattici, sala mescole e sala paste;
- preparazione fibre;

Tali acque sono convogliate all'impianto di depurazione aziendale, da cui recapitano in rete fognaria comunale attraverso il **punto di scarico S1**.

Rete acque di raffreddamento:

raccoglie le acque reflue derivanti da:

- acqua in eccesso da ricircolo acque di raffreddamento;
- acqua di raffreddamento reparto spunlaced;
- acqua di controlavaggio filtri e rigenerazione resine provenienti da demineralizzatore e addolcitore;
- acque di seconda pioggia di dilavamento dell'area depurazione e distillazione

Tali acque recapitano direttamente in rete fognaria comunale attraverso il **punto di scarico S2**.

I punti di scarico **S1** e **S2** risultano autorizzati dal Comune di Cormons con: Aut. n. 09/04 d.d. 19/03/04, modificata con Aut. n. 27/04 d.d. 06/10/2004, avente ad oggetto "autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali provenienti dall'impianto di depurazione e delle acque di raffreddamento degli impianti, con recapito nella fognatura di via L. Da Vinci", rinnovata con Decreto Prot. 27632/08 d.d. 04/10/2008 dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Orientale Goriziano".

Rete acque di dilavamento area depurazione e distillazione:

l'area di depurazione e distillazione, considerata a rischio relativamente alla possibilità di contaminazione delle acque meteoriche, è stata suddivisa in tre zone di protezione delimitate da muretti e da sistemi idraulici.

Rete acque meteoriche di dilavamento piazzali puliti:

raccoglie le acque di raccolta dei pluviali delle coperture e le acque di dilavamento dei piazzali esterni, ad eccezione dell'area depurazione e distillazione.

Tali acque sono convogliate a dispersione nei primi strati del sottosuolo, attraverso due reti di tubi drenanti (**SM1, SM2**), provviste di pozzetti di campionamento dotati di saracinesca di sicurezza attivabile in corrispondenza dei pozzi perdenti per interrompere il flusso di scarico in caso di sversamento accidentale di sostanze inquinanti.

Tale scarico risulta autorizzato dalla Provincia di Gorizia con Aut. Prot. N. 32018/04 d.d. 21/12/2004 rinnovata con Aut. Prot. N. 35848/08 d.d. 18/12/2008, avente ad oggetto "scarico in deroga delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali del fabbricato mediante tubi drenanti, negli strati superficiali del sottosuolo".

Per tali acque di scarico vengono individuati come punti rappresentativi del sistema di scarico i pozzetti di campionamento posti all'inizio dello stesso e identificati con **P1** e **P2** e con le seguenti coordinate:

- **pozzetto P1:** coordinate (13°27,953 E, 45°56,765 N)
- **pozzetto P2:** coordinate (13°27,915 E, 45°56,896 N)

Sul piazzale da cui originano le acque di dilavamento non è previsto alcun tipo di attività produttiva e di stoccaggio di materiali e/o rifiuti se non quella legata alla normale attività di sosta e transito di automezzi e persone.

La Società dichiara che presso l'impianto sono presenti i seguenti sistemi di ricircolo delle acque, che consentono una riduzione dei consumi delle stesse:

- ricircolo delle acque utilizzate nel reparto spunlaced per la legatura ad acqua delle fibre: l'acqua derivante dal processo è sottoposta ad un processo di filtrazione (attraverso filtri in TNT e filtri a sabbia) e poi riutilizzata a monte dello stesso processo;
- ricircolo delle acque di raffreddamento: tutte le acque di raffreddamento derivanti dai reparti (ad eccezione di quelle del reparto spunlaced) sono convogliate ad una vasca esterna da 20 mc da cui poi vengono rilanciate a monte degli utilizzi;
- il lavaggio nel reparto coagulazione è effettuato con tecnica "a cascata", prevedendo il passaggio in vasche di risciacquo successive con concentrazione di DMF decrescente e ricircolo dell'acqua dall'ultima alla prima vasca. Nella prima vasca il rifrattometro in continuo controlla la concentrazione di DMF, che quando raggiunge il 25% viene inviata alla distillazione.
- L'acqua di raffreddamento utilizzata per la distillazione viene ricircolata previa condensazione del vapore e passaggio in una torre di evaporazione.

sistemi di abbattimento/contenimento

Le acque reflue tecnologiche, le acque di testa dell'impianto di distillazione e le acque di lavaggio e prima pioggia dell'area di depurazione e distillazione sono convogliate ad un impianto di depurazione interno, da cui, dopo trattamento, recapitano nella rete fognaria comunale.

Le fasi di trattamento dell'impianto di depurazione sono le seguenti:

- passaggio in vasca di equalizzazione da 180mc;
- vasca di trattamento chimico-fisico con dosaggio di policloruro di alluminio, latte di calce e polielettrolita anionico;
- sedimentatore chimico-fisico;

- vasca di equalizzazione da 265mc, dove recapitano anche le acque di prima pioggia che necessitano di trattamento;
- denitrificazione, dove recapitano anche le acque di testa dell'impianto di distillazione;
- stadio di depurazione biologico con passaggio in due vasche di ossidazione a fanghi attivi;
- sedimentatore biologico.

Per quanto riguarda la linea fanghi è previsto:

- estrazione fanghi da sedimentatore chimico fisico;
- estrazione e ricircolo fanghi da sedimentatore biologico;
- ispessimento;
- filtropressa.

Emissioni sonore

La Società dichiara che, visto quanto evidenziato dalle Valutazioni di impatto acustico d.d. 04/10/2006 e d.d. 22/04/2008, per le rilevazioni elaborate a seguito di rilievi fonometrici ambientali eseguiti presso l'impianto, nelle ore diurne e notturne di giorni feriali nell'area immediatamente circostante il fabbricato industriale, i livelli equivalenti di rumore ambientale sono inferiori a 70 dB(A), e risultano conformi alla normativa tecnica vigente.

Si evidenzia che attualmente il Comune di Cormons non ha ancora provveduto alla zonizzazione acustica, di cui al D.P.C.M. 01/03/1991, alla L. 447/1995 ed al D.P.C.M. 14/11/1997, pertanto la valutazione delle emissioni sonore è stata condotta in relazione ai limiti previsti dall'art. 6, comma 1, del DPCM 01/03/1991.

Rifiuti

Nella tabella seguente si riportano i rifiuti tipicamente inviati a recupero/smaltimento:

CER	Descrizione
040209	Ritagli TNT (tessuto non tessuto)
040215	Polverino gommoso (da spazzolatura e smerigliatura)
130205*	Olio minerale esausto
130802*	Altre emulsioni
140605*	Fanghi di distillazione
150101	Imballaggi in carta e cartone
150102	Imballaggi in plastica
150103	legno
150106	imballi in materiale misto
150202*	Materiale assorbente filtrante
160213*	Apparecchiature fuori uso...
160214	Apparecchiature fuori uso...
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso...
160601*	batterie al piombo
170405	ferro e acciaio
170409*	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose
170603*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose
190814	fanghi di depurazione FANGOSO PALABILE

Oltre ai rifiuti sopra elencati, l'azienda produce anche rifiuti assimilabili agli urbani che vengono conferiti direttamente alla raccolta pubblica senza essere contabilizzati.

La "SO.GE.TEC. S.p.A." dichiara di volersi avvalere delle disposizioni sul deposito temporaneo previste dall'art. 183 del D.lgs n.152/2006 e s.m.i.

D.lgs n. 334/1999

La Società dichiara di non essere assoggettata agli adempimenti del D.lgs n. 334/1999 e s.m.i. relativi a impianti soggetti a rischio di incidente rilevante.

Valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza

La Società dichiara la propria esclusione dagli obblighi della normativa regionale in materia di screening, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza.

Certificazioni ambientali

L'impianto è certificato ISO 14001 (certificato EMS 2323/S datato 01/07/2008).



ALLEGATO A

MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI

Il gestore dichiara che nell'ambito dello stabilimento vengono applicate le seguenti MTD relativamente all'attività di trattamento superfici con l'utilizzo di solventi organici, facendo riferimento al "Reference Document on Best Available Techniques on Surface Treatment using Organic Solvents" dell'agosto 2007.

BREF 08/2007 Rif. Numero di sezione	MTD	Stato di applicazione	Note
GESTIONE AMBIENTALE			
21.1	12 – implementare un sistema di gestione ambientale (vedasi 20.1.1) 13 aspetti da considerare del sistema di gestione ambientale (vedasi 20.1.1)	APPLICATA	L'azienda ha ottenuto la Certificazione Ambientale secondo la norma ISO 14001: 2004 – Certificato numero EMS-232/S.
21.1	14 – Pianificare miglioramenti ambientali e implementare: - monitoraggi interni - un piano di gestione solventi - capire le relazioni tra consumi ed emissioni - identificare aree di miglioramento per l'adozione delle BAT - assegnare priorità e tempistiche (vedasi 20.1.2., 20.1.3, 20.3.1)	APPLICATA	Nell'ambito del SGA in fase di certificazione è stato definito un programma di miglioramento ambientale, da rivedere annualmente, in cui sono definiti gli obiettivi da raggiungere con le relative azioni da attuare stabilendo tempi, risorse e modalità di monitoraggio. Il programma di miglioramento è stato definito tenendo conto dell'andamento dei parametri monitorati nel corso degli anni. Dati relativi ai consumi di materie prime, energia, acqua, ecc. vengono regolarmente monitorati dall'organizzazione, in particolare è annualmente redatto il Piano di Gestione dei solventi. Più difficoltoso è avere dati di benchmark, per la specificità del settore produttivo, per i quali non sono riportati valori specifici di riferimento neppure nel Bref europeo.



PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E CONDUZIONE DEGLI IMPIANTI

21.1	15 – prevenzione dei rilasci e delle emissioni incontrollati attraverso: STEP 1: adeguate misure strutturali; STEP 2: adottare adeguati contenimenti e sistemi di controllo per gli stoccaggi; STEP 3: adottare un piano di emergenza per la gestione dei potenziali incidenti (vedasi 20.2, 20.2.1., 20.2.4, 20.2.6)	APPLICATA	<p>STEP 1</p> <p>Tutte le aree di transito sono impermeabilizzate. Le aree di deposito temporaneo rifiuti sono impermeabilizzate e coperte, oppure localizzate in aree presidiate con trattamento delle acque di prima pioggia. L'area a rischio (area distillazione e depurazione, stoccaggio serbatoi) è completamente presidiata da muretti e sistemi idraulici che convogliano eventuali sversamenti all'impianto di depurazione. Nel caso di sversamenti di entità considerevoli, è possibile interrompere lo scarico del depuratore.</p> <p>Lo scarico che recapita sul suolo convoglia esclusivamente acque meteoriche di dilavamento di pluviali o piazzali puliti ed inoltre gli scarichi sono presidiati da una saracinesca che consente di interrompere lo scarico in caso di incidente. Eventuali perdite lungo le linee di processo rimangono confinate all'interno e possono essere contenute, oppure confluiscono all'impianto di depurazione.</p> <p>Gli impianti sono sottoposti a preciso programma di manutenzione, che ne garantisce la funzionalità.</p> <p>STEP2:</p> <p>Tutti i serbatoi di stoccaggio presenti nell'area distillazione sono fuori terra, posizionati all'interno di bacino di contenimento in muratura, all'interno di un'area confinata con raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia. Tutte le sostanze chimiche utilizzate come materie prime ed ausiliarie sono stoccate all'interno di locali chiusi non collegati alla rete fognaria, oppure in serbatoi posizionati al coperto all'interno di bacino di contenimento.</p> <p>Tutti i serbatoi interrati precedentemente utilizzati sono stati bonificati e dismessi. L'unico serbatoio ancora presente è un serbatoio interrato da 40 mc utilizzato per lo stoccaggio dell'olio diatermico solo in caso di manutenzioni che rendano necessario svuotare il circuito; tale serbatoio funge anche da vasca di stoccaggio di emergenza in caso di guasti.</p> <p>STEP 3</p> <p>L'azienda ha adottate procedure per la risposta alle emergenze in caso di incidenti ed emergenze ambientali, effettuando la relativa formazione al personale interessato.</p>
21.1	16 – Ridurre i rischi di incendio e i rischi ambientali nello stoccaggio e movimentazione di sostanze pericolose (vedasi 20.2.2, 20.2.2.1)	APPLICATA	<p>Le materie prime sono presenti nei reparti solo nelle quantità necessarie a coprire il fabbisogno delle 24 ore; lo stoccaggio avviene in appositi locali separati o in serbatoi esterni.</p> <p>In particolare, i serbatoi per lo stoccaggio della DMF, pura o in soluzione, sono posizionati all'esterno in area presidiata.</p> <p>I contenitori per lo stoccaggio di altre materie prime contenenti solventi sono stoccati in locali chiusi.</p> <p>Le materie prime sono conservate negli imballi originali forniti dai fornitori, i quali sono dotati di chiusure di sicurezza.</p> <p>I rifiuti contaminati da solventi (vasche, fusti, stracci, ...), prima di essere conferiti al deposito temporaneo, sono lavati in aree dedicate (sala mescole) e i reflui risultanti sono inviati a distillazione.</p>
21.1	17 – Minimizzare i consumi e le emissioni (vedasi 20.2.4, 20.2.6)	APPLICATA	<p>Il dosaggio di DMF nelle vasche di coagulazione avviene in automatico al fine di mantenere sempre la concentrazione ottimale di processo nella prima vasca pari al 25%.</p> <p>Il personale coinvolto nel processo produttivo viene correttamente formato ed informato sulle procedure da utilizzare, in particolare sono affisse, ad ogni postazione lavorativa, tabelle ed istruzioni operative per gli addetti.</p> <p>La manutenzione degli impianti e delle linee produttive avviene regolarmente ed è programmata nell'ambito dei sistemi di gestione aziendale qualità ed ambiente.</p>

MONITORAGGIO			
21.1	18 – Monitorare il consumo di COV per minimizzarlo (vedasi 20.3)	APPLICATA	Annualmente è redatto il Piano di Gestione dei Solventi come previsto dal DM 44/04, che permette di comprendere al meglio i consumi, gli usi e le emissioni di solventi. L'azienda effettua analisi annuali ai camini delle emissioni più significative.
21.1	19 – Calcolo del bilancio di massa dei solventi (vedasi 20.3.1)	APPLICATA	Il sistema informatico di gestione del magazzino consente di tenere puntualmente sotto controllo il consumo di materie prime contenenti solvente. In particolare, per quanto riguarda la DMF, sono presenti contatori che rilevano i quantitativi prelevati per la produzione ed i quantitativi in uscita dall'impianto di distillazione. Questi dati, insieme alle analisi ai camini, sono la base per predisporre annualmente il bilancio di massa dei solventi.
21.1	20 – assicurare la manutenzione e il controllo degli impianti che hanno influenza sul bilancio dei solventi (vedasi 20.2.6, 20.11.2)	APPLICATA	Sono predisposte specifiche schede per il controllo e la registrazione degli interventi di manutenzione.
GESTIONE ACQUA			
21.1	21 – gestione dell'acqua (vedasi 20.4.1.4)	APPLICATA	Il consumo dell'acqua prelevata dal pozzo e dall'acquedotto verrà monitorato mensilmente a partire dal secondo semestre del 2007.
21.1	22 – riduzione, riutilizzo e riciclo dell'acqua di risciacquo e delle materie prime (vedasi 20.4.1.3, 20.4.1.2)	APPLICATA	Sono in uso diverse tecniche di risparmio idrico nel sito: - ricircolo delle acque utilizzate nel reparto spunlaced per la legatura ad acqua delle fibre: l'acqua derivante del processo è sottoposta ad un processo di filtrazione (dapprima attraverso filtri in TNT e successivamente attraverso filtri a sabbia) e poi riutilizzata a monte dello stesso processo - il lavaggio nel reparto coagulazione è effettuato con tecnica "a cascata", prevedendo il passaggio in vasche di risciacquo successive con concentrazione di DMF decrescente e ricircolo dell'acqua dall'ultima alla prima vasca. Tecniche di scambio ionico, separazione a membrana o simili non sono applicabili al ciclo produttivo aziendale.
21.1	23 – riutilizzo/riciclo di acqua di raffreddamento (vedasi 20.4.1.2)	APPLICATA	Sono in atto i seguenti ricircoli: - ricircolo delle acque di raffreddamento: tutte le acque di raffreddamento della sala mescole e della sala lattici sono convogliate ad una vasca esterna da 20 mc da cui sono poi rilanciate a monte degli utilizzi; - l'acqua di raffreddamento utilizzata per la distillazione viene ricircolata previa condensazione del vapore e passaggio in una torre di evaporazione.
GESTIONE DELL'ENERGIA			
21.1	24 – Massimizzare l'efficienza energetica e ridurre le perdite (vedasi 20.5, 20.5.1)	APPLICATA	Gli impianti sono gestiti da piani di manutenzione. La quantità di aria aspirata in corrispondenza dei punti di emissione di inquinanti è minimizzata grazie alla presenza di sistemi di confinamento. Sul sito sono presenti rifasatori che consentono di mantenere il valore di cosφ pari a 0,90. I consumi di energia elettrica nel ciclo produttivo non registrano punte di carico significative, visto che gli impianti produttivi funzionano in continuo. Numerosi motori sono dotati di inverter, che consentono di ottimizzarne le condizioni di funzionamento. In fase di scelta di nuovi impianti o modifiche/sostituzioni di quelli esistenti, l'azienda predilige l'installazione di macchinari ad alta efficienza energetica. L'azienda ha programmato l'effettuazione di un audit energetico da parte di un'azienda specializzata entro ottobre 2007 al fine di individuare le potenziali aree di intervento in tema di risparmio energetico.

GESTIONE DELLE MATERIE PRIME			
21.1	25 – utilizzare materie prime con un minore impatto ambientale (vedasi 20.6.2)	APPLICATA	Attualmente non sono disponibili sostituti della DMF per il processo di coagulazione. Per quanto riguarda la scelta di altre materie prime, quali additivi e coloranti, le procedure aziendali prevedono che in fase di valutazione di nuovi prodotti o modifiche di prodotti esistenti, siano coinvolti anche il Servizio Ambiente e Sicurezza al fine di prendere in considerazione le caratteristiche ambientali e tossicologiche.
21.1	26 – minimizzare il consumo di materie prime (vedasi 20.6.3.4)	APPLICATA	Molte delle tecniche proposte nel Bref non sono applicabili al ciclo produttivo di SO.GE.TEC. in quanto l'azienda non effettua verniciatura dei propri prodotti, bensì impregnazione e coagulazione. La minimizzazione del consumo di materie prime è ottenuta nel seguente modo: - la DMF è dosata agli utilizzi attraverso un sistema pneumatico che in automatico richiama in linea il quantitativo necessario direttamente dai serbatoi di stoccaggio; - la produzione è programmata al fine di ridurre il più possibile il cambio prodotti e quindi evitare lo spreco di preparati. Il preparato presente nelle vasche di impregnazione al momento del cambio prodotto viene raccolto in bidoni e riutilizzato per nuove mescole.
PROCESSI DI RIVESTIMENTO			
21.1	27 – pretrattamento con prodotti a base di acqua	Non applicabile	Il processo effettuato non richiede pretrattamenti
PROCESSI DI ESSICCAZIONE			
21.1	28 – utilizzare tecniche di rivestimento e di essiccamento che minimizzino: - emissioni di solventi; - utilizzo di energia; - sprechi di materia prima (vedasi 20.7.3.2, 20.7.3.3)	APPLICATA	Le tecniche descritte nel Bref non sono applicabili allo specifico settore produttivo, tuttavia per analogia si può ritenere che: - nel processo di spalmatura, la tecnica adottata è analoga al "curtain coating" descritta al punto 20.7.3.2; - nel processo di coagulazione, gli impatti sono simili a quelli di un processo di "rivestimento per immersione" (section 20.7.3.3). Relativamente ai processi di asciugatura è necessario sottolineare che, nel processo di coagulazione, la tecnica impiegata fa sì che la DMF contenuta nella mescola, fortemente idrofila, passi in soluzione nel bagno, mentre il poliuretano, privato del solvente, coaguli sullo strato da rivestire. Questa tecnica minimizza le emissioni in atmosfera in quanto, quando il TNT coagulato entra nel forno di asciugatura, il solvente è già passato quasi completamente in soluzione. Il processo di spalmatura è attualmente da ritenersi residuale solo in alcuni casi particolari ove non sia possibile utilizzare la tecnica della coagulazione. Nell'anno 2006 le linee di spalmatura non sono mai state avviate.
SISTEMI DI PULIZIA			
21.1	29 – sistemi di pulizia	APPLICATA	Vedi MTD 26
21.1	30 – tecniche di pulizia	Non applicabile	Non sono utilizzate pistole a spruzzo.
21.1	31 – Minimizzare le emissioni di COV utilizzando tecniche di pulizia con bassa emissione di solvente (vedasi 20.9.11)	APPLICATA	La pulizia dei macchinari e materiali sporchi di DMF avviene sempre con recupero di solvente. La pulizia dei fusti e delle vasche sporche provenienti dalla sala mescole sono lavate con DMF in una lavabidoni a circuito chiuso. Quando la soluzione è satura viene poi inviata a distillazione. La pulizia delle pompe e dei filtri delle linee di coagulazione avviene con DMF. La DMF sporca viene stoccata in un dissolvente chiuso dove, aggiungendo acqua, si determina la coagulazione per agitazione. Il contenuto viene poi filtrato in sacche filtranti al fine di inviare la soluzione acqua-DMF alla distillazione. Le morchie risultanti sono smaltite come rifiuto.

USO DI SOSTANZE MENO PERICOLOSE			
21.1	32 – riduzione delle emissioni di COV mediante tecniche di solvent-less o a minor solvente	Non applicabile	Non è possibile la coagulazione di poliuretano su TNT senza l'utilizzo di solvente.
21.1	33 – 34 – sostituzione dei solventi con solventi meno pericolosi per ridurre effetti fisiologici e impatti ambientali (vedasi 20.10.4)	PARZIALMENTE APPLICATA	Non vengono utilizzate solventi con le seguenti frasi di rischio: R45, R46, R49, R58, R50/53, R60. Si segnala che non esistono sostituti per la DMF (R61) nei processi svolti dall'azienda. L'azienda ha inserito nel proprio piano di monitoraggio e controllo anche la ricerca della Formaldeide.
21.1	35 – ridurre l'esaurimento dell'ozono stratosferico usando sostanze meno pericolose al posto di quelle riportanti la frase di rischio R59	APPLICATA	Non sono utilizzate sostanze con la frase di rischio R59 e non sono utilizzati solventi alogenati in nessuna fase del ciclo produttivo.
21.1	36 – minimizzare la formazione dell'ozono troposferico (vedasi 20.10.2)	APPLICATA	Non vengono utilizzati solventi alogenati; la DMF non è al momento sostituibile nel processo produttivo ma la sua temperatura di infiammabilità è maggiore di 55°C che è uno dei requisiti indicati.
EMISSIONI IN ATMOSFERA E SISTEMI DI ABBATTIMENTO			
21.1	37 – minimizzare le emissioni alla fonte, recuperare i solventi dalle emissioni (vedasi 20.11.3.8)	APPLICATA	Il processo di coagulazione prevede che la DMF contenuta nella miscela, fortemente idrofila, passi in soluzione nel bagno, mentre il poliuretano, privato del solvente, coaguli sullo strato da rivestire. Questa tecnica minimizza le emissioni in atmosfera in quanto, quando il coagulato entra nel forno di asciugatura il solvente è passato quasi completamente in soluzione. Le emissioni contenenti una maggiore concentrazione di COV sono state convogliate ad un impianto di abbattimento costituito da tre scrubber ad acqua (section 20.11.3.8). Tale scelta è stata effettuata in quanto l'unico solvente utilizzato dall'azienda è la DMF, la quale è fortemente idrosolubile, pertanto il recupero del solvente presente nelle emissioni avviene attraverso la distillazione della soluzione esausta degli scrubber. E' stata inserita una terza colonna di distillazione per ottimizzare il recupero di solvente e il risparmio di combustibile necessario al riscaldamento. Non sono invece applicabili soluzioni quali condensazione, assorbimento, ossidazione con recupero energetico.
21.1	38 – riutilizzare i solventi recuperati	APPLICATA	I solventi recuperati attraverso la distillazione sono riutilizzati nel ciclo produttivo dell'azienda.
21.1	39 – recupero del calore	APPLICATA	E' stata inserita una terza colonna di distillazione che consente anche un recupero di calore.
21.1	40 – risparmiare energia nella fase di estrazione e trattamento delle emissioni riducendo il volume estratto (vedasi 20.11.2.4, 20.11.2.5)	APPLICATA	Tutte le aspirazioni sono localizzate sulle singole macchine al fine di ridurre i volumi estratti.
21.1	41 – ove i gas sono estratti ridurre le emissioni di solventi ed il consumo di energia (vedasi 20.11.3.1, 20.11.3.8)	APPLICATA	Le operazioni svolte nel ciclo produttivo sono continue: i macchinari sono in funzione costantemente e il flusso d'aria generato è continuo e costante, pertanto non vi sono picchi di emissioni in atmosfera. Sono presenti, inoltre, gli impianti "Scrubber".
21.1	42 – ottimizzare la concentrazione di solventi nell'emissione da trattare	Non applicabile	Il sistema di abbattimento scelto non richiede pretrattamenti e non necessita di concentrazioni costanti nell'emissione.
21.1	43 – ridurre le emissioni di polveri di vernice con l'applicazione di tecniche in-processo end-of-pipe (vedasi 20.11.3.8)	APPLICATA	L'attività svolta non comporta emissioni di polveri, la presenza degli impianti "Scrubber", comunque, abbatterebbe la loro presenza.

TRATTAMENTO REFLUI			
21.1	44 - minimizzare l'inquinamento idrico attraverso appropriati sistemi di depurazione (vedasi 20.12.1, 20.12.2, 20.12.5)	APPLICATA	E' presente un depuratore con i seguenti stadi di trattamento: <ul style="list-style-type: none"> - vasca di equalizzazione; - stadio di depurazione chimico-fisico con dosaggio flocculante; - sedimentatore chimico fisico; - stadio di depurazione biologico; - stadio di denitrificazione; - sedimentatore finale; - filtropressa Le acque in uscita dal depuratore recapitano in rete fognaria comunale, la quale è dotata di un proprio impianto di depurazione.
21.1	45 – prevenire un livello pericoloso di solventi in contatto con l'acqua	Non applicabile	Durante il processo produttivo l'acqua non viene a contatto con solventi. Per quanto riguarda le attività di pulizia si veda MTD 31.
21.1	46 – monitorare il rapporto COD/BOD	Non applicabile	Le analisi sono effettuate con la frequenza richiesta dall'autorizzazione. Considerando che il refluo è sottoposto ad un trattamento nell'impianto aziendale, non si ritiene che il rapporto COD/BOD possa avere particolare rilevanza in relazione alla capacità di trattamento dell'impianto di depurazione finale.
21.1	47 – controllare le materie prime e gli effluenti per minimizzare le emissioni tossiche per l'ambiente (vedasi 20.12, 20.10)	APPLICATA	Vedasi MTD 19, 20.
21.1	48 – colorifici: trattare l'acqua prima di scaricarla	Non applicabile	/
21.1	49 – colorifici: nei sistemi di scrubber a umido ridurre il consumo di acqua e l'effluente da trattare	Non applicabile	/
RECUPERO DI MATERIA E GESTIONE DEI RIFIUTI			
21.1	50 – ridurre l'uso di materiale per prevenime le perdite, riutilizzare, riciclare e recuperare i materiali	APPLICATA	Per evitare di far scadere vernici o smalti, l'acquisto delle materie prime viene effettuato in base ad un planning, in modo da minimizzare le scorte in magazzino. Il prodotto viene controllato dal punto di vista della qualità, dell'ambiente e della sicurezza, ai fini di un'approvazione prima del suo acquisto. Il dosaggio di DMF nelle vasche di coagulazione avviene in automatico al fine di mantenere sempre la concentrazione ottimale di processo nella prima vasca pari al 25%. Si vedano MTD 26, 14, 17, 18, 25.
21.1	51 – recupero di solventi usati (vedasi 20.13.1, 20.13.2)	APPLICATA	I solventi usati sono recuperati, ove possibile, attraverso distillazione. Si veda anche MTD 38 e 39.
21.1	52 – ridurre il numero di contenitori impiegati sostituendoli con contenitori riutilizzabili (vedasi 20.13.6)	APPLICATA	I fusti e le cisternette da 1 mc sono riutilizzati internamente per contenere le mescole ed i lattici già preparati ed avanzati.
21.1	53 – laddove sono usati sistemi di assorbimento a carboni attivi o a zeolite, recuperare i solventi	Non applicabile	Non sono presenti questi sistemi.
21.1	54 – laddove non è possibile recuperare i rifiuti, minimizzare gli elementi pericolosi e la loro gestione come rifiuti. (vedasi 20.10, 20.13, 20.13.8.2)	APPLICATA	Si vedano MTD 50, 51, 52. Si segnala, inoltre, che rifiuti contaminati da solventi sono puliti presso il sito e conferiti poi ad operatori autorizzati come rifiuti non pericolosi. Gli unici rifiuti pericolosi che vengono smaltiti come contaminati da solvente sono i fanghi da distillazione. E' in corso una manutenzione straordinaria ed una messa a punto dell'impianto di distillazione per ottenere una resa dell'impianto sempre maggiore e ridurre al minimo il contenuto di solvente residuo nei fanghi di distillazione.

ABBATTIMENTO DELLE POLVERI			
21.1	55 – abbattimento delle polveri		Si veda MTD 43
ABBATTIMENTO DEGLI ODORI			
21.1	56 – ridurre eventuali emissioni di odori controllando le emissioni di COV (vedasi 20.15)	APPLICATA	Tutte le operazioni con impatto sull'odore sono svolte internamente. I sistemi di abbattimento delle emissioni riducono il rischio di odori. L'azienda è sita in area industriale quindi non sono presenti recettori sensibili.
ABBATTIMENTO DEL RUMORE			
21.1	57 – identificare le sorgenti di rumore significative e i potenziali ricettori sensibili (vedasi 20.16)	APPLICATA	Le sorgenti di rumore presenti sul sito sono state caratterizzate e valutate mediante una valutazione di impatto acustico condotta da tecnico competente in acustica. Tale valutazione ha evidenziato il rispetto dei limiti di emissione acustica diurni e notturni sul confine, ad eccezione di un punto critico costituito dalle emissioni acustiche derivanti dalla torre di raffreddamento a servizio dell'impianto di distillazione. L'azienda è sita in area industriale quindi non sono presenti recettori sensibili.
21.1	58 – ridurre i livelli sonori impiegando opportune tecniche di contenimento (vedasi 20.16)	APPLICATA	Relativamente all'emissione acustica derivante dalla torre di raffreddamento installazione di una barriera composta da materiale fonoisolante intorno alla torre di raffreddamento in grado di abbassare il livello di pressione sonora fino a 5dB.
EMISSIONI SU SUOLO E SOTTOSUOLO			
21.1	59 – prevenire le emissioni nel suolo, nel sottosuolo e in falda	APPLICATA	si vedano le MTD 15 e 16



ALLEGATO B



L'autorizzazione integrata ambientale viene rilasciata alla "SO.GE.TEC. S.p.A." per l'adeguamento del funzionamento degli impianti esistenti alle disposizioni della parte II del D.lgs 152/2006, collocata in Comune di Cormons (GO), via Enrico Fermi n. 27, a condizione che il gestore dell'impianto rispetti quanto prescritto in seguito.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

I punti di emissione devono rispettare le seguenti prescrizioni relative ai limiti di emissione:

A) per i seguenti punti vengono fissati i seguenti limiti alle emissioni:

Emissioni scrubber A (ex 40C, 73C, 74C)

Emissioni scrubber B (ex 76C)

Emissioni scrubber C (ex 22C, 28C)

Emissioni 25C, 26C, 27C, 29C, 30C, 31C, 32C, 33C, 46C (forni di essiccazione)

Emissione 63C (aspirazione spazzola)

Emissioni 64C, 105C, 106C (smerigliatura)

Emissione 34C, 35C (spazzolatura)

Emissione 45C (Vasche di coagulo)

Emissione 44C (Vasca di coagulo linea Poro 3)

Emissione 75C (pistolieri, lava bidoni)

- Polveri totali	10 mg/Nmc
------------------	-----------

Emissioni 66C, 67C, 68C, 69C, 70C (linea flytex)

- Sostanze Allegato I alla parte V del D.lgs. 152/2006 – Parte II, Punto 3, Tabella C, Classe IV	250 mg/Nmc
--	------------

Emissioni 48C, 49C, 50C (linea spalmatrice C)

Emissioni 51C, 55C, 57C, 59C (linea spalmatrici C-D)

Emissione 88C (linea mohr)

Emissione 107C (sala preparazione paste)

- Sostanze Allegato I alla parte V del D.lgs. 152/2006 – Parte II, Punto 1.1, Tabella A1, Classe III	5 mg/Nmc
- Sostanze Allegato I alla parte V del D.lgs. 152/2006 – Parte II, Punto 3, Tabella C, Classe IV	250 mg/Nmc
- Polveri totali	10 mg/Nmc

Emissione 2C (forno di essiccazione)

Emissioni 6C, 171C (cabine di asciugatura)

- Sostanze Allegato I alla parte V del D.lgs. 152/2006 – Parte II, Punto 1.1, Tabella A1, Classe III	5 mg/Nmc
--	----------

Emissione PC01

- Sostanze organiche, espresse come COT (tenore di ossigeno nell'effluente pari al 3%)	20 mg/Nmc
- Polveri	5 mg/Nmc
- Sostanze Allegato I alla parte V del D.lgs. 152/2006 – Parte II, Punto 1.1, Tabella A1, Classe III. *	5 mg/Nmc
- Sostanze Allegato I alla parte V del D.lgs. 152/2006 – Parte II, Punto 3, Tabella C, Classe IV. *	250 mg/Nmc

* da controllare nel caso in cui i fumi dell'ex 55C, 57C e 59C vi vengano conferiti.

B) per i seguenti punti vengono fissati, relativamente ai solventi, i limiti alle emissioni stabiliti dall'allegato III alla parte quinta del D. Lgs 152/2006:

Emissioni scrubber A (ex 40C, 73C, 74C)

Emissioni scrubber B (ex 76C, 42C)

Emissioni scrubber C (ex 22C, 28C)

Emissioni scrubber D (ex 14C, 16C, 17C)

Emissioni scrubber E (ex 14C, 16C, 17C)

Emissioni 25C, 26C, 27C, 29C, 30C, 31C, 32C, 33C, 46C (forni di essiccazione)

Emissioni 51C, 55C, 57C, 59C (linea spalmatrici C-D)

Emissioni 14C, 16C, 17C, 20C (linea poro 4)

Emissione 78C (sala bagni)

Emissioni 48C, 49C, 50C (linea spalmatrice C)

Emissioni 66C, 67C, 68C, 69C, 70C (linea flytex)

Emissione 88C (linea mahr)

Emissione 107C (sala preparazione paste)

Emissione 134C (stampa solvente)

Emissione 45C (vasche di coagulo)

Emissione 75C (pistolieri, lavabidoni)

Emissione 44C (Vasca di coagulo linea Poro 3)

Emissione 2C (forno di essiccazione)

Emissioni 6C, 171C (cabine di asciugatura)

Valore limite di emissione negli scarichi gassosi:

per gli impianti di rivestimento di tessili che applicano tecniche che consentono di riutilizzare i solventi recuperati il limite di emissione applicato ai processi di applicazione del rivestimento e di essiccazione considerati insieme è 150 mgC/Nmc.

Valore limite di emissione diffusa:

(espressa come percentuale del valore di input solvente): 20%

I suddetti limiti si riferiscono alla soglia di consumo solvente > 15 tonn/anno

oppure

Valore limite di emissione totale annua (Emissione bersaglio (Eb))

Il valore limite di emissione totale annua sarà calcolata annualmente dalla Società, secondo le procedure indicate dalla parte IV dell'Allegato III alla parte quinta del D. Lgs 152/2006:

Per i punti di emissione riportati nella parte B), la Società dovrà procedere, al fine di consentire l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dall'inquinamento nonché il rispetto dei valori limite, secondo le specifiche qui di seguito indicate:

- qualora la Società intenda rispettare i valori limite di emissione negli scarichi gassosi e di emissione diffusa, espressa come percentuale del valore di input solvente, dovrà effettuare ed inviare le certificazioni analitiche e trasmettere alla Regione, alla Provincia, al Comune, all'Azienda per i

Servizi Sanitari, all'ARPA FVG e all'AATO, con la medesima cadenza annuale, un piano gestione solventi, per stabilire il rispetto del limite di emissione diffusa;

- qualora la Società scelga invece di rispettare i valori limite di emissione totale annua (emissione bersaglio), l'osservanza di tali limiti verrà valutata sulla base dell'**annuale** piano di gestione solventi redatto in base all'allegato III alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006, che la Società dovrà trasmettere alla Regione, alla Provincia, al Comune, all'Azienda per i Servizi Sanitari, all'ARPA FVG e all'AATO.

La Società **per i nuovi scrubber D ed E**, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli stessi, deve darne comunicazione alla Regione, alla Provincia, al Comune, all'Azienda per i Servizi Sanitari, all'ARPA FVG e all'AATO.

Il termine ultimo per la messa a regime dei **nuovi scrubber D ed E** è fissato in sei (6) mesi dalla data di messa in esercizio dello stesso.

Per i nuovi scrubber D ed E, la Società, relativamente agli inquinanti individuati nella parte **A**) dovrà comunicare, entro 15 giorni dalla data di messa a regime, alla Regione, alla Provincia, al Comune, all'Azienda per i Servizi Sanitari all'ARPA FVG e all'AATO, i dati relativi alle analisi delle emissioni effettuate per un periodo continuativo di 10 giorni, con almeno due campionamenti effettuati nell'arco di tale periodo, al fine di consentire l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché il rispetto dei valori limite.

I camini **14C, 16C e 17C** si intenderanno dismessi con effetto dalla data di messa in esercizio per i nuovi scrubber D ed E.

La Società dovrà comunicare la dismissione dei camini **55C, 57C e 59C** all'atto del convogliamento dei fumi canalizzati attualmente agli stessi, nei camini 51C o PC01.

Relativamente ai silos per lo stoccaggio del DMF (**punti di Emissione 139d, 140d, 146d, 147d, 148d, 149d, 150d, 164d**):

- i silos devono assicurare almeno un'emissione inferiore a 150 mg/Nm³ relativamente alle Sostanze di cui all'Allegato I alla parte V del D.Lgs. 152/2006 – Parte II, Tabella D, Classe III (DMF);
- la Società è esonerata dall'effettuare i controlli analitici alle emissioni in atmosfera qualora effettuati correttamente le operazioni di manutenzione degli impianti;
- sui silos dovranno essere apposta un'apposita targhetta inamovibile, riportante la numerazione dei silos stessi;
- la Società dovrà dotarsi di un registro relativo ai casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzioni dell'impianto produttivo), secondo il modello previsto dall'appendice 2 dell'all. 6 alla parte V del D.Lgs. 152/2006; tale registro dovrà essere compilato tempestivamente, riportando tutti i dati necessari a verificare il corretto svolgimento delle manutenzioni ed i camini cui fanno riferimento i sistemi di abbattimento in esame;
- la Società dovrà dotarsi di un registro di manutenzione dei silos con tempi e modalità conformi a quanto disposto nel manuale di istruzione del costruttore;
- la Società dovrà comunicare anticipatamente alla Regione l'eventuale cambiamento della tipologia di prodotto stoccato nei silos asserviti dai punti emissione **139d, 140d, 146d, 147d, 148d, 149d, 150d, 164d**;

Per tutti i punti di emissione vengono inoltre imposte le seguenti prescrizioni:

- i condotti di emissione e i punti di campionamento devono essere realizzati conformemente a quanto previsto dalle UNI 10169, punto 7 e fornire, per quanto attiene all'accessibilità alle misurazioni, tutti i requisiti di sicurezza stabiliti dal punto 6 delle norme medesime;
- tutti i punti di emissione dovranno essere chiaramente identificati con la denominazione riportata negli elaborati grafici allegati alla domanda di autorizzazione integrata ambientale.
- per quanto non espressamente sopra indicato si applicano le linee guida di cui alla parte Quinta del D.Lgs 152/2006.

La Società dovrà adottare i metodi di campionamento, analisi e valutazione degli inquinanti previsti dal d.lgs 152/2006 e s.m.i. Le modalità di campionamento dovranno essere conformi alle norme UNI 10169.

Emissioni diffuse

Le emissioni diffuse devono essere gestite secondo quanto indicato nell'Allegato 5 alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che regola le emissioni diffuse provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico o stoccaggio dei materiali polverulenti.

SCARICHI IDRICI

S1 e S2 scarichi in fognatura

Gli scarichi delle acque reflue industriali provenienti dall'impianto di depurazione e le acque di raffreddamento degli impianti, con recapito in pubblica fognatura, devono avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- le acque dovranno rispettare i limiti di cui alla tabella 3 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.lgs 152/2006, previsti per gli scarichi che recapitano in fognatura;
- si dovranno mantenere i manufatti assunti per la misurazione degli scarichi accessibili per il campionamento ed il controllo;
- alle condotte di scarico devono essere addotte esclusivamente le acque reflue industriali provenienti dall'impianto di depurazione e le acque di raffreddamento degli impianti;
- si dovranno svolgere con la necessaria cura e ripetitività le azioni di manutenzione ai fini del mantenimento del corretto funzionamento della rete;

SM1 e SM2 scarichi acque meteoriche di dilavamento piazzali puliti

Le acque scaricate mediante i previsti sistemi di dispersione dovranno rispettare i limiti di cui alla tabella 4 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.lgs 152/2006 e s.m.i. previsti per gli scarichi che recapitano nel suolo.

Vengono imposte le seguenti prescrizioni:

- i pozzetti di campionamento devono prevedere l'installazione di una saracinesca attivabile ai fini di interrompere il flusso di scarico consentendo la raccolta delle acque contaminate in caso di sversamento accidentale di sostanze inquinanti a garanzia di protezione dell'ambiente;
- alle condotte di scarico devono essere addotte esclusivamente le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali del fabbricato;
- sul piazzale non potranno essere stoccati materiali o rifiuti che a contatto con l'acqua meteorica possano dare origine a scarichi liquidi contenenti sostanze non compatibili con il sistema di depurazione degli scarichi;
- si dovranno svolgere con la necessaria cura e ripetitività le azioni di manutenzione ai fini del mantenimento del corretto funzionamento della rete;
- mantenere i manufatti assunti per la misurazione degli scarichi (pozzetti di ispezione) accessibili per il campionamento ed il controllo;
- mantenere accuratamente puliti i piazzali e le aree di transito provvedendo, in particolare, ad attivarsi immediatamente nel caso in cui dovessero effettuarsi degli sversamenti e/o contaminazioni accidentali, con le opportune azioni di pulizia, al fine di evitare assolutamente qualunque contaminazione delle acque meteoriche di dilavamento non compatibile con il sistema di scarico del suolo.

RIFIUTI

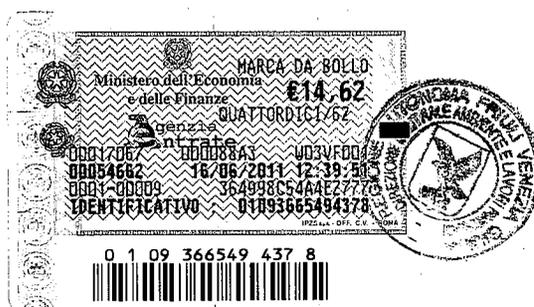
Devono essere osservate le disposizioni tecniche e normative che disciplinano la materia.

RUMORE

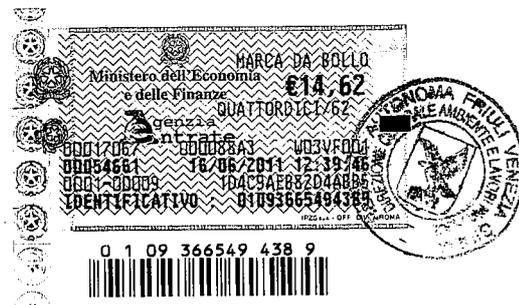
Nelle more della predisposizione della zonizzazione acustica da parte del Comune di Cormons, la Società dovrà rispettare i limiti acustici previsti dal D.P.C.M. 01/03/1991, come confermati dal D.P.C.M. 14/11/1997, nel periodo diurno (dalle ore 06:00 alle ore 22:00) e nel periodo notturno (dalle ore 22:00 alle ore 06:00).

BAT

Entro sei (6) mesi della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Linee Guida relativa all'attività di cui al punto 6.7, dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i., il gestore dell'impianto dovrà inviare alla Regione una relazione contenente lo stato di applicazione delle MTD.



ALLEGATO C



PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il piano di monitoraggio e controllo stabilisce la frequenza e la modalità di autocontrollo che devono essere adottate da parte del gestore dell'impianto e l'attività svolta dalle Autorità di controllo. I campionamenti, le analisi, le misure, le verifiche e le manutenzioni dovranno essere sottoscritti da personale qualificato, e messi a disposizione degli enti preposti al controllo presso la Società.

DISPOSIZIONI GENERALI

Evitare le miscele

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro siano influenzate dalla miscelazione delle emissioni o degli scarichi, il parametro dovrà essere analizzato prima di tale miscelazione.

Funzionamento dei sistemi

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva.

Guasto, avvio e fermata

In caso di guasto all'impianto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, il Gestore dell'impianto dovrà provvedere alla riduzione o alla cessazione dell'attività, ovvero adottare altre misure operative atte a garantire il rispetto dei limiti imposti e comunicare entro 48 ore dall'accaduto gli interventi adottati alla Regione, alla Provincia, al Comune, all'Azienda per i Servizi Sanitari, all'ARPA FVG e all'AATO.

Il Gestore dell'impianto è inoltre tenuto ad adottare modalità operative adeguate a ridurre al minimo le emissioni durante fasi di transitorio, quali l'avviamento e l'arresto degli impianti.

Arresto definitivo dell'impianto

All'atto della cessazione definitiva dell'attività, ove ne ricorrano i presupposti, il sito su cui insiste l'impianto deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio.

Manutenzione dei sistemi

Il sistema di monitoraggio e di analisi dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

Tutti i macchinari il cui corretto funzionamento garantisce la conformità dell'impianto all'AIA dovranno essere mantenuti in buona efficienza secondo le indicazioni del costruttore o specifici programmi di manutenzione adottati dalla Società.

I controlli e gli interventi di manutenzione dovranno essere effettuati da personale qualificato, registrati e conservati presso la Società, anche in conformità a quanto previsto dai punti 2.7-2.8 dell'allegato VI della parte V del D.Lgs.152/06 per i sistemi di abbattimento.

Accesso ai punti di campionamento

Il Gestore dell'impianto dovrà predisporre un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio, qualora previsti:

- a) punti di campionamento delle emissioni in atmosfera
- b) pozzetti di campionamento degli scarichi in rete fognaria consortile
- c) pozzi piezometrici per il prelievo delle acque sotterranee
- d) punti di rilievo delle emissioni sonore dell'insediamento
- e) aree di stoccaggio di rifiuti
- f) pozzo approvvigionamento idrico.

Deve essere rispettato quanto previsto dalle norme UNI o UNI –EN vigenti, con particolare riferimento alle norme UNI 10169 del maggio 2001 e UNI EN 13284-1 del gennaio 2003, e dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i., soprattutto per quanto concerne:

- il posizionamento delle prese di campionamento;
- l'accessibilità ai punti di campionamento che devono essere resi raggiungibili sempre in modo agevole e sicuro.

Modalità di conservazione dei dati

Il Gestore dell'impianto deve impegnarsi a conservare per un periodo di almeno 6 anni con idonee modalità i risultati analitici dei campionamenti prescritti.

Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

I risultati del presente piano di monitoraggio devono essere comunicati ad ARPA FVG, Regione, Provincia, Comune e ASS con frequenza annuale entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Entro il 30 aprile di ogni anno solare il gestore dell'impianto trasmette alla Regione, Provincia, Comune, ASS, ARPA FVG e AATO, una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzia la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Ai sensi dell'art.12, comma 1 del D.lgs n.59/2005, il gestore dell'impianto trasmette alla Regione e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, per il tramite dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici, entro il 30 aprile di ogni anno i dati caratteristici relativi alle emissioni in aria, acqua e suolo, dell'anno precedente, secondo quanto già stabilito ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del decreto legislativo 4 agosto 1999, n.372.

RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella 1 vengono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tab. 1– *Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano*

Soggetti	Soggetti	Nominativo del referente
Gestore dell'impianto	Direttore di stabilimento	Il direttore pro tempore Valter Ugliotti
Società terza contraente	Laboratori specializzati – Tecnici esperti	
Autorità competente	Regione Friuli Venezia Giulia	Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico
Ente di controllo	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia	Direttore del Dipartimento Provinciale di Gorizia

ATTIVITA' A CARICO DEL GESTORE

Il gestore dell'impianto deve svolgere tutte la attività previste dal presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di una società terza contraente.

PARAMETRI DA MONITORARE

Aria

Nella tabella 2 vengono specificati per i punti di emissione e in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza del monitoraggio ed il metodo da utilizzare.

Tab. 2 - Inquinanti monitorati

	25C	26C	27C	29C	30C	31C	32C	33C	44C	45C	Modalità di controllo e frequenza		Metodi
	Porosità 1	Porosità 1	Porosità 1	Porosità 2	Porosità 3	Porosità 3	Continuo	Discontinuo					
LINEA	Porosità 1	Porosità 1	Porosità 1	Porosità 2	Porosità 3	Porosità 3							
Polveri totali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		ANNUALE	UNI EN 13284-1:2003
COV	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		ANNUALE	UNI EN 13526:2002
DMF	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		ANNUALE	NIOSH 2004/94
Formaldeide	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		ANNUALE	UNICHIM 430/84

	46C	14C	16C	17C	20C	55C	57C	59C	48C	Modalità di controllo e frequenza		Metodi
	Porosità 3	Porosità 4	Porosità 4	Porosità 4	Porosità 4	Spalmatrice D	Spalmatrice D	Spalmatrice D	Spalmatrice C	Continuo	Discontinuo	
LINEA	Porosità 3	Porosità 4	Porosità 4	Porosità 4	Porosità 4	Spalmatrice D	Spalmatrice D	Spalmatrice D	Spalmatrice C			
Polveri totali	X						X	X	X		ANNUALE	UNI EN 13284-1:2003
COV	X	X	X	X	X	X	X	X	X		ANNUALE	UNI EN 13526:2002
Acrilonitrile						X	X	X	X		ANNUALE	OSHA Method 07 UNI EN 13649:2002
1,3 Butadiene						X	X	X	X		ANNUALE	OSHA Method 07 UNI EN 13649:2002
Ammoniaca						X	X	X	X		ANNUALE	M.U. 632:84
DMF	X	X	X	X		X	X	X	X		ANNUALE	NIOSH 2004/94
Formaldeide	X	X	X	X		X	X	X	X		ANNUALE	UNICHIM 430/84

	49C	50C	51C	75C	78C	88C	66C	67C	Modalità di controllo e frequenza		Metodi
	Spalmatrice C	Spalmatrice C	Spalmatrice C-D	Sala Bagni	Sala Bagni	Mohr	Flytex L1	Flytex L2	Continuo	Discontinuo	
LINEA	Spalmatrice C	Spalmatrice C	Spalmatrice C-D	Sala Bagni	Sala Bagni	Mohr	Flytex L1	Flytex L2			
Polveri totali	X	X	X	X		X				ANNUALE	UNI EN 13284-1:2003
COV	X	X	X	X	X	X	X	X		ANNUALE	UNI EN 13526:2002
Acrilonitrile	X	X	X			X				ANNUALE	OSHA Method 07 UNI EN 13649:2002
1,3 Butadiene	X	X	X			X				ANNUALE	OSHA Method 07 UNI EN 13649:2002
Ammoniaca	X	X	X			X	X	X		ANNUALE	M.U. 632:84
DMF	X	X	X	X	X		X	X		ANNUALE	NIOSH 2004/94
Formaldeide	X	X	X	X	X		X	X		ANNUALE	UNICHIM 430/84



	68C	69C	70C	107C	63C	64C	105C	Modalità di controllo e frequenza		Metodi
LINEA	Flytex L2	Flytex L2	Flytex L2	Sala Paste	Finitura	Finitura	Finitura	Continuo	Discontinuo	
Polveri totali				X	X	X	X		ANNUALE	UNI EN 13284-1:2003
COV	X	X	X	X					ANNUALE	UNI EN 13526:2002
Acrilonitrile				X					ANNUALE	OSHA Method 07 UNI EN 13649:2002
1,3 Butadiene				X					ANNUALE	OSHA Method 07 UNI EN 13649:2002
Ammoniaca	X	X	X	X					ANNUALE	M.U. 632:84
DMF	X	X	X	X					ANNUALE	NIOSH 2004/94
Formaldeide	X	X	X	X					ANNUALE	UNICHIM 430/84

	106C	134C	34C	35C	2C	6C	171C	PC01	Modalità di controllo e frequenza		Metodi
LINEA	Finitura	Finitura	Esterno	Esterno	Spunla ced	Spunla ced	Spunla ced	Mohr	Continuo	Discontinuo	
Polveri totali	X		X	X				X		ANNUALE	UNI EN 13284-1:2003
COV		X			X	X	X	X		ANNUALE	UNI EN 13526:2002
Acrilonitrile								X*		ANNUALE	OSHA Method 07 UNI EN 13649:2002
1,3 Butadiene								X*		ANNUALE	OSHA Method 07 UNI EN 13649:2002
Ammoniaca								X*		ANNUALE	M.U. 632:84
DMF					X	X	X	X*		ANNUALE	NIOSH 2004/94
Formaldeide					X	X	X	X*		ANNUALE	UNICHIM 430/84

scrubber	A	B	C	D	E	Modalità di controllo e frequenza		Metodi
LINEA	Abbattimento	Abbattimento	Abbattimento	Abbattimento	Abbattimento	Continuo	Discontinuo	
Polveri totali	X	X	X				ANNUALE	UNI EN 13284-1:2003
COV	X	X	X	X	X		ANNUALE	UNI EN 13526:2002
DMF	X	X	X	X	X		ANNUALE	NIOSH 2004/94
Formaldeide	X	X	X	X	X		ANNUALE	UNICHIM 430/84

* Da controllare nel caso in cui i fumi dell'ex 55C, 57C e 59C vengano convogliati in PC01.

I metodi inseriti sono da considerarsi di riferimento, ma potrebbero essere sostituiti da metodiche similari.

I camini relativi ad impianti fermi per problematiche connesse al mercato, non verranno campionati.

Nella tabella 3 vengono riportati i controlli da effettuare sui sistemi di abbattimento per garantirne l'efficienza.

Tab.3 - Sistemi di trattamento fumi

Punto di emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione (periodicità)	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
SCRUBBER A,B,C, D, E	Scrubber	scrubber	Funzionamento impianto – controllo tubature, pompe, serbatoi, etc – verifica perdite	1/settimana	CARTACEO REGISTRO Mod. GAman 01
SCRUBBER A,B,C D, E	Scrubber	scrubber	Pulizia del riempimento	1/anno	CARTACEO REGISTRO Mod. GAman 01
SCRUBBER A,B,C D, E	Scrubber	scrubber	Pulizia del separatore gocce	1/anno	CARTACEO REGISTRO Mod. GAman 01
SCRUBBER A,B,C D, E	Scrubber	scrubber	Taratura rifrattometro	1/mese	CARTACEO REGISTRO Mod. GAman 01

PC01	PC01	PC01	Controllo ciclo	3/anno	Intervento effettuata da Ditta esterna Rapportino Lavoro
PC01	PC01	PC01	Controllo ciclo	Ogni accensione	AUTOMATICO Segnalazione eventuali anomalie
PC01	PC01	PC01	Controllo temperature fumi, camera di combustione	3/anno	Intervento effettuata da Ditta esterna Rapportino Lavoro
PC01	PC01	PC01	Controllo temperature fumi, camera di combustione	Ogni accensione	AUTOMATICO Segnalazione eventuali anomalie
PC01	PC01	PC01	Controllo assorbimento motori	3/anno	Intervento effettuata da Ditta esterna Rapportino Lavoro
PC01	PC01	PC01	Controllo assorbimento motori	Ogni accensione	AUTOMATICO Segnalazione eventuali anomalie
PC01	PC01	PC01	Verifica circuito combustibile (perdite, guarniture)	3/anno	Intervento effettuata da Ditta esterna Rapportino Lavoro
PC01	PC01	PC01	Verifica di funzionamento organi cinetici (giunti, cuscinetti, serrande etc.)	3/anno	Intervento effettuata da Ditta esterna Rapportino Lavoro
PC01	PC01	PC01	Verifica organi di sicurezza (taratura valvole, fotocellule, allarmi vari, etc.)	3/anno	Intervento effettuata da Ditta esterna Rapportino Lavoro
PC01	PC01	PC01	Verifica pannello centralizzato PLC	3/anno	Intervento effettuata da Ditta esterna Rapportino Lavoro
PC01	PC01	PC01	Regolazione e controllo della combustione ai vari carichi	3/anno	Intervento effettuata da Ditta esterna Rapportino Lavoro
PC01	PC01	PC01	Controllo strumentazione generale di governo	3/anno	Intervento effettuata da Ditta esterna Rapportino Lavoro

Tab. 4 - Emissioni diffuse e fuggitive

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Sala preparazioni		Utilizzo dei quantitativi strettamente necessari	Foglio di lavoro	continuo	Foglio di lavoro (ricetta)
Linea di produzione TNT Sala lattici	Pesatura e dosaggio Mescola	Utilizzo dei quantitativi strettamente necessari	Foglio di lavoro	continuo	Foglio di lavoro (ricetta)
Linea di produzione TNT Sala paste	Pesatura e dosaggio (E107C) Dissoluzione in acqua	Utilizzo dei quantitativi strettamente necessari	Foglio di lavoro	continuo	Foglio di lavoro (ricetta)
Linea di produzione TNT Dry led (linea 1)	Impregnazione Asciugatura a vapore	Rispetto delle temperature e tempi di esercizio	Foglio di lavoro	continuo	Foglio di lavoro (ricetta)
Linea di produzione TNT Flytex (linea 2)	Impregnazione Infragas a metano Asciugatura a vapore Asciugatura RAM a metano	Rispetto delle temperature e tempi di esercizio	Foglio di lavoro	continuo	Foglio di lavoro (ricetta)
Linea di produzione TNT Linea 3 (impregnato con lattice)	Impregnazione Infragas a metano Asciugatura RAM a metano	Utilizzo dei quantitativi strettamente necessari e rispetto le temperature ed i tempi di esercizio	Foglio di lavoro	continuo	Foglio di lavoro (ricetta)

Linea di produzione TNT Spunlanced	Asciugatura su cilindri Asciugatura infragas Forno di essiccazione RAM	Rispetto delle temperature e tempi di esercizio	Foglio di lavoro	continuo	Foglio di lavoro (ricetta)
Linea di produzione TNT Impregnazione NON IPPC	Impregnazione (E88 C) Asciugatura RAM (E90C, 94C, 97C, 98C) Polimerizzazioni (E99C)	Utilizzo dei quantitativi strettamente necessari e rispetto le temperature ed i tempi di esercizio	Foglio di lavoro	continuo	Foglio di lavoro (ricetta)
Linea di produzione TNT Sala mescole	Dissoluzione(E76C, E73C, E78C) Disareaazione (E74C) Lavabidoni (E75C)	Utilizzo dei quantitativi strettamente necessari e rispetto le temperature ed i tempi di esercizio	Foglio di lavoro	continuo	Foglio di lavoro (ricetta)
Linea di produzione TNT Linee poro 3, 4	Linea di precoagulo (E40C)	Utilizzo i quantitativi strettamente necessari	Foglio di lavoro	continuo	Foglio di lavoro (ricetta)
Linea di produzione TNT Linee poro 1, 2, 3, 4	Vasca coagulo (E22C, E28C, E42C, E14C) Lavaggio (E16C, E17C, E44C, E45C) Asciugatura in forno (E25C, E26C, E27C, E29C, E30C, E31C, E32C, E33C, E20C, E46C)	Utilizzo dei quantitativi strettamente necessari Rispetto delle temperature e tempi di esercizio	Foglio di lavoro	continuo	Foglio di lavoro (ricetta)
Linea produzione TNT Linea spalmatura	Spalmatura (E55C, E57C, E59C, E51C) Asciugatura in forno (E48C, E49C, E50C, E169C)	Utilizzo dei quantitativi strettamente necessari e rispetto le temperature ed i tempi di esercizio	Foglio di lavoro	continuo	Foglio di lavoro (ricetta)
Linea produzione TNT Finitura NON IPPC	Smerigliatura (E63C, E64C, E105C, E106C) Spazzolatura (E34C, E35C)		Foglio di lavoro	continuo	Foglio di lavoro (ricetta)

Acqua

Nella tabella 5 vengono specificati per ciascuno scarico e in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza del monitoraggio ed il metodo da utilizzare:

Tab 5 –*Inquinanti monitorati*

	S1	S2	SM1	SM2	Modalità di controllo e frequenza		Metodi
					Continuo	Discontinuo	
pH	B	A	A	A		X	D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
Solidi sospesi totali + pH=7	B	A	A	A		X	D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
BOD ₅	B	A	A	A		X	D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
COD + pH=7	B	A	A	A		X	D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
Solfati	B	A	A	A		X	D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
Cloruri	B	A	A	A		X	D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
Fosforo totale	B	A	A	A		X	D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	B	A	A	A		X	D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
Azoto nitroso (come N)	B	A	A	A		X	D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
Azoto nitrico (come N)	B	A	A	A		X	D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
Idrocarburi totali			A	A		X	D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
Tensioattivi totali	B	A	A	A		X	D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
Fenoli	B	A	A	A		X	D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
Solventi organici	B	A	A	A		X	D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

A = annuale
B = bimestrale

La tabella 6 riporta i controlli da effettuare sui sistemi di depurazione per garantirne l'efficienza.

Tab.6 – Sistemi di depurazione

Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi di controllo	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
SM1/SM2	Serbatoi di raccolta acque prima pioggia	disoleatore		Funzionalità delle pompe	Continua (visiva) 2/anno controllo	CARTACEO REGISTRO Mod. GAmAn 01
SM1/SM2	Serbatoi di raccolta acque prima pioggia	disoleatore	Controllo visivo Verifica del livello dei fanghi e del battente oleoso	Pulizia del disoleatore e del serbatoio (all'occorrenza)	1/settimana, esecuzione all'occorrenza	CARTACEO REGISTRO Mod. GAmAn 01
S1/S2	Serbatoi di raccolta acque prima pioggia		Controllo visivo	Pulizia dei tubi drenanti, griglie, pozzetti e caditoie	Dopo ogni evento meteorico e comunque almeno 1/mese	CARTACEO REGISTRO Mod. GAmAn 01
S1	Area di distillazione e depurazione		Controllo visivo	Pulizia griglie, pozzetti e caditoie	Dopo ogni evento meteorico e comunque almeno 1/mese	CARTACEO REGISTRO Mod. GAmAn 01
S1	Area di distillazione e depurazione		Controllo con rifrattometro		Dopo ogni evento meteorico e comunque almeno 1/mese	CARTACEO REGISTRO Mod. GAmAn 01
S1/S2			Controllo visivo	Funzionamento delle pompe	Continua (visiva) 2/anno	CARTACEO REGISTRO Mod. GAmAn 01
SM1/SM2	Rete drenante di scarico acque meteoriche		Controllo visivo	Pulizia dei tubi drenanti e caditoie	Dopo ogni evento meteorico e comunque almeno 1/mese	CARTACEO REGISTRO Mod. GAmAn 01
SM1/SM2	Rete drenante di scarico acque meteoriche	Saracinesche di sicurezza	Controllo visivo	Verifica dell'integrità della saracinesche di sicurezza	1/anno	CARTACEO REGISTRO Mod. GAmAn 01
SM1/SM2	Rete drenante di scarico acque meteoriche		Controllo visivo	Pulizia dei tubi drenanti, griglie, pozzetti e caditoie	Dopo ogni evento meteorico e comunque almeno 1/mese	CARTACEO REGISTRO Mod. GAmAn 01

Rumore

Nella tabella 7 viene riportata l'indicazione della previsione di verifica di impatto acustico e l'indicazione dei recettori presso i quali deve essere eseguita l'indagine acustica.

Tab. 7 – Verifica d'impatto acustico

Previsione di verifiche di inquinamento acustico	
SI	NO
x	
Recettori: perimetro dello stabilimento	



Qualora si realizzino modifiche sostanziali agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore, la Società dovrà effettuare una campagna di rilievi acustici avvalendosi di un tecnico competente in acustica in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 447/1995, presso i principali recettori sensibili e al perimetro dello stabilimento. Tale campagna di misura dovrà consentire la verifica del rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa di riferimento.

Si prevede l'esecuzione di un intervento di verifica da effettuarsi entro la scadenza dell'autorizzazione e da comunicare preventivamente, almeno 15 giorni prima, all'organo di controllo.

Rifiuti

Non vi sono rifiuti in ingresso.

La tabella 8 contiene l'indicazione dei controlli da effettuare sui rifiuti in uscita al complesso IPPC.

Tab. 8 – Controllo rifiuti in uscita

Rifiuti Cod. CER	Metodo di smaltimento o recupero	Modalità di controllo	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
040209	R13	Visivo Nel rispetto delle condizioni del deposito temporaneo (art.183, comma 1 lettera m – D.Lgs. 152/06)	2/mese Verifica autorizzazioni trasporto e destinatario	Formulario Registro carico/scarico MUD INES
040209	D 15	Visivo Nel rispetto delle condizioni del deposito temporaneo (art.183, comma 1 lettera m – D.Lgs. 152/06)	2/mese Verifica autorizzazioni trasporto e destinatario	Formulario Registro carico/scarico MUD INES
040215	D15	Visivo Nel rispetto delle condizioni del deposito temporaneo (art.183, comma 1 lettera m – D.Lgs. 152/06)	2/mese Verifica autorizzazioni trasporto e destinatario	Formulario Registro carico/scarico MUD INES
130205*	R13	Visivo Nel rispetto delle condizioni del deposito temporaneo (art.183, comma 1 lettera m – D.Lgs. 152/06)	2/mese Verifica autorizzazioni trasporto e destinatario	Formulario Registro carico/scarico MUD INES
130802*	D15	Visivo Nel rispetto delle condizioni del deposito temporaneo (art.183, comma 1 lettera m – D.Lgs. 152/06)	2/mese Verifica autorizzazioni trasporto e destinatario	Formulario Registro carico/scarico MUD INES
140605*	D15	Visivo Nel rispetto delle condizioni del deposito temporaneo (art.183, comma 1 lettera m – D.Lgs. 152/06)	2/mese Verifica autorizzazioni trasporto e destinatario	Formulario Registro carico/scarico MUD INES
150101	R13	Visivo Nel rispetto delle condizioni del deposito temporaneo (art.183, comma 1 lettera m – D.Lgs. 152/06)	2/mese Verifica autorizzazioni trasporto e destinatario	Formulario Registro carico/scarico MUD INES
150102	R13	Visivo Nel rispetto delle condizioni del deposito temporaneo (art.183, comma 1 lettera m – D.Lgs. 152/06)	2/mese Verifica autorizzazioni trasporto e destinatario	Formulario Registro carico/scarico MUD INES
150202*	D15	Visivo Nel rispetto delle condizioni del deposito temporaneo (art.183, comma 1 lettera m – D.Lgs. 152/06)	2/mese Verifica autorizzazioni trasporto e destinatario	Formulario Registro carico/scarico MUD INES
150103	R13	Visivo Nel rispetto delle condizioni del deposito temporaneo (art.183, comma 1 lettera m – D.Lgs. 152/06)	2/mese Verifica autorizzazioni trasporto e destinatario	Formulario Registro carico/scarico MUD INES
150106	R5	Visivo Nel rispetto delle condizioni del deposito temporaneo (art.183, comma 1 lettera m – D.Lgs. 152/06)	2/mese Verifica autorizzazioni trasporto e destinatario	Formulario Registro carico/scarico MUD INES
150106	R13	Visivo Nel rispetto delle condizioni del deposito temporaneo (art.183, comma 1 lettera m – D.Lgs. 152/06)	2/mese Verifica autorizzazioni trasporto e destinatario	Formulario Registro carico/scarico MUD INES
160213*	R4	Visivo Nel rispetto delle condizioni del deposito temporaneo (art.183, comma 1 lettera m – D.Lgs. 152/06)	2/mese Verifica autorizzazioni trasporto e destinatario	Formulario Registro carico/scarico MUD INES
160214	R13	Visivo Nel rispetto delle condizioni del deposito temporaneo (art.183, comma 1 lettera m – D.Lgs. 152/06)	2/mese Verifica autorizzazioni trasporto e destinatario	Formulario Registro carico/scarico MUD INES
160216	R 13	Visivo Nel rispetto delle condizioni del deposito temporaneo (art.183, comma 1 lettera m – D.Lgs. 152/06)	2/mese Verifica autorizzazioni trasporto e destinatario	Formulario Registro carico/scarico MUD INES
160601*	R 13	Visivo Nel rispetto delle condizioni del deposito temporaneo (art.183, comma 1 lettera m – D.Lgs. 152/06)	2/mese Verifica autorizzazioni trasporto e destinatario	Formulario Registro carico/scarico MUD INES

170405	R13	Visivo Nel rispetto delle condizioni del deposito temporaneo (art.183, comma 1 lettera m – D.Lgs. 152/06)	2/mese Verifica autorizzazioni trasporto e destinatario	Formulario Registro carico/scarico MUD INES
170409*	R 13	Visivo Nel rispetto delle condizioni del deposito temporaneo (art.183, comma 1 lettera m – D.Lgs. 152/06)	2/mese Verifica autorizzazioni trasporto e destinatario	Formulario Registro carico/scarico MUD INES
170603*	D 15	Visivo Nel rispetto delle condizioni del deposito temporaneo (art.183, comma 1 lettera m – D.Lgs. 152/06)	2/mese Verifica autorizzazioni trasporto e destinatario	Formulario Registro carico/scarico MUD INES
190814	D15	Visivo Nel rispetto delle condizioni del deposito temporaneo (art.183, comma 1 lettera m – D.Lgs. 152/06)	2/mese Verifica autorizzazioni trasporto e destinatario	Formulario Registro carico/scarico MUD INES
190814	D1	Visivo Nel rispetto delle condizioni del deposito temporaneo (art.183, comma 1 lettera m – D.Lgs. 152/06)	2/mese Verifica autorizzazioni trasporto e destinatario	Formulario Registro carico/scarico MUD INES

*rifiuti pericolosi

GESTIONE DELL'IMPIANTO

Controllo e manutenzione

Le tabelle 9 e 10 specificano i sistemi di controllo sui macchinari (sia per il monitoraggio dei parametri operativi che di eventuali perdite) e gli interventi di manutenzione ordinaria da effettuare sui macchinari.

Tab. 9 – Controlli sui macchinari

Macchina	Parametri				Perdite	
		Frequenza dei controlli	Fase	Modalità	Sostanza	Modalità di registrazione dei controlli
SCRUBBER A,B,C D, E	rifrattometro	1/mese	Regime	Strumentale	INDICE DI RIFRAZIONE	CARTACEO REGISTRO Mod. GAmn 01
SCRUBBER A,B,C D, E	Efficienza di abbattimento	1/anno	Regime	Strumentale	Analisi strumentale parametri	Ditta esterna Rapporto di analisi e campionamento INES
PC01	Efficienza di abbattimento	1/anno	Regime	Strumentale	Analisi strumentale parametri	Ditta esterna Rapporto di analisi e campionamento INES
PC01	Efficienza di combustione	3/anno	Regime	Strumentale	Parametri combustione CO, O ₂ , CO ₂ , Temperatura	Ditta esterna Referto INES
Area di distillazione e depurazione	Efficienza di depurazione	2/anno	Regime	Strumentale	Analisi strumentale parametri	Ditta esterna Rapporto di analisi e campionamento INES
Area di distillazione e depurazione	rifrattometro	1/mese	Regime	Strumentale	INDICE DI RIFRAZIONE	CARTACEO REGISTRO Mod. GAmn 01

La manutenzione viene effettuata seguendo le modalità delle schede di manutenzione presenti nelle procedure di qualità ISO 9001 e ISO 14000.



Tab. 10 – Interventi di manutenzione ordinaria

Macchina	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli
Aspiratore emissioni	Controllo della cinghia di trasmissione	1/semestre	CARTACEO REGISTRO Mod. GAman 01
Aspiratore emissioni	Controllo della ventola	1/semestre	CARTACEO REGISTRO Mod. GAman 01
Impianto di condizionamento	Manutenzione completa, controllo tubature, pompe, verifica fughe etc.	1/anno	CARTACEO REGISTRO Mod. GAman 01
Impianto di climatizzazione	Ricarica del gas	1/anno	effettuata all'occorrenza come da indicazioni Manuale Uso e Manutenzione, libretto, effettuata da Ditta esterna Rapportino Lavoro
Brucciatori forni di asciugatura/essiccazione	Controllo dei bruciatori	1/anno	effettuata all'occorrenza come da indicazioni Manuale Uso e Manutenzione, effettuata da Manutenzione interna Rapportino Lavoro
Caldaie uso civile	Manutenzione completa dell'impianto	1/anno	effettuata all'occorrenza come da indicazioni Manuale Uso e Manutenzione, libretto caldaia effettuata da Ditta esterna Rapportino Lavoro
Caldaie uso civile	Pulizia della caldaia	1/biennio	effettuata all'occorrenza come da indicazioni Manuale Uso e Manutenzione, libretto caldaia effettuata da Ditta esterna Rapportino Lavoro
Caldaia uso civile	Verifica del rendimento di combustione	1/biennio	effettuata all'occorrenza come da indicazioni Manuale Uso e Manutenzione, libretto caldaia effettuata da Ditta esterna Rapportino Lavoro
Caldaia BONO	Pulizia della caldaia	1/anno	effettuata all'occorrenza come da indicazioni Manuale Uso e Manutenzione, libretto caldaia effettuata da Ditta esterna Rapportino Lavoro
Caldaia BONO	Manutenzione completa dell'impianto	1/anno	effettuata all'occorrenza come da indicazioni Manuale Uso e Manutenzione, libretto caldaia effettuata da Ditta esterna Rapportino Lavoro
Caldaia ICI	Verifica del rendimento della combustione	1/anno	effettuata all'occorrenza come da indicazioni Manuale Uso e Manutenzione effettuata da Ditta esterna Rapportino Lavoro
Caldaia ICI	Pulizia della caldaia	1/anno	effettuata all'occorrenza come da indicazioni Manuale Uso e Manutenzione effettuata da Ditta esterna Rapportino Lavoro
Caldaia ICI	Manutenzione completa dell'impianto	1/anno	effettuata all'occorrenza come da indicazioni Manuale Uso e Manutenzione effettuata da Ditta esterna Rapportino Lavoro
REPARTO SPUNLACED: ARROTOLATORE			
Forno babcok	Pulizia dei filtri	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
Forno babcok	Pulizia sensori temperatura materiale	1/mese	Effettuata da Addetto Reparto Registrato su mod. AQ PR 066
Calandra in uscita RAM	Ingrassaggio dei cilindri	1/anno	Addetto alla manutenzione Registrato su mod. AQ ST.001
Arrotolatore	Ingrassaggio dei cilindri	1/anno	Addetto alla manutenzione Registrato su mod. AQ ST.001

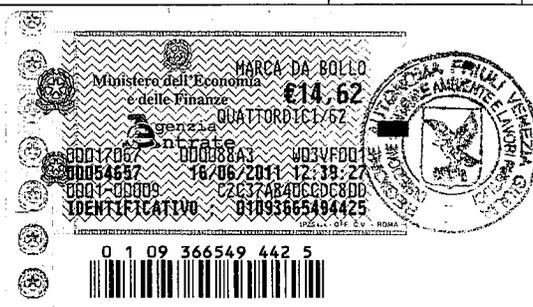
SALA PASTE			
Pulizia Generale Sala Paste	Sistemazione fusti, pulizia pavimento, sistemazione attrezzi	giornaliera	Effettuata da Addetto Reparto
Aspiratori sala paste	Pulizia sacchi	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
REPARTO SPUNLACED: PERFOJET			
Perfojet	Pulizia strip	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
Perfojet	Pulizia cartucce	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
Perfojet	Pulizia soles	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
Perfojet	Pulizia iniettori	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
Perfojet	Pulizia vasche	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
Perfojet	Pulizia cisternette	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
Perfojet	Pulizia pompe aspirazioni	1/bisettimanale	Effettuata da Addetto Reparto
Perfojet	Pulizia cassa aspirante	1/mese	Effettuata da Addetto Reparto
Perfojet	Ingrassaggio cuscinetti, pompe e cilindri	1/anno	Effettuata da Addetto alla manutenzione Registrato su mod. AQ ST.001
Foularda	Ingrassaggio cuscinetti cilindri	1/anno	Effettuata da Addetto alla manutenzione Registrato su mod. AQ ST.001
Cilindri vapore	Ingrassaggio cilindri	1/semestre	Effettuata da Addetto alla manutenzione Registrato su mod. AQ ST.001
Cilindri a essicatori	Ingrassaggio cuscinetti	1/semestre	Effettuata da Addetto alla manutenzione Registrato su mod. AQ ST.001
REPARTO SPUNLACED : SALA PREPARAZIONE FIBRA			
Dosatori	Pulizia e controllo generale	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
Sfioccatore	Pulizia e controllo	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
Sfioccatore	Ingrassaggio cuscinetti	1/anno	Effettuata da Addetto manutenzione Registrato su mod. AQ .ST.001
Condensatore Rotoil	Pulizia e controllo generale	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
Nastro trasportatore fibra	Controllo condizioni generali	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
Frese 1, 2 e 3	Controllo livello olio	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto Registrato su mod. AQ.PR. 066
Frese 1, 2 e 3	Pulizia generale	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
Frese 1, 2 e 3	Ingrassaggio cuscinetti	1/anno	Effettuata da Addetto manutenzione Registrato su mod. AQ ST.001
Celle, canalette, cicloni	Pulizia parti fisse e mobili, verifica del libero passaggio per la fibra	Settimanale e fine utilizzo	Effettuata da Addetto Reparto
Aspirazione polveri	Pulizia generale, sostituzione sacchi raccolta polveri	1/mese	Effettuata da Addetto Reparto
SALA LATTICI			
Vasche preparazione lattice	Pulizia dopo ogni ricetta	Dopo l'uso	Effettuata da Addetto Reparto
Cisterne stoccaggio lattice	Pulizia al termine dello stoccaggio	Bisettimanale/dopo l'uso	Effettuata da Addetto Reparto
Tubature cisterne/vasche	Pulizia, lavaggio	1/giorno	Effettuata da Addetto Reparto
Bidoncini colore usati	Lavaggio	1/giorno	Effettuata da Addetto Reparto
Pulizia generale sala lattici	Sistemazione fusti, pulizia pavimento, sistemazione attrezzi	1/giorno	Effettuata da Addetto Reparto
Filtri per lattici/coloranti	Pulizia, sistemazione rete media	1/giorno	Effettuata da Addetto Reparto

GREZZO III			
Sfioccatore	Pulizia e controllo generale	1/giorno	Effettuata da Addetto Reparto
Sfioccatore	Pulizia e controllo approfondito	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
Carde	Pulizia e controllo generale	1/giorno	Effettuata da Addetto Reparto
Carde	Pulizia e controllo approfondito	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
Faldatori/nastro base	Pulizia e controllo generale	1/giorno	Effettuata da Addetto Reparto
Agugliatrici	Controllo condizioni generali	1/giorno	Effettuata da Addetto Reparto
Taglierine	Verifica dell'usura/sostituzione	1/settimana Oppure ogni qual volta siano fermi i reparti Grezzo 3 e spunlace	Effettuata da Addetto Reparto Registrato su mod. AQ PR 066
Impianto generale	Controllo livelli olio, cuscinetti e stato d'usura generale	Ogni 9 mesi	Effettuata da Addetto Manutenzione Registrato su mod. AQ ST.001
Cella recupero da metal detector	Pulizia e svuotamento	1/mese Oppure ogni qual volta siano fermi i reparti Grezzo 3 e spunlace	Effettuata da Addetto Reparto Registrato su mod. AQ PR 066
Cinghie e catene	Verifica dell'usura/sostituzione	1/settimana Oppure ogni qual volta siano fermi i reparti Grezzo 3 e spunlace	Effettuata da Addetto Reparto Registrato su mod. AQ PR 066
Scoleri	Pulizia e controllo generale	1/giorno	Effettuata da Addetto Reparto Registrato su mod. AQ PR 066
SALA BAGNI			
Mastelloni preparazioni mescole	Pulizia dopo ogni operazione	Dopo ogni operazione	Effettuata da Addetto Reparto
Mastelloni per trasporto in linea	Pulizia a termine giornata o al cambio colore	1/giorno	Effettuata da Addetto Reparto
Filtri 1	Dopo l'uso riporre negli appositi mastelloni	Dopo ogni operazione	Effettuata da Addetto Reparto
Filtri 2	Sostituzione DMF e se necessario cambio rete	1/bisettimanale	Effettuata da Addetto Reparto
Disaeratori/ Mescolatori vari	Pulizia coperchio e girante al cambio del colore	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
Fusti colore	Risciacquo dopo l'utilizzo	Dopo ogni operazione	Effettuata da Addetto Reparto
Pulizia varie	Sistemazione fusti, attrezzature e pulizia pavimento	1/giorno	Effettuata da Addetto Reparto
Lava mastelloni	Cambiare periodicamente la DMF	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
Lava mastelloni	Pulizia ugelli del rotore	1/mese	Effettuata da Addetto Reparto Registrato su mod. AQ PR 066
Impianto carico granuli	Pulizia saracinesche	1/bisettimanale	Effettuata da Addetto Reparto Registrato su mod. AQ PR 066
Impianto carico granuli	Tensionamento cavi	1/mese	Effettuata da Addetto Manutenzione Registrato su mod. AQ ST.001
REPARTO PERFOJET – CARDE			
PROT	Pulizia generale	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
FOL	Pulizia generale	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
MS	Pulizia generale	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
CARDE 1 e 3 (in base all'utilizzo)	Pulizia completa delle carde	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
CARDE 1 e 3 (in base all'utilizzo)	Pulizia fibra dai cuscinetti e nastri trasportatori	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
CARDE 1 e 3 (in base all'utilizzo)	Controllo livello olio motori	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto Registrato su mod. AQ PR 066
CARDE 1 e 3 (in base all'utilizzo)	Controllo cinghie	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto Registrato su mod. AQ PR 066
FALDATORI 1 e 3 (in base all'utilizzo)	Pulizia nastri	1/bisettimanale	Effettuata da Addetto Reparto

FALDATORI 1 e 3 (in base all'utilizzo)	Pulizia nastri (moquette superiore)	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
FALDATORI 1 e 3 (in base all'utilizzo)	Pulizia traverse (nastro verde)	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
FALDATORI 1 e 3 (in base all'utilizzo)	Controllo oli e cinghie	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto Registrato su mod. AQ PR 066
FALDATORI 1 e 3 (in base all'utilizzo)	Ingrassaggio cuscinetti e cilindri	Ogni 9 mesi	Effettuata da Addetto manutenzione Registrato su mod. AQ ST.001
STIRATOIO	Pulizia cilindri	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
STIRATOIO	Controllo livelli olio	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto Registrato su mod. AQ PR 066
CARDE 2 (in base all'utilizzo)	Pulizia completa delle carde	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
CARDE 2 (in base all'utilizzo)	Pulizia fibra dai cuscinetti e nastri trasportatori	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
CARDE 2 (in base all'utilizzo)	Controllo livello olio motori	1/settimana	effettuata da Addetto alle carde Registrato su mod. AQ PR 066
CARDE 2 (in base all'utilizzo)	Controllo cinghie	1/settimana	effettuata da Addetto alle carde
NASTRI DI TRASPORTO	Pulizia	1/settimana	effettuata da Addetto alle carde
REPARTO FINITURA: CALANDRA			
Cucitrice	Controllo, allineamento ago, pulizia generale	1/giorno	Effettuata da Addetto Reparto
Cuscinetti	Ingrassaggio, controllo usura e funzionamento	9 mesi	Effettuata da Addetto manutenzione Registrato su mod. AQ ST.001
CILINDRO TEFLON	Pulizia accurata e controllo ricalchi (alloggiamento)	1/giorno	Effettuata da Addetto Reparto
CILINDRO TEFLON	Pulizia costante, controllo ricalchi	1/giorno	Effettuata da Addetto Reparto
IMPIANTO	Pulizia generale	1/giorno	Effettuata da Addetto Reparto
SALA BAGNI PREP GOMMASCHIUMA			
Mescolatore preparazione mescole	Risciacquo dopo ogni produzione	1/settimanale	Effettuata da Addetto Reparto
Mescolatore	A fine prod. giornaliera, risciacquare coperchio e girante	1/giorno	Effettuata da Addetto Reparto
Fusti colore	Risciacquo dopo l'utilizzo	1/giorno	Effettuata da Addetto Reparto
Pulizie varie	Sistemazione fusti, attrezzature e pulizia pavimento	1/giorno	Effettuata da Addetto Reparto
Tubature cisterne/ vasche	Pulizia, lavaggio	1/giorno	Effettuata da Addetto Reparto
Filtri per lattice/ coloranti	Pulizia, sistemazione rete media	1/giorno	Effettuata da Addetto Reparto
Impianto carico polveri	Tensionamento cavi	1/mese	Effettuata da Addetto manutenzione Registrato su mod. AQ ST.001
REPARTO FINITURA : MINILINEA			
Cucitrice	Controllo, allineamento ago, pulizia generale	1/giorno	Effettuata da Addetto Reparto
Cuscinetti	Ingrassaggio, controllo usura e funzionamento	Ogni 9 mesi	Effettuata da Addetto manutenzione Registrato su mod. AQ ST.001
Cilindro aletti 1	Pulizia e controllo ricalchi	1/giorno	Effettuata da Addetto Reparto
Cilindro aletti 2	Pulizia e controllo ricalchi	1/giorno	Effettuata da Addetto Reparto
Impianto	Pulizia	1/giorno	Effettuata da Addetto Reparto
Cilindri gommati	Sostituzione	In caso di usura	Effettuata da Addetto manutenzione Registrato su mod. AQ ST.001
Govoni	Pulizia maniche, sostituzione sacchi/pulizia tubazioni	Dopo ogni uso, ad ogni femata	Effettuata da Addetto Reparto
Spazzole	Pulizia e controllo usura	In caso di usura	effettuata da Addetto manutenzione Registrato su mod. AQ .ST.001

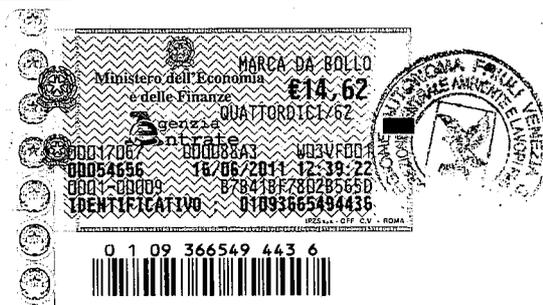
REPARTO FINITURA : SPACCATRICE			
Cuscinetti	Ingrassaggio, controllo usura e funzionamento	Ogni 9 mesi	effettuata da Addetto manutenzione Registrato su mod. AQ .ST.001
Cilindri Teflon	Pulizia accurata e controllo ricalchi	1/settimana	effettuata da Addetto Reparto
Sostituzione Lama	Sostituzione per usura	In caso d'usura	effettuata da Addetto manutenzione Registrato su mod. AQ .ST.001
Impianto	Pulizia generale	1/giorno	effettuata da Addetto Reparto
Aspiratore Polveri lama	Pulizia accurata (alla sostituzione della lama)	alla fermata	effettuata da Addetto Reparto
Regolazione Banco	All'occorrenza in caso di difetti	alla fermata	effettuata da Addetto Reparto
Olio motore	Sostituzione/Rabbocco	Alla fermata o in caso 'usura	effettuata da Addetto manutenzione Registrato su mod. AQ .ST.001
FLYTEX LINEA 1			
Caricatori	Pulizia e controllo	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
Nastro trasportatore fibra	Controllo condizioni generali	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
Aspirazione polveri	Pulizia generale, sostituzione sacchi, raccolta polveri	1/mese	Effettuata da Addetto Reparto
Silos	Pulizia generale	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
Trutzschler	Pulizia generale	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
Carda 1 (in base all'utilizzo)	Pulizia completa delle carde	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto Registro su mod. AQ.PR.066
Carda 1 (in base all'utilizzo)	Pulizia fibra dai cuscinetti e nastri trasportatori	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto Registro su mod. AQ.PR.066
Carda 1 (in base all'utilizzo)	Controllo livello olio motori	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
Carda 1 (in base all'utilizzo)	Controllo cinghie	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
Nastri di trasporto	Pulizia	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
Foularda	Pulizia ogni fine articolo	A fine articolo	Effettuata da Addetto Reparto
Foularda	Ingrassaggio cuscinetti	9 mesi	Effettuata da Addetto manutenzione Registrato su mod. AQ ST.001
Schiumatrice	Sostituzione tenute (ogni volta che perde), pulizia a ogni fine produzione	1/bimensile	Effettuata da Addetti Reparto
Cilindri a vapore	Ingrassaggio dei cilindri	Ogni 9 mesi	Effettuata da Addetto manutenzione Registrato su mod. AQ ST.001
Calandra	Ingrassaggio dei cilindri	Annuale	Effettuata da Addetto manutenzione Registrato su mod. AQ ST.001
Calandra	Pulizia dei cilindri	A fine produzione di determinati articoli	Effettuata da Addetto Reparto
Arrotolatore	Ingrassaggio dei cilindri	Annuale	Effettuata da Addetto manutenzione Registrato su mod. AQ ST 001
Arrotolatore	Ingrassaggio vite allargatrice	1/mese	Effettuata da Addetto Reparto
FLYTEX LINEA 2			
Caricatori	Pulizia e controllo	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
Nastro trasportatore fibra	Controllo condizioni generali	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
Silos	Pulizia generale	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
Carda 2 (in base all'utilizzo)	Pulizia completa delle carde	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto Registro su mod. AQ.PR.066
Carda 2 (in base all'utilizzo)	Pulizia fibra dai cuscinetti e nastri trasportatori	1/settimana	Effettuata da operatori reparto Registro su mod. AQ.PR.066
Carda 2 (in base all'utilizzo)	Controllo livello olio motori	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
Carda 2 (in base all'utilizzo)	Controllo cinghie	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
Faldatore	Pulizia nastri	1/bisettimanale	Effettuata da Addetto Reparto

Faldatore	Controllo cinghie	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
Faldatore	Ingrassaggio cuscinetti e cilindri	Ogni 9 mesi	Effettuata da Addetto manutenzione Registrato su mod. AQ ST.001
Nastri di trasporto	Pulizia	1/settimana	Effettuata da Addetto Reparto
Pre-agugliatrice ed agugliatrice	Pulizia o sostituzione tavole	In base all'uso	Effettuata da Addetto Reparto
Foularda	Pulizia ogni fine articolo	All'occorrenza	Effettuata da Addetto Reparto
Foularda	Ingrassaggio cuscinetti	Ogni 9 mesi	Effettuata da Addetto manutenzione Registrato su mod. AQ ST.001
Schiumatrice	Sostituzione tenute (ogni volta che perde), pulizia a ogni fine produzione	Bimensile	Effettuata da Addetto Reparto
Cilindri a vapore	Ingrassaggio dei cilindri	1/9 mesi	Effettuata da Addetto manutenzione Registrato su mod. AQ ST.001
Forno RAM	Aggiunta olio (x alte temperature) alla catena ram	Ad ogni inizio produzione	Effettuata da Addetto Reparto
Forno RAM	Pulizia filtri	1/mese	Effettuata da Addetto Reparto
Calandra	Ingrassaggio dei cilindri	Ogni 9 mesi	Effettuata da Addetto manutenzione Registrato su mod. AQ ST.001
Calandra	Pulizia dei cilindri	A fine produzione di determinati articoli	Effettuata da Addetto Reparto
Arrotolatore	Ingrassaggio dei cilindri	Ogni 9 mesi	Effettuata da Addetto manutenzione Registrato su mod. AQ ST. 001
Arrotolatore	Ingrassaggio vite allargatrice	1/mese	Effettuata da Addetto Reparto
REPARTO COAGULATO: Poro 4			
Lama di spalmatura	Pulizia lama di spalmatura e lama raschiante	Prima di ogni avvio settimanale della produzione	Effettuata da operatori reparto
Lama di spalmatura	Verifica visiva e al tatto dello stato del peduncolo della lama per rilevare l'eventuale presenza di bavette	Prima di ogni avvio settimanale della produzione	Effettuata da operatori reparto
Lama di spalmatura	Controllo e pulizia dei cilindri di sostegno	Prima di ogni avvio settimanale della produzione	Effettuata da operatori reparto
Lama di spalmatura	Verifica pulizia filtro pompa	Alla fine della produzione	Effettuata da operatori reparto
Lama di spalmatura	Pulizia della pompa	Prima di ogni avvio settimanale della produzione	Effettuata da operatori reparto
Vasca coagulo	Controllo della presenza di eventuali mucillagini nel liquido	Prima di ogni avvio settimanale della produzione	Effettuata da operatori reparto Registro su mod. AQ.PR.066
Vasca coagulo	Controllo visivo sul prodotto per la presenza di eventuali ricalchi	Prima di ogni avvio settimanale della produzione	Effettuata da operatori reparto Registro su mod. AQ.PR.066
Vasche di lavaggio	Controllo visivo sul prodotto per la presenza di eventuali ricalchi	Prima dell'avvio settimanale della produzione	Effettuata da operatori reparto Registro su mod. AQ.PR.066
Vasche di lavaggio	Controllo e pulizia di tutte le foularde, dei cilindri di rinvio e ballerini	Prima dell'avvio settimanale della produzione	Effettuata da operatori reparto Registro su mod. AQ.PR.066
RAM	Controllo visivo sugli aghi di trascinamento del materiale nella RAM	Prima dell'avvio settimanale della produzione	Effettuata da operatori reparto Registro su mod. AQ.PR.066
RAM	Pulizia filtri	1/anno	Effettuata da operatori reparto Registro su mod. AQ.PR.066
Parte finale	Controllo della zona di smerigliatura	Avvio produzione di prodotti smerigliati	Effettuata da operatori reparto
Controlli generali	Verificare l'assenza di ricalchi su tutti i cilindri	Prima dell'avvio settimanale della produzione	Effettuata da operatori reparto
Controlli generali	Ingrassaggio di tutti i cilindri	Ogni 9 mesi	Effettuata da Addetto manutenzione Registrato su mod. AQ ST.001



Poro 1			
Lama di spalmatura	Pulizia lama di spalmatura e lama raschiante	Prima di ogni avvio settimanale della produzione	Effettuata da operatori reparto
Lama di spalmatura	Verifica visiva e al tatto dello stato del peduncolo della lama per rilevare l'eventuale presenza di bavette	Prima di ogni avvio settimanale della produzione	Effettuata da operatori reparto
Lama di spalmatura	Controllo e pulizia dei cilindri di sostegno	Prima di ogni avvio settimanale della produzione	Effettuata da operatori reparto
Lama di spalmatura	Verifica pulizia filtro pompa	Alla fine della produzione	Effettuata da operatori reparto
Lama di spalmatura	Pulizia della pompa	Prima di ogni avvio settimanale della produzione	Effettuata da operatori reparto
Vasca coagulo	Controllo della presenza di eventuali mucillagini nel liquido	Prima di ogni avvio settimanale della produzione	Effettuata da operatori reparto Registro su mod. AQ.PR.066
Vasca coagulo	Controllo visivo sul prodotto per la presenza di eventuali ricalchi	Prima di ogni avvio settimanale della produzione	Effettuata da operatori reparto Registro su mod. AQ.PR.066
Vasca di lavaggio	Controllo visivo sul prodotto per la presenza di eventuali ricalchi	Prima di ogni avvio settimanale della produzione	Effettuata da operatori reparto Registro su mod. AQ.PR.066
Vasca di lavaggio	Controllo e pulizia di tutte le foularde, dei cilindri di rinvio e ballerini	Prima di ogni avvio settimanale della produzione	Effettuata da operatori reparto Registro su mod. AQ.PR.066
RAM	Controllo visivo sugli aghi di trascinamento del materiale nella RAM	Prima di ogni avvio settimanale della produzione	Effettuata da operatori reparto Registro su mod. AQ.PR.066
RAM	Pulizia filtri	1/anno	Effettuata da operatori reparto Registro su mod. AQ.PR.066
Parte finale	Controllo della zona di smerigliatura	Avvio produzione di prodotti smerigliati	Effettuata da operatori reparto
Controlli generali	Verificare l'assenza di ricalchi su tutti i cilindri	Prima di ogni avvio settimanale della produzione	Effettuata da operatori reparto
Controlli generali	Ingrassaggio di tutti i cilindri	Ogni 9 mesi	Effettuata da Addetto manutenzione Registrato su mod. AQ ST.001
Poro 3			
Lama di spalmatura	Pulizia lama di spalmatura e lama raschiante	Prima di ogni avvio settimanale della produzione	Effettuata da operatori reparto
Lama di spalmatura	Verifica visiva e al tatto dello stato del peduncolo della lama per rilevare l'eventuale presenza di bavette	Prima di ogni avvio settimanale della produzione	Effettuata da operatori reparto
Lama di spalmatura	Controllo e pulizia dei cilindri di sostegno	Prima di ogni avvio settimanale della produzione	Effettuata da operatori reparto
Lama di spalmatura	Verifica pulizia filtro pompa	Alla fine della produzione	Effettuata da operatori reparto
Lama di spalmatura	Pulizia della pompa	Prima di ogni avvio settimanale della produzione	Effettuata da operatori reparto
Vasca coagulo	Controllo della presenza di eventuali mucillagini nel liquido	Prima di ogni avvio settimanale della produzione	Effettuata da operatori reparto Registro su mod. AQ.PR.066
Vasca coagulo	Controllo visivo sul prodotto per la presenza di eventuali ricalchi	Prima di ogni avvio settimanale della produzione	Effettuata da operatori reparto Registro su mod. AQ.PR.066
Vasca di lavaggio	Controllo visivo sul prodotto per la presenza di eventuali ricalchi	Prima di ogni avvio settimanale della produzione	Effettuata da operatori reparto Registro su mod. AQ.PR.066
Vasca di lavaggio	Controllo e pulizia di tutte le foularde, dei cilindri di rinvio e ballerini	Prima di ogni avvio settimanale della produzione	Effettuata da operatori reparto Registro su mod. AQ.PR.066
RAM	Controllo visivo sugli aghi di trascinamento del materiale nella RAM	Prima di ogni avvio settimanale della produzione	Effettuata da operatori reparto Registro su mod. AQ.PR.066
RAM	Pulizia filtri	1/anno	Effettuata da operatori reparto Registro su mod. AQ.PR.066

Parte finale	Controllo della zona di smerigliatura	Avvio produzione di prodotti smerigliati	Effettuata da operatori reparto
Controlli generali	Verificare l'assenza di ricalchi su tutti i cilindri	Prima di ogni avvio settimanale della produzione	Effettuata da operatori reparto
Controlli generali	Ingrassaggio di tutti i cilindri	Ogni 12 mesi	Effettuata da Addetto manutenzione Registrato su mod. AQ ST.001
MOHR			
Cucitrice	Controllo cinghie, olio, allineamento ago, pulizia generale	1/giorno	Effettuata da operatori reparto
Vasca impregnazione TNT	Pulizia vasca, cilindri, pompa di riciclo, sonda, tubo lattice, lamiere	1/giorno	Effettuata da operatori reparto
Tubo emissione lattice	Pulizia del tubo emissione del lattice	Ad ogni fermata	Effettuata da operatori reparto
Foulard	Pulizia accurata e controllo ricalchi	1/giorno o dopo ogni utilizzo	Effettuata da operatori reparto
Racle	Pulizia costante, controllo raschiatura, eventuale sostituzione	1/giorno	Effettuata da operatori reparto
Infragas	Pulizia cilindro traino	Ad ogni fermata	Effettuata da operatori reparto Registrato su mod. AQ PR 066
Vasca lavaggio	Pulizia fondi "residui", controllo cilindri e/o cuscinetti	Ad ogni fermata	Effettuata da operatori reparto Registrato su mod. AQ PR 066
Calandre lavaggi/strizzatura	Controllo ricalchi e stato di conservazione rivestimento	Ad ogni fermata	Effettuata da operatori reparto
Diagonali	Pulizia, eventuale sostituzione rivestimento in nylon	1/bisettimanale	Effettuata da operatori reparto Registrato su mod. AQ PR 066
Cilindro impregnazione	Pulizia accurata senza danneggiare il rivestimento	Dopo ogni utilizzo	Effettuata da operatori reparto
Cilindri entrata rameuse	Sostituzione periodica nastro nylon per pulizia e conservazione	Ad ogni fermata	Effettuata da operatori reparto
Rameuse	Controllo pinze ed eventuali sostituzioni, pulizia filtri	Ad ogni fermata	Effettuata da operatori reparto Registrato su mod. AQ PR 066
Rameuse	Controllo aperture cassoni, controllo oli, controllo ventole, soffioni	Ad ogni fermata	Effettuata da operatori reparto
Rameuse	Controllo allineamento "frecce" catena, oliatura guide	1/mese	Effettuata da operatori reparto
Cilindri uscita rameuse	Sostituzione periodica nastro nylon per pulizia e conservazione	Ad ogni fermata	Effettuata da operatori reparto Registrato su mod. AQ PR 066
Cilindri entrata polimerizzatore	Pulizia periodica ed eventuale sost.: carte adesive usurate	Ad ogni fermata	Effettuata da operatori reparto Registrato su mod. AQ PR 066
Polimerizzatore	Pulizia periodica cilindri interni e controllo filtri bruciatori	1/mese	Effettuata da operatori reparto Registrato su mod. AQ PR 066
Compensatore	Controllo accurato pistoni, ingrassaggio e pulizia generale	Ad ogni fermata	Effettuata da operatori reparto Registrato su mod. AQ PR 066
Calandra traino uscita polim.	Controllo rivestimento e verifica di eventuali ricalchi	Ad ogni fermata	Effettuata da operatori reparto Registrato su mod. AQ PR 066
Taglierine	Sostituzione lame usurate, sistemazione e posizionamento	1/giorno 1/settimana	Effettuata da operatori reparto
Arrotolatore	Sostituzione rivestimento gommato e carta smeriglio	Ad ogni fermata	Effettuata da operatori reparto Registrato su mod. AQ PR 066
Impianto in generale	Controllo livelli olio, cuscinetti, pulizia generale del reparto	1/semestre	Effettuata da operatori reparto



DISTILLAZIONE DEPURAZIONE			
Torre di raffreddamento	Verifica dosaggio WT473 e WT730	1/turno	Effettuata da operatori reparto distillazione
Torre di raffreddamento	Controllo durezza	1/turno	Effettuata da operatori reparto distillazione Registrato su modello AQ PR DIS 001
Torre di raffreddamento	Pulizia vasca	1/anno	Effettuata da operatori reparto distillazione Registrato su mod. AQ PR.066
Evaporatore A/B	Disincrostazione	Ogni volta che viene fermato l'impianto	Effettuata da operatori reparto distillazione
Evaporatore a/b	Pulizia interna	1/anno	Effettuata da operatori reparto distillazione Registrato su mod. AQ PR.066
Colonna C1/C2/C2n	Apertura ispezione ribollitore	1/anno	Effettuata da operatori reparto distillazione Registrato su mod. AQ PR.066
Scambiatore E1	Disincrostazione	Ogni volta che viene fermato l'impianto	Effettuata da operatori reparto distillazione
Scambiatore E1	Pulizia interna	1/anno	Effettuata da operatori reparto distillazione Registrato su mod. AQ.PR.066
Squeezing 1-2	Allarmi, tenuta asse, boccola di fondo	All'occorrenza	Effettuata da operatori reparto distillazione
Filtro soluzione	Controllo tele, tenute, canalette, sostituzioni varie	Semestrale	Effettuata da operatori reparto distillazione
Filtro pressa fanghi (depuratore)	Controllo tele, tenute, canalette, sostituzioni varie	Semestrale	Effettuata da operatori reparto distillazione
Vasche depuratore (V1-V6)	Disincrostazione, pulizia generale	1/anno	Effettuata da operatori reparto distillazione
Caldaie	Controllo fumi e combustione	1/anno	Effettuata da ditta esterna Registri caldaie
Caldaie	pompe	1/turno	Effettuata da operatori reparto distillazione
Generatori vapore	Svuotamento, ispezione, pulizia interna	1/anno	Effettuata da operatori reparto distillazione Registrazione su modello AQ PR 066
Generatori vapore	Pompe	1/turno	Effettuata da operatori reparto distillazione
Generatori vapore	Controllo parametri acqua	1/turno	Effettuata da operatori reparto distillazione Registrato su modello AQ PR DIS.002
Compressori	Controllo tecnico, sostituzioni eventuali	Bimestrale	Ditta Esterna Rapporti intervento
Addolcitori	Controllo valvole pneumatiche e pompe	Ad ogni ripristino salamoia	Effettuata da operatori reparto distillazione
Addolcitori	Controllo durezza	Tempo reale	Effettuata da operatori reparto distillazione
Addolcitori	Pulizia vasche salamoia	1/anno	Effettuata da operatori reparto distillazione Registrazione su modello AQ PR 066
Tubature, pompe accessorie	Controllo	1/turno	Effettuata da operatori reparto distillazione

Controlli sui punti critici

L'azienda applica un sistema ISO 9001 e ISO 14000 per la gestione delle emergenze. Inoltre, la Società aggiorna con cadenza almeno annuale il Piano di Gestione delle Emergenze (incendio, infortuni, sversamento, etc)

Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

La tabella 11 indica la metodologia e la frequenza delle prove di tenuta da effettuare qualora all'interno dell'impianto siano presenti le strutture adibite allo stoccaggio e sottoposte a controllo periodico (anche strutturale).

Tab. 11 – Aree di stoccaggio

Struttura contenimento.	Contenitore			Bacino di contenimento		
	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione
Bacino di contenimento HCl	Visivo Verifica della integrità del contenitore	continuo	effettuata all'occorrenza CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01	Visivo Verifica della integrità del bacino	continuo	CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01
Bacino di contenimento HCl	Verifica etichettatura	1/anno	CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01	Visivo Verifica presenza spandimenti	continuo	Effettuato all'occorrenza CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01
Bacino di contenimento HCl				Bonifica spandimenti	All'occorrenza	Effettuata all'occorrenza Come da indicazioni CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01
Bacino di contenimento HCl	Visivo Pulizia	continuo	Effettuato all'occorrenza CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01	Visivo Pulizia	continuo	Effettuato all'occorrenza CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01
Bacino di contenimento NaOH	Visivo Verifica della integrità del contenitore	continuo	effettuata all'occorrenza CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01	Visivo Verifica della integrità del bacino	continuo	Effettuato all'occorrenza CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01
Bacino di contenimento NaOH	Verifica etichettatura	1/anno	effettuata all'occorrenza CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01	Visivo Verifica presenza spandimenti	continuo	effettuata all'occorrenza CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01
Bacino di contenimento NaOH				Bonifica spandimenti	All'occorrenza	Effettuata all'occorrenza come da indicazioni CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01
Bacino di contenimento NaOH	Visivo Pulizia	continuo	Effettuato all'occorrenza CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01	Visivo Pulizia	continuo	Effettuato all'occorrenza CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01
Bacino contenimento olii	Visivo Verifica della integrità del contenitore	continuo	Effettuata all'occorrenza CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01	Visivo Verifica della integrità del bacino	continua	Effettuata all'occorrenza CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01
Bacino contenimento olii	Verifica etichettatura	continua	Effettuata all'occorrenza CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01	Visivo Verifica presenza spandimenti	continua	Effettuata all'occorrenza CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01
Bacino contenimento olii	Deposito massimo < 500 kg	continua		Bonifica spandimenti	All'occorrenza	Effettuata all'occorrenza come da indicazioni CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01
Bacino contenimento olii	Visivo Pulizia	continuo	Effettuato all'occorrenza CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01	Visivo Pulizia	continuo	Effettuato all'occorrenza CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01
Deposito temporaneo rifiuti	Visivo Verifica della integrità del contenitore	continuo	Effettuato all'occorrenza CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01	Visivo Verifica della integrità del bacino	1/mese	Effettuato all'occorrenza CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01
Deposito temporaneo rifiuti	Verifica etichettatura	1/mese	Effettuato all'occorrenza CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01	Visivo Verifica presenza spandimenti	Almeno 1/mese	Effettuato all'occorrenza CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01
Deposito temporaneo rifiuti	Verifica separazione rifiuti pericolosi da rifiuti non pericolosi	continuo	Effettuato all'occorrenza CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01	Bonifica spandimenti	All'occorrenza	Effettuato all'occorrenza CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01

Deposito temporaneo rifiuti	Visivo Pulizia	continuo	Effettuato all'occorrenza CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01	Visivo Pulizia	continuo	Effettuato all'occorrenza CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01
Deposito temporaneo rifiuti	Visivo Nel rispetto delle condizioni del deposito temporaneo (art.183, comma 1 lettera m – D.Lgs. 152/06)	2/mese Verifica autorizzazioni trasporto e destinatario	Formulario Registro carico/scarico MUD			
Deposito sostanze pericolose	Visivo Verifica della integrità del contenitore	continuo	Effettuato all'occorrenza CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01	Visivo Verifica della integrità del bacino (dove presente)	continuo	Effettuato all'occorrenza CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01
Deposito sostanze pericolose	Verifica etichettatura	Ogni arrivo	Accettazione DDT	Visivo Verifica presenza spandimenti	Continuo, ogni arrivo	Effettuato all'occorrenza CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01 DDT
Deposito sostanze pericolose	Schede di sicurezza	Ogni consegna	MSDS da richiedere con ogni ordine e da verificare con ogni consegna CARTACEO Mod. MP001	Bonifica spandimenti	All'occorrenza	Effettuato all'occorrenza CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01
Deposito sostanze pericolose	Visivo Pulizia	continuo	Effettuato all'occorrenza CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01	Visivo Pulizia	continuo	Effettuato all'occorrenza CARTACEO REGISTRO Mod. GAman01
Vasche preparazione lattice	Visivo Pulizia	Dopo ogni ricetta	Effettuato all'occorrenza REGISTRAZIONE NON PREVISTA			
Cisterne stoccaggio lattice	Visivo Pulizia	Al termine dello stoccaggio	Effettuato all'occorrenza REGISTRAZIONE NON PREVISTA			
Vasca paste vulc. /KF1	Visivo Pulizia	Dopo ogni pulizia	Effettuato all'occorrenza REGISTRAZIONE NON PREVISTA			



Indicatori di prestazione

Gli indicatori di performance ambientale quali gli indicatori di impatto (es: CO emessa dalla combustione) e gli indicatori di consumo di risorse (es: consumo di energia in un anno) costituiscono uno strumento di controllo ambientale indiretto. Tali indicatori vanno rapportati con l'unità di produzione.

La tabella 12 contiene gli indicatori più significativi per l'attività svolta e fornisce le valutazioni di merito rispetto agli eventuali valori definiti dalle Linee Guida settoriali disponibili in ambito nazionale.

Tab. 12- Monitoraggio degli indicatori di performance

Indicatore e sua descrizione	Valore e Unità di misura	Modalità di calcolo	Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento	Modalità di registrazione
Acqua da acquedotto - CONSUMO	Mc	Lettura contatore	1/mese	Registro indicatori informatico MODGA 4.5.1001
Consumo specifico acqua (pozzo 1 + pozzo 2)	Mc	Lettura contatore e report produzione	1/mese	Registro indicatori informatico MODGA 4.5.1001
Totale consumo acqua	Mc	Lettura contatore	1/mese	Registro indicatori informatico MODGA 4.5.1001
Consumo totale di energia elettrica	KWh	Lettura contatore	1/turno– calcolo indicatore mensile e annuale	Registro indicatori informatico MODGA 4.5.1001
Consumo totale di metano	Mc	Lettura contatore	1/turno– calcolo indicatore mensile e annuale	Registro indicatori informatico MODGA 4.5.1001
Consumo totale di metano	KWh	PCI metano: 35320 MJ/mc - 1GJ = 0,28 kWh	1/turno – calcolo indicatore mensile e annuale	Registro indicatori informatico MODGA 4.5.1001

ATTIVITA' A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO

Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di vigilanza, l'Ente di controllo, come identificato in Tabella 1, effettua, con oneri a carico del Gestore dell'impianto, quantificati sulla base delle disposizioni contenute negli Allegati IV e V, al d.m. 24 aprile 2008, secondo le frequenze stabilite in Tabella 13, i controlli di cui all'articolo 3, commi 1 e 2 del d.m. 24 aprile 2008, che qui di seguito si riportano:

- a) verifica del corretto posizionamento, funzionamento, taratura manutenzione degli strumenti;
- b) verifica delle qualifiche dei soggetti incaricati di effettuare le misure previste nel Piano di monitoraggio;
- c) verifica della regolare trasmissione dei dati;
- d) verifica della rispondenza delle misure eseguite in regime di autocontrollo ai contenuti dell'autorizzazione;
- e) verifica presso lo stabilimento dell'osservanza delle prescrizioni impiantistiche contenute nell'autorizzazione;
- f) prelievi, analisi delle emissioni degli impianti e misure degli effetti sull'ambiente delle emissioni.

Al fine di consentire lo svolgimento dell'attività sopraccitata, la Società dovrà comunicare al Dipartimento provinciale dell'A.R.P.A. competente per territorio, almeno 15 giorni prima, l'inizio di ogni misurazione in regime di autocontrollo prevista dall'AIA ed il nominativo della Ditta esterna incaricata.

Oneri derivanti da campionamenti su matrici ambientali e/o inquinanti non ricompresi nell'Allegato V al citato d.m. 24 aprile 2008, devono essere determinati, dal Gestore dell'impianto, secondo il vigente tariffario generale dell'ARPA.

Ai fini del calcolo della tariffa, ARPA comunicherà alla Società entro il mese di dicembre dell'anno precedente all'effettuazione del controllo, le modalità, le metodiche ed i parametri che verranno controllati.

Tab. 13 – Attività a carico dell'ente di controllo

Tipologia di intervento	Componente ambientale interessata	Frequenza	Totale interventi nel periodo di validità del piano
Verifica rispetto delle prescrizioni (allegato IV del D.M. 24/04/2008)	Aria	annuale	Sei
	Acqua	annuale	Sei
	Rifiuti	annuale	Sei
	Clima acustico	Una nell'arco di vigenza dell'autorizzazione	Uno (nell'anno in cui il gestore effettua l'autocontrollo)
	Tutela risorsa idrica		
	Campi elettromagnetici		
	Odori		
	Sicurezza del territorio		
	Ripristino ambientale		
Campionamento e analisi (allegato V del D.M. 24/04/2008)	Aria - solo i camini A, B, C, D, E e PC01 - tutti gli inquinanti del PMC	Una nell'arco di vigenza dell'autorizzazione	1
	Acqua - scarico S1 del PMC. - tutti gli inquinanti del PMC	triennale	2

